

L'EDIFICIO NECESSITA DI INTERVENTI PER CONSERVARE IL SUO PATRIMONIO ARTISTICO - SERVIZIO A PAGINA 5

Palazzo Chiodo: al via la procedura di alienazione

Il Punto

Rosaria Ravasio

Il tesoro nascosto dei nostri «senior»

La terza età è gioia di vivere, la consapevolezza di avere già vinto tante sfide ed averne perso altre, dandoci l'opportunità di crescere.

Le società di sondaggio non fanno che ricordarci che la popolazione italiana invecchia. E allora?

La qualità della vita non dipende dall'età, ma dal benessere psicofisico della persona. Avere tanti «senior» è una ricchezza per il nostro popolo, soprattutto se sono in buona salute: hanno molta esperienza, sono memoria storica e tradizione. Instancabili e pronti al sorriso riescono ad accarezzarti il cuore, quando ti senti affondare nelle sabbie mobili di una società senz'anima.

Vulnerabili come non mai davanti ad uno smartphone, chiedono con umiltà (qualità sempre più rara) al nipotino di configurargli quello strano «apparecchio» e cercano di attraversare il tramonto della loro vita senza fare rumore.

Il loro bagaglio in genere è pesante e dentro hanno molto da dare, ma noi dobbiamo imparare ad ascoltare. Fermarci ed ascoltare la loro voce. La voce della storia che forse tra breve non avremo più l'occasione di sentire.

Gli Alpini cuneesi sfilano a Vicenza



Servizio a pag. 3

Speciale Quintessenza



Servizi alle pagine 12 e 13

BEINETTE

Tanti Alpini a Vicenza

SERVIZIO A PAG. 18

BORGO S.D.

Gli appuntamenti avisini

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

La festa della Banca di Boves

SERVIZIO A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

Sfida a due tra Baudino e Bottasso

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Quaranta anni di Croce Rossa

SERVIZIO A PAG. 19

CULTURA

Il cinema secondo Giancarlo Baudena



SANDRONE A PAG. 24

PRIMI PASSI VERSO L'EVOLVERSI DELL'ECONOMIA DEL FUTURO IN GRANDA

Confindustria Cuneo attiva il tavolo sulle A.I.

Nessuno può pensare di non essere coinvolto dalla rivoluzione in atto, per cui meglio informarsi per affrontare al meglio la sfida che ci aspetta e, che per qualche verso, è decisamente entusiasmante, dato che il mondo dei prossimi anni non sarà come quello che fino ad oggi abbiamo conosciuto. Confindustria Cuneo, per prima, ha pensato di attivare un tavolo di confronto tra industriali, per arrivare insieme a studiare strategie utili alla ricaduta economica di tutto il territorio.

Ravasio a pagina 21



ATTUALITÀ

Fabio De Vincente, insieme ad Alyosha, porta la musica in Ucraina

Sandrone a pag. 2

INDUSTRIA

Agroalimentare e sfide climatiche



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

La montagna nutrirà il futuro



SERVIZIO A PAG. 23

CAMERA COMMERCIO

Premiate le imprese centenarie cuneesi



SERVIZIO A PAG. 20

DISTRETTI PIEMONTESI

Export raggiunge i 13 miliardi di euro



RAVASIO A PAG. 22

RIUNITI PER L'OCCASIONE I CLUB DEL CUNEESE

Consegnato il Premio Zonta Amelia Earhart per la scienza

A tre donne eccellenti: «Donne che volano alto nella scienza illuminando il futuro con scoperte straordinarie» tema dell'edizione 2024, è stato assegnato, sabato 11 maggio nell'affascinante cornice del salone storico del castello di Grinzane Cavour, il premio Amelia Earhart, istituito dai club Zonta della Provincia di Cuneo: Zonta Alba Bra Langhe Roero, capofila quest'anno del riconoscimento, Zonta Cuneo e Zonta Saluzzo.

Sono tre scienziate, riferimenti internazionali nei loro ambiti: la dottoressa Elisa De Franco nel campo della ricerca medica, l'ingegnere Maria Antonietta Perino e la dottoressa Loredana Bessone in quelli della tecnologia e formazione aerospaziale. Settori che si sono interconnessi durante la cerimonia, nella conferenza "Dal

macro al micro cosmo" tenuta dalle tre protagoniste, affascinando gli intervenuti con sguardi che sono passati dall'infinitesimamente piccolo della mappa genetica all'immensamente grande dell'universo.

Zonta Club Cuneo, presieduto da Bianca Marchet, ha premiato l'ingegnere Maria Antonietta Perino, specializzata in space economy, che ricopre il ruolo di Direttore International Network Opportunities Development presso Thales Alenia Space. Ha supervisionato significative missioni di ricerca per l'ESA e l'ASI, inclusa ExoMars, e ha esplorato la possibilità di fabbricare celle solari sulla Luna, una proposta che potrebbe ridurre drasticamente i costi di trasporto dell'energia verso destinazioni spaziali.

Servizio a pag. 9



... SOTTO ELEZIONI SI POSSONO DISEGNARE VIGNETTE DA RIDERE...?!

...MA SOPRATTUTTO, SI POSSONO FARE ALTRETTANTE PROMESSE DA RIDERE...?!



Danilo Paparelli per La Bisalta

IL CANTANTE PIEMONTESE RACCONTA LA SUA ESPERIENZA IN UCRAINA

FABIO DE VINCENTE

La poesia della musica tra le macerie della guerra

Valentina Sandrone

Fabio De Vincente è un giovane cantautore di Torino, ma originario del cuneese, tornato pochi giorni fa da un tour in Ucraina. Il suo nome è diventato particolarmente celebre in quanto spesso accostato a quello della star ucraina Alyosha. In un'intervista ci ha raccontato della sua musica, di questa importante relazione musicale e della sua esperienza nel Paese martoriato dalla guerra.

Fabio, la tua carriera musicale ti ha portato a incontrare Alyosha (nome d'arte di Olena Topolia), e di cantare con lei un tuo brano, «Via dall'inferno», com'è nata questa collaborazione?

«Via dall'inferno» nasce durante la pandemia, peraltro sembrava scritto nel destino che questa canzone arrivasse in Ucraina, infatti la mia ragazza, ucraina, si è addormentata e ha sognato il ritornello mentre io stavo scrivendo le strofe. Questo brano è rimasto nel cassetto finché non l'ho portato in questo featurring con Alyosha, quindi fino al 2022. All'epoca lei si trovava a New York con i suoi bambini, mentre invece suo marito era rimasto a combattere nel loro Paese, io l'ho raggiunta negli USA e lì abbiamo dato vita a questa collaborazione, abbiamo arrangiato il brano e girato il videoclip. Il titolo cade a pennello perché lei e i suoi bambini erano letteralmente scappati dall'inferno, ma il vero inferno lo vivevano ogni giorno, era la lontananza dal padre e marito, dalla propria casa, da un Paese contraddistinto da bellezza e dignità.

So che sei appena tornato da un tour proprio in Ucraina, com'è stata questa esperienza?

Si esatto, sono stato in Ucraina due volte, la prima dal 5 gennaio al 10 marzo e la seconda in aprile. La prima volta sono stato ospite nei network più importanti, radio e TV,



la seconda volta invece sono stato in tour con Alyosha e la sua band, è stata un'emozione incredibile perché lei è la più famosa cantante ucraina quindi ha un grande seguito. Suonavamo i nostri brani, poi «Via dall'inferno» e chiudevamo tutti i concerti con Caruso, che il pubblico ucraino adora e conosce a memoria, cantavano e si commuovevano con noi.

Com'è attualmente la situazione

in Ucraina?

La situazione è decisamente peggio rispetto a ciò che vediamo nei nostri mezzi di informazione. I bombardamenti sono quotidiani e costanti, la sirene suonano più volte al giorno, ma soprattutto di notte, e gli obiettivi sono proprio i civili, vengono colpiti ospedali, scuole, case private, certo che la resistenza ucraina lotta strenuamente, cercando di individuare e disinnescare bombe e droni, ma non

La canzone «Via dall'inferno», cantata con la star Alyosha, ha portato il cantautore torinese in un tour nel Paese coinvolto dal conflitto

sempre è possibile fermare l'avanzata russa. Ad aprile la scheggia di un missile è caduta a 150 metri dal punto in cui mi trovavo, uccidendo 6 persone e ferendone 36. Considerate che, quando sganciano droni di ultima generazione, il tempo medio per riuscire a mettersi in salvo è di 3 minuti, stiamo parlando di una guerra totale. Certo è, come dimostrano anche i nostri concerti, che la vita continua, anzi ci sono zone toccate solo marginalmente dai combattimenti, ma soprattutto si cerca di portare avanti una vita normale per dignità personale. C'è molta stanchezza, la si vede negli occhi della gente, ma c'è anche la voglia di guardare avanti. Sono un popolo educato, gentile e profondamente orgoglioso di sé stesso. Certo che le difficoltà della guerra avvicinano le persone, ma gran parte di ciò che sono è intrinseco alla loro cultura. Possiamo dire che, nonostante le difficoltà, è rimasta una grande umanità che li porta a voler stare comunque meglio, a cercare comunque consola-

zione e speranza, anche attraverso le arti e i brevi momenti di svago.

Com'è stato lavorare con Alyosha e far conoscere la tua musica insieme a lei?

È stato un momento particolarmente importante per me. Ho pensato subito che la cosa migliore fosse andare lì, dove succedevano le cose che vediamo in televisione, non aveva senso stare comodo su un divano a 2500 km di distanza. Volevo dare un senso, dare credibilità a ciò che avevamo fatto insieme, lei era appena tornata in Ucraina da New York, io invece me n'ero appena andato da Milano, eravamo, anche se in modalità e con intensità molto diverse, entrambi all'inizio di un viaggio nuovo, e quel percorso ci ha portati a riavvicinarci. Per loro è stato importante avere lì un italiano che promuovesse e sostenesse la loro causa, l'Italia è ben vista, l'Europa invece dipende... la vedono come uno strumento per essere aiutati, ma

anche una struttura che non sempre si schiera con loro. Quel che è certo è che, aiuti o no, gli ucraini combatteranno fino alla fine.

Che effetto ti ha fatto suonare davanti al popolo ucraino? Sapere che in quel momento stavi donando loro delle ore di leggerezza e serenità?

In quei momenti io mi sentivo parte di loro, del loro mondo, anche parte della guerra, non c'erano differenze. Alyosha, i musicisti della band, il fonico, l'autista, tutte quelle persone con cui si condivide un tour, sono diventate la mia seconda famiglia. È nato un grande feeling con tutte le persone che ho incontrato, mi sentivo parte di quel popolo, della loro storia e della situazione che stavano vivendo. Considerate poi che i genitori della mia fidanzata sono nel Donbass, non la vedono da anni, quindi è una situazione che io avevo già vissuto in casa. Molti mi hanno chiesto ci me lo facesse fare, io l'ho fatto perché credo nella mia musica e nel messaggio che veicolo, ma soprattutto l'ho fatto per loro, vittime di un'orrenda guerra di aggressione.

Cosa ti auguri per l'Ucraina e come pensi che la musica possa diventare strumento di pace?

La musica può portare allegria o serenità per 3 minuti, il tempo di una canzone, non può far finire le guerre, quello che possiamo fare, come musicisti, è sollevare uno stato d'animo, raddrizzare la giornata di qualcuno nonostante le traversie. Per l'Ucraina mi auguro ovviamente che la guerra finisca presto e che loro siano nuovamente liberi. Mi piacerebbe, una volta finito tutto questo, portare Alyosha qui in Italia, ricambiare la sua ospitalità, e fare concerti sia per la comunità ucraina, sia aperti a un pubblico più ampio. Ecco, forse vorrei che la musica facesse questo: cancellasse i confini.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

BEI GIORNI DI SOLE HANNO ACCAREZZATO LA MANIFESTAZIONE ANNUALE, QUEST'ANNO NELLA ACCOGLIENTE TERRA VENETA

Una grande «Adunata Nazionale Alpina» a Vicenza

La «Adunata Nazionale Alpina» 2024, a Vicenza, tra il 10 ed il 12 maggio scorsi, stata una delle migliori a memoria di Penna Nera. Questo grazie ad un clima diventato, finalmente, per qualche giorno almeno, davvero primaverile-estivo, assolato, ma anche per l'accoglienza della città veneta, terra di «reclutamento» della nostra «fanteria da montagna».

Son arrivati numerosi come sempre gli Alpini, da ogni parte d'Italia e del Mondo, a ricordare il loro periodo di servizio militare... Con la «naja» annullata da decenni l'età media degli Alpini è sempre più alta, ma la loro festa continua a saper coinvolgere tanti giovani, figli e nipoti, amici, abitanti della zona e delle Province vicine... Continuano a far «accampamenti», a «piantar tende», ma, anche, a riempire più comodi alberghi e tavoli di ristoranti. Rappresentano l'Italia, quella di Provincia, soprattutto, laboriosa e concreta, magari non tanto portata al «cambiamento», ma capace di aggiornarsi.

Come tutto il resto del Paese adorano l'enogastronomia, ma almeno il 10% di loro fa turismo culturale, approfitta della «vacanza» (per tanti la maggiore dell'anno), visitando la città sede della manifestazione e quelle intorno... Poi quando la zona è bellissima, come il Vicentino delle Ville palladiane e non solo... Anche se l'impressione continua ad essere che gli interessi culturali si siano molto ridotti con la «pandemia»...

Sanno che il sopravvivere della loro Associazione e di questa festa (la più grande «Patronale» italiana) è legato al loro saper incarnare molti degli aspetti migliori della «italianità», al diffondere i loro «valori», la loro «cultura popolare» (ben oltre le immagini del vino e



delle grandi «bevute» insieme)... Devono unire saggezza di vecchi, «vecchi», ed esperienza di gio-

vani, «bocia», sostituire di reduci di Russia degli scorsi decenni con gli attuali «professionisti in

servizio», sperare sul discorso delle «fermi brevi» (proposto di tornare all'esercito di leva non

paion in linea coi tempi e non raccolgono adesioni neppure di tutta la attuale maggioranza governativa, pur accennate dalla componente leghista...).

Quando, dopo l'unità nazionale raggiunta, Massimo D'Azeglio, politico ed intellettuale torinese, avversario più che amico di Cavour, fece notare che «bisognava fare gli italiani», da aristocratico della sua epoca, certo non poteva pensare a niente di simile... Ma, sicuramente, le «feste degli Alpini» a «fare l'Italia» continuano a contribuire...

Associazione reducistica, tra grandi misure di sicurezza, in questo contesto politico difficile, le «Penne Nere» hanno scelto come tema dell'iniziativa la «pace» (loro che, quando è stato necessa-

rio, han ben saputo immolarsi, nonostante famiglie che li attendevano a casa).

Appuntamento 2025 (9, 10 ed 11 maggio) sarà a Biella, in terra piemontese.

Sono fastidi per i «locali», compensato dalla atmosfera «di festa», da giorni che son regno di tanta musica, di cori e fanfare. Economicamente non male è il momento come «volano».

Nel caso di Udine, l'anno scorso si son calcolate, trecentomila presenze, con un «impatto economico diretto e indiretto sul territorio» superiore ai cento milioni di euro (105, si stima, con gettito fiscale sui ventisei).

A Vicenza la sfilata ha visto ottanta-ottantacinquemila partecipanti almeno (i calcoli precisi non son facili, c'è chi arrotonda verso i centomila), con presenze sui quattrocentomila.

Tra di loro, con camicie a scacchi rossi e neri, e non solo, tanti striscioni, inosservati, come sempre, non son passati i numerosissimi cuneesi.

ATOs

LA BELLA NOTIZIA È STATA ANNUNCIATA DURANTE LA PRESENTAZIONE DE «L'ITALIADELSI»



Aeroporto di Cuneo: in arrivo 8 milioni dal Ministero dei Trasporti

Durante la presentazione dei progetti infrastrutturali «L'Italia dei Sì 2023-2032 - Progetti e grandi opere in Italia» tenutasi venerdì 10 maggio alla Reggia di Venaria, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha annunciato un significativo impegno finanziario a sostegno dell'Aeroporto di Cuneo.

Con uno stanziamento di fondi per un valore di 8 milioni di euro, l'aeroporto vedrà un'importante serie di investimenti infrastrutturali volti a potenziare e modernizzare lo scalo.

Le principali opere finanziate includono il rifacimento di una porzione di piazzale aeromobili e della pista, la realizzazione di hangar, l'installazione di un im-

portante impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile e l'adeguamento delle recinzioni perimetrali.

Questi interventi sono destinati a migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza e la capacità attrattiva dell'aeroporto, oltre a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale nell'ambito delle sue attività.

Il ministro Salvini ha sottolineato l'importanza di questi investimenti nel contesto della strategia nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture, evidenziando il ruolo dell'Aeroporto di Cuneo nel sistema dei trasporti della Regione Piemonte.

«Accogliamo con grande soddisfazione l'annuncio di oggi e ringraziamo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il sostegno dimostrato» ha dichiarato Paolo Merlo, presidente di GEAC SpA. «Gli investimenti annunciati rappresentano un importante passo avanti nella modernizzazione e nel potenziamento della nostra infrastruttura aeroportuale, permettendoci di offrire un servizio ancora migliore ai nostri passeggeri, alle aziende del territorio e alle compagnie aeree.»

PRESSO IL SANTUARIO DI MADONNA DEI BOSCHI DI BOVES

Unione Europea: tempo di elezioni Un incontro con Apice

A poco più di due settimane dalle tanto attese elezioni europee del 2024, l'ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest e l'Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa (APICE) presentano un evento aperto alla cittadinanza con l'obiettivo di fare il punto in vista del richiamo alle urne.

Quelle di sabato 8 e domenica 9 giugno rappresentano giornate fondamentali per la struttura democratica dell'UE: più di 400 milioni di cittadini europei saranno chiamati a scegliere i propri rappresentanti al Parlamento europeo per i prossimi 5 anni.

Ad accompagnarci nel fare il punto in vista di questo momento fondamentale sarà Franco Chittolina, fondatore e vicepresidente dell'Associazione

APICE, per anni impegnato presso le istituzioni europee a Bruxelles, prima presso il Consiglio e poi presso la Commissione.

Un momento di riflessione sulla storia e sul futuro dell'Europa, sul lungo cammino dell'integrazione europea, sulle sfide che sta affrontando in questi difficili anni e su quanto succede alle sue frontiere e oltre, in un mondo in profonda trasformazione. Tutto ciò, in un'ottica di preparazione in vista delle elezioni, un momento di partecipazione democratica fondamentale affinché i cittadini possano manifestare quale sia l'Europa che desiderano per il loro presente e per il loro futuro. A tale momento di preparazione in vista del momento elettorale, seguirà la presentazione di un re-

port redatto da Europe Direct Cuneo e da APICE in seguito ad un sondaggio che ha coinvolto più di 1000 studenti e studentesse neo-diciottenni della Provincia di Cuneo e che va ad indagare l'interesse di questi ultimi nei confronti delle elezioni e le priorità dei più giovani per il futuro dell'Europa. L'evento si terrà martedì 21 maggio alle ore 18.30 presso la sede dell'Associazione APICE, presso il Santuario di Madonna dei Boschi, in via Roncaia 85 (Boves)

Ingresso libero. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Europe Direct Cuneo al numero 0171/444352 o all'indirizzo mail europedirect@comune.cuneo.it e l'Associazione APICE al numero 0171 501450 o all'indirizzo info@apiceuropa.com.

CARABINIERI DI CUNEO

Sequestrata nel braidese una villa da 1,2 milioni di euro

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Cuneo, in collaborazione con quelli della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Asti, hanno eseguito un decreto di sequestro anticipato di una villa del valore di circa 1.200.000 euro ubicata nel braidese.

La misura di prevenzione patrimoniale, emessa dal Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione, su richiesta della Procura della Repubblica astigiana, costituisce l'esito di una lunga istruttoria che ha permesso di raccogliere gravi indizi circa il fatto che l'immobile possa essere stato acquistato utilizzando i proventi di attività illecite. Gli accertamenti effettuati dai Carabinieri hanno consentito di dimostrare non solo la partecipazione dell'indagato, un uomo di nazionalità albanese, ad una attività di spaccio (tanto che è stato recentemente raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare), ma soprattutto di ricondurre allo stesso l'effettiva proprietà della villa, ovviamente intestata a terze persone. Gli accertamenti patrimoniali svolti dal Nucleo Investigativo cu-



neese hanno così evidenziato la correlazione tra l'attività illecita e la provvista per sostenere le spese di acquisto e ristrutturazione dell'immobile. La proprietà, di circa 500 mq escluse le pertinenze ed i terreni limitrofi, ha finiture di pregio ed è dotata anche di piscina coperta. Il sequestro anticipato è intervenuto poco prima che l'immobile fosse venduto, tanto che era già stato sottoscritto un compromesso con un ignaro acquirente. Il sequestro evidenzia l'attenzione posta dalla Procura della Repubblica di Asti e dai Carabinieri del

Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Cuneo, verso l'aspetto patrimoniale sotteso ai reati commessi nel circondario, impedendo ai responsabili dei reati, di godere del frutto delle condotte illecite e recuperando al patrimonio dello Stato dei beni che, qualora confiscati, potranno essere goduti dalla collettività.

Nel prossimo mese di giugno, presso il Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione, è stata fissata l'udienza per la discussione della proposta di confisca della villa.

L'Urologia dall'azienda ospedaliera protagonista in Texas



Dal 3 al 6 maggio si è tenuto a San Antonio, in Texas, il prestigioso congresso americano di Urologia. In tale sede il direttore della Struttura dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle Ivano Morra ha presentato un video relativo all'approccio mininvasivo, da lui stesso sviluppato, per il posizionamento dello sfintere artificiale AMS800 nei pazienti affetti da incontinenza urinaria, da moderata a grave, dopo prostatectomia radicale riscuotendo grande interesse ed apprezzamento da parte dei colleghi americani. "L'aggiornamento continuo - sottolinea il dottor Morra - anche attraverso lo scambio di opinioni con i colleghi in questi contesti è l'obiettivo co-

stante per una Urologia che sempre di più intende essere centro di riferimento per la popolazione".

L'Urologia di Cuneo ha partecipato inoltre, nei giorni scorsi, al 23° congresso nazionale della Associazione Italiana di Endourologia (IEA) tenutosi a Verona. Durante la manifestazione, alla presenza dei più illustri esponenti dell'Urologia italiana ed internazionale, sono state trattate le principali patologie di interesse urologico - come la patologia tumorale prostatica, vescicale e renale, la calcolosi renale-ureterale e la chirurgia ricostruttiva dell'apparato urinario - anche mediante interventi chirurgici eseguiti in "live session". Du-

rante la sessione del "Columbus Award for best video", selezione dei migliori video chirurgici presentati al congresso, il video dell'Urologia del S. Croce di Cuneo, presentato dall'urologo Giovanni Busacca ("Mucosa vescicale: un nuovo innesto per il trattamento delle stenosi ureterali") si è aggiudicato il primo premio. In questo video è stata presentata una innovativa tecnica chirurgica robot-assistita per il trattamento delle stenosi ureterali ideata dall'Urologia del S. Croce; tale tecnica permette di trattare in maniera sicura una patologia estremamente complessa che, se non riconosciuta e gestita in maniera adeguata, può portare a gravi danni per la funzionalità renale.

Il S. Croce tra i primi centri europei a impiantare la nuova valvola aortica TAVI

È la settimana del lancio in tutta Europa della nuova valvola aortica TAVI (Edwards Sapien Ultra Resilia) e l'ospedale S. Croce e Carle di Cuneo risulta tra i primi centri europei, primo centro in Piemonte e Liguria a impiantarla, il 9 maggio, in un paziente affetto da stenosi valvolare aortica. La Cardiologia e la Cardiocirurgia di Cuneo, ancora una volta, offrono le tecnologie più innovative ai loro pazienti.

"È un grande traguardo - afferma Roberta Rossini, direttrice della Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle -, il risultato di una organizzazione efficiente, che crede nell'inno-

vazione e lavora ogni giorno per garantire ai propri pazienti le cure migliori. Questo risultato non si sarebbe mai potuto raggiungere se la macchina organizzativa, che va dalla Direzione strategica dell'azienda, guidata dal dottor Tranchida, agli uffici amministrativi e alla farmacia ospedaliera non avesse creduto nel progetto e lavorato in modo sinergico per raggiungere l'obiettivo comune".

"La nuova valvola Resilia - continua Maurizio Roberto, direttore della Cardiocirurgia del S. Croce - grazie ad un innovativo trattamento, ha dimostrato ottimi dati di durabilità negli anni. Fino ad ora, in Euro-



pa, era disponibile solo la versione impiantabile chirurgicamente. Da og-

gi, invece, la stessa valvola potrà essere impiantata anche in mo-

dalità mininvasiva, passando da un'arteria della gamba, senza neces-

sità di intervento chirurgico".

"Le caratteristiche della valvola, già ampiamente utilizzata negli Stati Uniti e in Giappone, consentono di superare i limiti delle valvole aortiche impiantate mediante intervento di TAVI (transcatetere), gravate da una più rapida degenerazione rispetto a quelle posizionate mediante intervento chirurgico tradizionale" afferma il cardiologo Omar di Gregorio, che insieme ai colleghi Giorgio Baralis e Roberta Rossini ha condotto l'intervento.

Questo fatto aprirà sicuramente nuovi scenari, con la possibilità di estendere queste proce-

sure mininvasive anche a pazienti più giovani, fino ad oggi candidati invece alla chirurgia tradizionale per il rischio di degenerazione più precoce delle valvole in caso di TAVI.

"Il paziente che abbiamo trattato oggi - conclude il dottor Baralis - ha affrontato la procedura da sveglia, ha parlato con noi durante l'intervento, e potrà tornare nei prossimi giorni alle sue attività, in quanto il recupero è estremamente rapido. Ringraziamo il gruppo dei cardio-anestesisti e tutto il personale del comparto che, con competenza e dedizione, rendono possibile tutto ciò".

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024



**DA SEMPRE
LIBERI E
MODERATI
FORZA ITALIA
AL GOVERNO
DEL PIEMONTE**

Committente responsabile: Movimento Politico Forza Italia in persona del legale rappresentante p.t.

torinoforzaitalia.it



L'EDIFICIO NECESSITA DI INTERVENTI PER CONSERVARE IL SUO INESTIMABILE PATRIMONIO ARTISTICO

Palazzo Chiodo: aperta la procedura per l'alienazione diretta

Si continuano a cercare soluzioni per fare in modo che a Palazzo Chiodo possa essere garantita la cura e la funzionalità adeguate a custodire questo edificio storico. Non essendo in questa fase il Comune di Cuneo nella disponibilità di coprire gli alti costi per un intervento di recupero e ri-funzionalizzazione dell'edificio cinquecentesco, ma avendo il Palazzo bisogno di interventi, si continua a cercare un acquirente.

Per questo motivo, nella riunione del 9 maggio scorso, la Giunta ha approvato la delibera - pubblicata oggi sull'albo pretorio - che dà corso alla procedura di alienazione diretta dell'immobile, mediante trattativa privata, previo avviso pubblico di manifestazione di inter-

Il prezzo di vendita è di 2400000 euro, lo stesso per cui, nel 2023, la procedura era andata deserta

resse, come previsto dal Regolamento per l'alienazione e valorizzazione degli immobili disponibili del patrimonio del Comune di Cuneo.

Il prezzo di vendita è il medesimo di quello fissato per l'asta pubblica dell'inizio 2023, andata deserta, vale a dire di 2.400.000,00 €, cioè il prezzo d'acquisto dell'immobile.

L'amministrazione, "consapevole della preziosità dell'immobile, ma anche conscia del peso economi-

co di interventi a beneficio della sua conservazione, sta cercando in ogni modo di trovare una soluzione adeguata, con iniziative che non comportino danno erariale per le casse comunali. Per i Comuni, la situazione in questi ultimi due decenni ha subito evoluzioni tali per cui la gestione di patrimoni immobiliari consistenti comporta costi sempre più gravosi in rapporto ai bilanci a disposizione degli Enti. Da qui la scelta di rimettere in vendita il Palazzo, perché possa avere nuova vita."



ASL CN1

A Cuneo un convegno sui bisogni di riabilitazione

"Riabilitazione 2030. Mandati dell'OMS e bisogni di riabilitazione in un contesto multietnico" è il tema del convegno (con orario 9/13.30) organizzato dall'Asl CN1, in programma a Cuneo presso la sala Einaudi della Provincia (corso Dante 41) sabato 18 maggio.

Spiega Marco Quercio, direttore del dipartimento Medico Generale Riabilitativo dell'Asl CN1 e responsabile scientifico dell'evento: "Il convegno si prefigge di informare sulla fondamentale importanza strategica e sanitaria proposta dalla riabilitazione. La grandezza e la portata delle necessità di riabilitazione, non appropriatamente soddisfatte, segnano un'urgente necessità: condurre azioni concertate da tutte le comunità internazionali, di coordinare globalmente le strategie e far crescere la conoscenza a tutte le parti interessate."

Si tratta dunque di stabilire quali sono gli impegni comuni per aumentare il profilo della riabilitazione medica come strategia sanitaria pertinente a tutta la popolazione.

L'evento è indirizzato a numerose figure sanitarie e dà diritto a 3 crediti formativi. L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria e può essere effettuata, se si è già registrati sul sito ECM: online all'indirizzo www.formazioni-sanitapiemonte.it; attraverso la App ECM PIEMONTE scaricabile sui propri dispositivi secondo le modalità previste dall'applicativo in dotazione (IOs o Android); se non registrati sul sito ECM: collegarsi all'indirizzo www.formazione-sanitapiemonte.it, accedere all'area Iscrizioni Online e nell'area eventi relativi al seguente organizzatore scegliere Asl CN1, poi individuare il corso e cliccare sull'icona ISCRIZIONI seguendo la procedura.

PRESSO IL SALONE DI RAPPRESENTANZA DEL SANTA CROCE

Tornano le Giornate Primaverili di Medicina Interna

Ritornano le XVII Giornate Primaverili di Medicina Interna, con un focus sulla complessità clinica, sabato 18 maggio a Cuneo (inizio lavori alle 8.30 presso il salone di rappresentanza dell'ospedale S. Croce).

L'evento è promosso dall'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, dipartimento di Area Medica, con il patrocinio della Società Italiana di Medicina Interna e delle Scuole di Specializzazione in



Medicina Interna dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale.

Dopo il saluto del direttore generale Livio Tranchida è prevista l'introduzione al convegno sul tema "La complessità clinica in medicina interna e la figura dell'hospitalist" con un'introduzione di Mario Pirisi e la relazione di Luigi Fenoglio, direttore della struttura di Medicina Interna del S. Croce e Carle.

Il dottor Fenoglio è responsabile scientifico del convegno: "Il ruolo della Medicina Interna è centrale e insostituibile nel moderno modello di ospedale per acuti in cui la gestione dei pazienti pluri-patologici rappresenta una delle maggiori sfide della Sanità del futuro. La competenza nella complessità significa saper trattare il paziente co-morbido applicando le raccomandazioni scientifiche delle Linee guida, ten-

nendo conto delle interazioni biologiche delle varie patologie fra di loro, considerarne gli aspetti psicologici e sociali, fornendo un "approccio integrato" all'Uomo malato secondo i principi delle Medical Humanities." La giornata si divide in tre sessioni: il tromboembolismo venoso, le insidie della diagnostica, il fine vita, tutti argomenti sviluppati partendo dalla presentazione di un caso.

FONDAZIONE CRC E ASILO INFANTILE CATTOLICO

Bando per la designazione e la nomina di rappresentanti comunali

A breve il Comune dovrà provvedere alla nomina di propri rappresentanti nei seguenti enti:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO: designazione di un rappresentante nel Consiglio Generale.

ASILO INFANTILE CATTOLICO ETS: nomina di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

Le domande di candidatura devono essere rivolte al Sindaco e pervenire al Comune entro le ore 12 del 28 maggio 2024 esclusivamente a mezzo posta, con consegna a mano oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it.

Le domande pervenute dopo tale data non saranno prese in considerazione.

Alla domanda devono essere allegati:

a) curriculum, redatto su modello europeo, con esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito internet del Comune di Cuneo e recante il consenso al trattamento dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed al Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza delle fattispecie di incompatibilità ed incompatibilità contemplate dal D.Lgs. 39/2013;
c) dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche po-

tenziale, con il Comune di Cuneo;

d) fotocopia del documento di riconoscimento;

e) presa visione informativa trattamento dei dati personali;

f) per quanto riguarda la Fondazione CRC, oltre ai documenti da allegare di cui ai precedenti punti a); b); c); d); e), dovrà essere prodotta, obbligatoriamente, la documentazione prevista dallo Statuto dell'Ente, reperibile all'indirizzo <http://www.comune.cuneo.it/attivita-promozionale-e-produttiva/segreteria-del-sindaco/bandi-di-nomina-per-rappresentanze.html> oppure presso l'Ufficio Segreteria del Sindaco. I modelli per le dichiarazioni sono reperibili al medesimo indirizzo.

CONTROCANTO

a cura di Gianmaria Dalmasso

Si comincia!

Cari lettori,

da oggi troverete su *La Bisalta* questa nuova rubrica che già nella intestazione delinea un programma, cioè nessun programma, ma piuttosto un'attitudine, una scelta di campo, un grido nella notte, un richiamo per le pecore nere che non vogliono aggregarsi, la difesa delle individualità e degli spiriti liberi. Già, perché chi scrive è un liberale dalla nascita, di quelli veri però, non dei tanti che liberale non hanno mai votato e che oggi millantano ascendenze culturali dalle quali, in realtà, sono del tutto estranei, viste le frequentazioni pregresse con i partiti di sinistra e di estrema sinistra. Perché voi possiate meglio accertarvi di quanto sopra, è opportuno presentarmi:

sono nato a Cuneo dove risiedo da sempre. Faccio parte della categoria dei baby boomers (che, comprendendo l'arco di un ventennio 1945/1964, mi consente qualche bugia innocente sull'età!). Due mogli, due figli, due nipoti e quattro cani: vivo in campagna ed ho il mio studio di avvocato in pieno centro. Maturità classica a 18 anni, laurea in giurisprudenza a 22, avvocato a 24. Figlio di avvocato, sono padre di avvocato. Iscritto alla Gioventù Liberale a 20 anni, sono stato Consigliere, Capogruppo ed Assessore liberale di Cuneo per 25 anni. Nel PLI sono stato Segretario Provinciale, Consigliere Nazionale e componente della Direzione Centrale. Candidato due volte alla Camera per il PLI sono risultato secondo dopo l'on. Raffaele Costa. Sono appassionato di lettere antiche, filosofia, storia, giardini: ho pubblicato due libri di poesie (l'ultimo edito nel marzo 2024) entrambi non in vendita. La mia vita è tutta qui (o quasi).

Questi sono i miei binari lungo i quali si svolgerà, settimana dopo settimana, il mio impegno con voi: spero di non deragliare!

Mi occuperò principalmente della mia città cui la mia famiglia ha sempre destinato molto impegno (mio padre, Consigliere Comunale, io, come detto, Consigliere ed Assessore, mio figlio Davide, Consigliere ed Assessore) dei suoi problemi, delle sue speranze, del suo futuro, ma anche della sua storia, delle sue storielle, degli uomini e delle donne cuneesi (di quelli troppo esaltati e di quelli sconfitti e dimenticati).

Confido sulla vostra comprensione e benevolenza.

Gianmaria Dalmasso



IMMEDIATE LE ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA PER ARGINARE I DANNI

Liceo Peano-Pellico: interventi per contrastare le infiltrazioni d'acqua



Mercoledì 15 maggio, contestualmente alla riapertura del liceo classico e scientifico di Cuneo, i tecnici competenti della Provincia e dell'impresa che si sta occupando dei lavori alla scuola, hanno monitorato la situazione dei controsoffitti a quadrotte leggere, tenuto conto degli importanti fenomeni atmosferici della notte e attualmente in corso.

I forti temporali notturni hanno, infatti, provocato una nuova infiltrazione da cui origine è stata individuata da una vecchia gronda originale interna al fabbricato (in corrispondenza della torretta di corso Giolitti), che ha causato l'imbibizione e il conseguente spappolamento di una quadrotta nel corridoio del primo piano. Dopo essere stata subito rimossa, si è pro-

ceduto ad altre ulteriori verifiche constatando anche che il sottotetto (lato via XX Settembre) risulta asciutto e che quindi il fenomeno dell'infiltrazione è rimasto circoscritto. Sempre questa mattina si è verificato nell'istituto un episodio di danneggiamento di un'ulteriore quadrotta ascrivibile a vandalismo su cui si sta intervenendo.

SPORTS ACADEMY PRESSO IL RONDÒ DEI TALENTI

Salute Uomo: una serata per conoscere la prevenzione e la diagnostica al maschile

Mercoledì 22 maggio alle ore 20.00, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1), Sports Academy organizza l'incontro «Salute Uomo», sulla prevenzione e la diagnostica al maschile.

L'evento, moderato dal giornalista Michelangelo Pellegrino e che vedrà la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, verterà sulle tematiche di prevenzione uro-andrologica nei giovani, malattie cardiovascolari, salute urologica nel soggetto adulto e attività fisica come strumento di prevenzione e di miglioramento qualitativo del proprio stile di vita.

Ad approfondire le varie sfaccettature della salute «al maschile» saranno alcuni grandi nomi degli ospedali piemontesi, e nello specifico il dottor Franco Montefiore, direttore della struttura complessa di Urologia di Alessandria, il dottor Dimitri Apostolou, chirurgo vascolare del Santa Croce di Cuneo, e il dottor Ettore Dalmasso, urolo-



go anch'egli dell'ospedale cuneese.

A chiudere la serata, con l'intervento sull'importanza dell'attività fisica, sarà invece Luca Dutto, personal trainer e docente.

L'evento sarà un'importante occa-

sione di confronto, ma soprattutto di informazione e divulgazione, per far conoscere al pubblico le problematiche afferenti alla salute degli uomini, come prevenirle e come affrontarle.

L'evento è a ingresso libero.

I.P.

CAMPAGNA FISCALE 2024

Agli sportelli ACLI è possibile accedere per la compilazione del modello 730 e il calcolo dell'acconto IMU

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2024, relativa all'anno 2023.

Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.

Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati". **Le novità di quest'anno** riguardano il "Quadro L" e il "Quadro W".

Il "Quadro L" arricchisce di due nuove se-

zioni: quella relativa alla rivalutazione del valore dei terreni e quella relativa ai redditi di capitale di fonte estera soggetti ad imposizione sostitutiva.

Il "Quadro W" prevede da quest'anno che possano utilizzare il modello 730 anche coloro che devono adempiere agli obblighi relativi al monitoraggio delle attività estere di natura finanziaria o patrimoniale a titolo di proprietà o di altro diritto reale, e/o che sono tenuti al pagamento delle relative imposte (IVAFE, IVIE e Imposta cripto-attività). Questo quadro è la copia del quadro RW del modello Redditi.

Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU, quest'anno è fissata al 17 giugno: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.

Per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo, basta prendere un appuntamento:

- per telefono al n. 0171 452611 (interno 1),
- per email scrivendo a: prenota.cuneo@aclit.it
- tramite internet cliccando su: **Prenota con MyCaf.**

Appuntamento con il 730?

CAF ACLI



Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - movi@aclicuneo.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it
MONDOVI (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it



CAF ACLI
dal 1993 è tutto più semplice



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI aps

CONFINDUSTRIA CUNEO TRA SPORT E INCLUSIONE

Bike Cure: alla Fausto Coppi un ricovero per biciclette gestito da persone disabili o svantaggiate

Un'associazione del territorio a servizio del territorio. Si sviluppa attorno ad un semplice ma fondamentale concetto l'innovativo progetto che Confindustria Cuneo realizzerà in occasione della trentacinquesima edizione della Granfondo Internazionale "La Fausto Coppi Officine Mattio". Nelle giornate di venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 giugno 2024 il salotto di piazza Galimberti, cuore pulsante del capoluogo, accoglierà migliaia di concorrenti attratti dalla tradizionale manifestazione. Una colorata partecipazione che, grazie ai percorsi Mediofondo, Granfondo e Fauniera Classic, porterà le vallate cuneesi su una vasta ribalta internazionale, confermando l'attrattiva sportiva e turistica dell'evento. Nasce proprio con l'intento di accogliere al meglio le migliaia di iscritti, provenienti da 27 nazioni, il "Bike Cure": uno spazio di ricovero allestito per le biciclette dei concorrenti, attrezzato in collaborazione con l'Ente Scuola Edile Cuneo e animato dai ragazzi della Cooperativa Sociale San Paolo. «L'idea è di accogliere con cura non solo le persone ma anche i loro preziosi strumenti - dichiara Mariano Costamagna, presidente Confindustria Cuneo -. Sin dai primi confronti con gli organizzatori si è creata affinità sull'attenzione ai diversi fronti Esg che quotidianamente vedono coinvolte anche le nostre imprese. Abbiamo deciso di impegnarci sul fronte Sociale per dare un contributo concreto alla manifestazione, creando una connessione inclusiva tra la nostra Associazione e una manifestazione che negli anni ha saputo conquistarsi crescente credibilità e professionalità».

L'area del "Bike Cure" verrà organizzata con portabicli ideati e creati dagli studenti



della Scuola Edile Cuneo. All'interno dello spazio, il personale della Cooperativa Sociale Onlus San Paolo, persone con disabilità o appartenenti a fasce svantaggiate, accoglierà e custodirà le biciclette nei diversi momenti della manifestazione. «Ringrazio l'Ente Scuola Edile Cuneo, in particolare la presidente Elena Lovera e il direttore Laura Blua - ribadisce Mariano Costamagna - e la Cooperativa San Paolo, nella figura del presidente Luca Bona, per aver creduto nell'iniziativa: un valore aggiunto per "La Fausto Coppi Officine Mattio", organizzata con passione dall'associazione guidata da Emma Mana e Davide Lauro».

INCANTO FISSATO PER IL 27 MAGGIO

Avviso d'asta per la vendita di un palco e di una tribuna prefabbricata

Il giorno 27 maggio 2024 si terrà la vendita con incanto al miglior offerente della seguente attrezzatura in disuso presente nel magazzino comunale denominato "Ex Bagni Pubblici":

- n. 1 palco modello CETA
- n. 1 tribuna modello CETA

Gli interessati sono invitati a prendere visione del bando e



presentare la propria offerta al seguente indirizzo: Comune di Cuneo - Settore Ragioneria e Tributi - Ufficio Economato - Via Roma n. 28 - Cuneo - in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura. Sulla busta d'offerta, dovrà essere indicata la seguente dicitura "Offerta per acquisto palco e/o tribuna".

L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Comunale entro le ore 12:00 del giorno 24 maggio 2024. Il palco e la tribuna sono visibili presso il magazzino comunale denominato "Ex Bagni Pubblici", Via Vittorio Amedeo II, n. 20 previo appuntamento con la segreteria dell'ufficio Manifestazioni (tel.

0171/444285). Per informazioni contattare l'ufficio Manifestazioni (tel. 0171/444285 - email: manifestazioni@comune.cuneo.it Per vedere l'avviso d'asta, scaricare la modulistica e avere ulteriori informazioni: <https://www.comune.cuneo.it/patrimonio-e-attivita-di-piano/aste-e-avvisi.html>

ALL'INTERNO DEL FESTIVAL «GLOBALMENTE»

A Palazzo Santa Croce la mostra «Archeoplastica, il museo degli antichi rifiuti arrivati dal mare»

Fino a domenica 26 maggio, Palazzo Santa Croce ospita la mostra Archeoplastica, che racconta una storia senza fine e immortale: quella della plastica che si accumula sempre di più nel paesaggio di terra e di mare. L'obiettivo finale è quello di colpire emotivamente lo spettatore per stimolare nuovi comportamenti, più responsabili e sostenibili per l'ambiente. La mostra espone reperti selezionati, raccolti su varie spiagge italiane, in grado di raccontare eventi incredibili, ricostruiti anche con l'aiuto della numerosa community social che segue il progetto. Osservare questi oggetti e conoscere il passato che li accompagna aiuta a far riflettere e a percepire il problema dell'inquinamento dei nostri mari e delle nostre spiagge da un punto di vista differente, che pone il visitatore innanzi ad una presa di coscienza sulla condizione critica ambientale in cui verte il pianeta.

Archeoplastica è un progetto nato con l'idea di sensibilizzare per cambiare. Dal 2018 sono stati selezionati numerosi rifiuti di plastica, databili tra gli anni '80 fino all'inizio dell'era della plastica, oltre sessant'anni fa, per realizzare un museo virtuale e tante mostre itineranti in tutta Italia. L'idea è maturata quando è stato raccolto per la prima volta un rifiuto databile tra la fine anni '60 e i primissimi anni '70. Si trattava di una crema solare che riportava il costo in lire. Un rifiuto di oltre cinquant'anni fa. Pubblicata la foto sui social network, da quel post scaturirono dai lettori tante riflessioni. In quel momento è nata la consapevolezza che questi rifiuti hanno un grande potenziale, ovvero quello di farci toccare con mano il problema e di renderci più consapevoli soprattutto in riferimento alla plastica monouso. Da quel momento sono stati osservati e controllati attentamente tutti i rifiuti raccolti nelle varie spiagge italiane e poi selezionati quelli più datati. Il progetto Archeoplastica è stato ufficializzato nell'inverno del 2021 attirando da subito l'attenzione dei media internazionali e condensando una grande community social molto attiva con un profilo Instagram di oltre 424 mila followers e TikTok con oltre 233 mila e video da milioni di visualizzazioni.

L'iniziativa è inserita nel programma del Festival "GLOBALMENTE-Settimana Civica di Cuneo", realizzato nell'ambito del progetto "Lungo le Vie dell'Acqua: Ambiente, Cultura, Qualità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'ingresso è sempre gratuito con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.30; sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30.

Domenica 19 maggio e domenica 26 maggio è possibile usufruire di una visita guidata con partenza alle ore 16 prenotando la propria presenza su www.parcofluviale-gessostura.it.

Un gesto piccolo,
un aiuto grande



**GATTILE
di CUNEO**

Donaci il tuo
5x1000

C.F. 03052430042
Il Gattile per la propria gestione può contare su 5x1000,
donazioni fiscalmente detraibili e lasciti testamentari.

PUOI DONARE ANCHE TRAMITE:

- **Bonifico bancario**
intestato a L.I.D.A. Sez. Gattile di Cuneo OdV
presso la CRA Boves filiale di Cuneo
IT 94 Q083 9710 2010 0003 0122 578
- **Satispay** al numero **338 7155705**
o inquadra il QR code qui a fianco



Festa del Gattile **Domenica 2 Giugno**
Ti aspettiamo dalle ore 14:30 per una visita al gattile
e buffet di accoglienza!

Dove siamo: **Orari:**
Via Barolo, 44 **Tutti i giorni**
Madonna delle Grazie **14:30-17:30**
CUNEO

Info: 338 7155705 - Adozioni: Eleonora al 349 1445712

DOMENICA 19 MAGGIO

Suggestiva visita a Villa Oldofredi Tadini

Domenica 19 maggio aprono alle visite alcuni dei più bei giardini del cuneese, dove le vicissitudini di nobili famiglie hanno permesso la realizzazione di parchi dal grande fascino e interesse naturalistico. A Cuneo sarà visitabile il giardino di villa Oldofredi Tadini insieme con la dimora e la cappella. Il giardino di villa Oldofredi Tadini fa parte dei Giardini storici di interesse botanico della Regione Piemonte, è uno dei più antichi della città di Cuneo, realizzato dai conti Mocchia di San Michele, e presenta ancora l'originale impianto seicentesco "alla francese". Si estende su una superficie di quasi due ettari e conserva, nel così detto "giardino vecchio", alcune rarità botaniche, come un ipocastano nordamericano, *Aesculus flava*, dai bei fiori gialli, un maestoso cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) e un imponente e vecchio arbusto di *Philadelphus coronarius*. Colpisce per la sua maestosità un secolare faggio rosso (*Fagus sylvatica atropurpurea*) che si stima abbia un'età di oltre 350 anni. È l'ultimo superstite del giardino originario. Il disegno del giardino segue un preciso schema geometrico: un viale lo separa in due aree simmetricamente uguali; al centro una rotonda, delimitata da siepi di bosso e ombreggiata da quattro notevoli arbusti di *Chimonanthus praecox*. Ai lati estremi del giardino sono ancora conservati due classici berceaux di carpini (*Carpinus betulus*), tipici dei giardini alla francese e molto di moda nell'Ottocento nei nostri parchi. I carpini, adeguatamente capitozzati e modellati, creano con le loro fronde



una specie di piccola casa, con tanto di tetto e pareti. Al centro dei berceaux ci sono ancora tavoli e sedili in pietra. Il "giardino nuovo", è una risistemazione all'inglese degli ultimi decenni, essendo andato distrutto durante la seconda guerra mondiale il giardino alla francese. È ricco di piante e di fiori, tra cui rose e ortensie. La dimora è molto antico, come testimonia la torre

quadrangola di origine medioevale, annessa alla villa. Diventa proprietà dei Mocchia di San Michele fin dal 1592, portata in dote da Lucrezia Brizio nel matrimonio con il conte Scipione Mocchia di San Michele. La famiglia Mocchia, originaria di Monza, aveva probabilmente abbandonato la città lombarda per contrasti con Federico Barbarossa e si era trasferiti nella nascente Cuneo, la cro-

naca del 1260 parla di loro come di una delle famiglie più importanti di Cuneo, tanto che avevano una Cappella funeraria nella Chiesa di San Francesco. Tale splendore, però, finì in malo modo con l'arrivo dei francesi. Il rapporto dei Mocchia con i francesi non fu mai idilliaco e proprio da qui nasce una delle leggende che circonda la casa: nel 1799 Cuneo era occupata dai francesi, ma alcuni nobili della zona ave-

vano organizzato una sorta di milizia per combattere il nemico. Luigi Mocchia di San Michele capeggiava una di queste forze combattenti. All'inizio del luglio 1799 i francesi decisero di rastrellare e uccidere i rivoltosi situati tra Cervasca, Vignolo, Bernezzo e Roccaspervera; la notte del 5 luglio 1799 catturarono il conte Luigi Mocchia e lo decapitarono proprio in fondo al viale di Villa Oldofredi Tadini. La testa del

conte venne quindi issata su una lancia e mostrata alla città di Cuneo come monito per chi intendesse combattere i francesi. Il corpo decapitato venne sepolto nel giardino della villa, mentre la testa fu sepolta, più tardi, a Passatore, e pare che ancora oggi il corpo del conte vaghi per la casa alla ricerca della propria testa. Un insieme di

storia e mistero, dunque, per Villa Oldofredi Tadini, una delle strutture più affascinanti del circondario di Cuneo. La visita comprende la cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti, e i ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose, il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobile d'epoca e ricca di cimeli risorgimentali (per l'occasione è stata allestita una mostra sulle preziose ceramiche conservate in casa), il primo piano con le camere da letto.

I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora.

FONDAZIONE CASA DELFINO

La pianista cinese Lijie Zheng ospite a Cuneo



Sabato 18 maggio 2024, alle ore 16.00, con ingresso libero, presso la Fondazione Casa Delfino in corso Nizza 2, in collaborazione con il Civico Istituto Musicale G.B. Fergusio di Savigliano, si terrà il secondo appuntamento del festival pianistico «Giovani musicisti a Casa Delfino» con il concerto della pianista cinese Lijie Zheng, che eseguirà musiche di Beethoven, Schumann, Brahms e Debussy.

I 5x1000 dell'Irpef che tutti i contribuenti possono scegliere di destinare ad associazioni ed enti operanti in ambito sociale, può essere devoluto anche all'A.Vo.C.A. (Associazione di Volontariato Cuneese Acli), un ente del Terzo Settore, apartitico, aconfessionale, democratico e senza scopo di lucro, che si ispira a finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, attraverso percorsi di solidarietà, servizio e condivisione. A.Vo.C.A., è stata finora particolarmente impegnata nel fornire aiuto nell'ambito della facilitazione digitale (accesso diretto agli Uffici comunali, anagrafe e Carta d'identità elettronica; INPS; Agenzia delle Entrate; Fascicolo Sanitario, SPID ecc.) a vantaggio della popolazione, presso numerosi Comuni della provincia di Cuneo.

I.P.

DEVOLVERE IL 5 PER MILLE ALL'AVOCA DELLE ACLI CUNEESE

Per portare avanti il percorso di facilitazione digitale

Attualmente l'A.Vo.C.A. sta inoltre portando avanti un innovativo progetto denominato "Assistenza familiare in circolo", un portale internet gratuito, sul quale si possono registrare sia coloro che hanno bisogno di un assistente familiare (colf e badanti), indicando le loro necessità e preferenze, sia chi svolge attività di assistenza, che può, a

sua volta, presentare il tipo di lavoro che cerca e dove, le sue esperienze, e tutto ciò che può essere utile per iniziare un proficuo rapporto di lavoro. In modo gratuito, chi offre lavoro per l'assistenza di un familiare può ottenere con un click una preselezione di candidati che corrispondono al profilo desiderato e proporre la propria of-

ferta lavorativa; a sua volta, il candidato assistente può visualizzare una preselezione di annunci di lavoro già filtrati in base al proprio profilo, all'attività, al luogo, alla disponibilità oraria e avviare il contatto. Si possono inoltre conoscere le proposte di percorsi formativi; ottenere affiancamento linguistico per chi non conosce la lin-

gua e una ricca sezione di risposte alle domande più frequenti, oltre ad un blog dedicato all'approfondimento. Infine, A.Vo.C.A. lavora anche con i giovani, attraverso il Centro servizi per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi.

Per devolvere il 5x1000 all'A.Vo.C.A., basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi e riportare il CF 96070190044.

Non costa nulla di più al contribuente, ma, per A.Vo.C.A., ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per le nostre comunità.



Non ti costa niente! DONA IL TUO 5x1000 all'A.Vo.C.A.

Sostieni l'Assistenza Familiare per la ricerca di Colf e Badanti

Scopri la piattaforma www.assistenzafamiliare.com

codice fiscale: 96070190044

Le ACLI consigliano



IL TUO 8x1000 alla CHIESA CATTOLICA

Un piccolo aiuto per fare tanto.

NON TI COSTA NIENTE!



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVIACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) movi@aclicuneo.it

ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

RIUNITI I CLUB DI CUNEO, ALBA-LANGHE-ROERO E SALUZZO

Il Premio Zonta Amelia Earhart 2024 celebra l'eccellenza femminile nella scienza

A tre donne eccellenti: «Donne che volano alto nella scienza illuminando il futuro con scoperte straordinarie» tema dell'edizione 2024, è stato assegnato, sabato 11 maggio nell'affascinante cornice del salone storico del castello di Grinzane Cavour, il premio Amelia Earhart, istituito dai club Zonta della Provincia di Cuneo: Zonta Alba Bra Langhe Roero, capofila quest'anno del riconoscimento, Zonta Cuneo e Zonta Saluzzo. Sono tre scienziate, riferimenti internazionali nei loro ambiti: la dottoressa Elisa De Franco nel campo della ricerca medica, l'ingegnere Maria Antonietta Perino e la dottoressa Loredana Bessone in quelli della tecnologia e formazione aerospaziale. Settori che si sono interconnessi durante la cerimonia, nella conferenza "Dal

macro al micro cosmo" tenuta dalle tre protagoniste, affascinando gli intervenuti con sguardi che sono passati dall'infinitesimamente piccolo della mappa genetica all'immensamente grande dell'universo. Zonta Club Alba Bra Langhe Roero, presieduto da Mara Demichelis, ha assegnato il premio alla dottoressa Elisa De Franco, esperta di genetica del diabete che ha ottenuto la laurea in Biotecnologie mediche e la borsa di studio Maria Curie per un dottorato di ricerca all'Università di Exeter, in Gran Bretagna, dove ha identificato 15 nuove cause genetiche di diabete diagnosticato in neonati al di sotto del sesto mese di vita. Attualmente, dirige un gruppo di ricerca supportato da Diabetes UK, il Wellcome Trust e la Fondazione Europea per



Da sinistra: Mara Demichelis, Elisa De Franco, Tiziana Somà, Loredana Bessone, Bianca Maria Marchet e Maria Antonietta Perino

la ricerca sul diabete. Zonta Club Cuneo, presieduto da Bianca Marchet, ha premiato l'ingegnere Maria Antonietta Perino, specializzata in space economy, che ricopre il ruolo di Direttrice International Network Opportunities Development presso Thales Alenia Space. Ha supervisionato significative missioni di ricerca per l'ESA e l'ASI, inclusa ExoMars, e ha esplorato la possibilità di fabbricare celle solari sulla Luna, una proposta che potrebbe ridurre drasticamente i costi di trasporto dell'energia verso destinazioni spaziali. Il premio di Zonta Club

Saluzzo, presieduto da Tiziana Somà, è andato alla dottoressa Loredana Bessone che dirige l'unità di addestramento per l'esplorazione di ambienti estremi presso l'agenzia spaziale europea (ESA). Fin dal 1990, quando si è trasferita al centro astronauti dell'ESA a Colonia, ha sviluppato e gestito corsi di formazione per l'esplorazione di ambienti estremi, rivolti ad

astronauti e personale operativo, migliorando la sicurezza e l'efficacia del lavoro di squadra in situazioni di alto rischio come lo spazio. Storie professionali, modelli per le giovani donne, hanno evidenziato l'Area Director Zonta Renata Vallò e la Governor del Distretto 30 di Zonta International Ivana Sarotto "affinché le studentesse di oggi possano essere grandi professioniste del domani. Amelia Earhart della quale il premio omaggia lo spirito avveniristico e l'intraprendenza, ha insegnato a volare alto e a non sottovalutarsi. Puntare sulle discipline Stem un tempo voleva dire avere coraggio, oggi significa dare il proprio contributo per un mondo migliore e Zonta international con i suoi club, getta ponti per un mondo più giusto ed equo". Quali le caratteristiche comuni alle tre protagoniste del riconoscimento? La curiosità intellettuale, l'intraprendenza, l'essere pronte ai cambiamenti, avere una

"mentalità di crescita" come ha evidenziato la dottoressa Loredana Bessone, essere motivate a sviluppare le proprie capacità di base attraverso la dedizione e il duro lavoro: "se ti impegni alla fine porti a casa il frutto". Per tutte il risultato del proprio lavoro come vero e grande riconoscimento. C'è l'amore per l'apprendimento e la resilienza nelle loro carriere professionali indirizzate agli alti traguardi. C'è l'apertura al confronto culturale e alla metodologia scientifica di altri paesi come spiega la dottoressa Elisa De Franco e la perseveranza davanti alle grandi sfide, della genetica come dell'andare su Marte a cui lavora l'ingegnere Maria Antonietta Perino: negli equipaggi che sbarcheranno sul pianeta rosso ci saranno sicuramente astronave donne, fondamentali negli equilibri dei lavori di squadra. Anche nel campo della tecnologia aerospaziale, della quale con orgoglio ha raccontato l'eccellenza italiana.

Insignite del prestigioso riconoscimento le dottoresse Elisa De Franco e Loredana Bessone e l'ingegnere Maria Antonietta Perino per essersi particolarmente distinte nel campo tecnico-scientifico

L'ARTE DEL SABATO SERA!

VIVI UNA SERATA STRAORDINARIA CON NOI!
SABATO 18 MAGGIO, SAREMO APERTI FINO ALLE 24.

I GRANDI MAESTRI DEL
Barocco
e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

Ti aspettiamo per un'esperienza unica tra 20 capolavori dei grandi maestri del Barocco e un'atmosfera incantevole.

PROROGATA FINO
AL 26 MAGGIO 2024

EX CHIESA DI SANTO STEFANO
VIA SANT'AGOSTINO, 24 / MONDOVI' / CN
da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

www.baroccoecaravaggio.it



Non perdere l'occasione di vivere la magia del sabato sera con noi!

Un'apertura straordinaria con un biglietto d'ingresso

a soli **4 euro** dalle **20,00** alle **24,00**

La serata sarà arricchita dalla musica a tema e da un dolce assaggio

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI E SCONTI IN CORSO

GRAN PARTE DEGLI INVESTIMENTI VANNO A VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA

L'Assemblea dei sindaci ha espresso parere positivo al rendiconto 2023

Con 133 Comuni rappresentati, pari ad una popolazione di 419.656 cuneesi corrispondente al 72,08% del totale, l'Assemblea dei sindaci ha espresso all'unanimità parere favorevole allo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023.

Il documento contabile è stato illustrato dal consigliere provinciale delegato il quale ha sottolineato, tra i dati più significativi, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 che è pari a oltre 31 milioni di euro. Di questa somma 21 milioni risultano come parte vincolata, 2 milioni come cifra accantonata, 3,1 milioni per investimenti e 4,2 milioni a ulteriori investimenti definiti dall'ente. Tali investimenti sono andati soprattutto per la viabilità (1,980 mila euro suddivisi tra i quattro Reparti di Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì), ma an-



che per l'edilizia scolastica (1,970 mila euro), per acquisti di mezzi, sistemi informativi e investimenti su infrastrutture strategiche provinciali. Il rendiconto 2023 si è chiuso con un

avanzo libero di circa 516 mila euro. Un risultato positivo, anche leggermente migliore del previsto, come ha spiegato il consigliere delegato analizzando le singole

voci. Il rendiconto 2023 è stato l'esito di una gestione attenta ed oculata, che, oltre a confermare le previsioni, ha visto anche un lieve incremento delle entrate proprie (Rc auto, Ipt

Imposta provinciale di trascrizione t e Tefa per le funzioni di tutela e protezione ambiente) ed una riduzione della spesa che ha portato a specifiche economie su capitoli di corrente. Anche le entrate tributarie hanno evidenziato un incremento degli accertamenti rispetto al 2022 e il trend positivo è confermato anche per i primi mesi del 2024.

Il consigliere provinciale delegato ha anche ricordato che, andando nel dettaglio delle entrate e delle spese, il bilancio pareggia per parte corrente a 69,4 milioni di euro. Mentre l'equilibrio generale è raggiunto a 242 milioni di euro. Nel riferire i dati relativi ai trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato, è stato sottolineato lo sbilanciamento tra la cifra che la Provincia di Cuneo riceve per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (15 milioni) e quella

che versa allo Stato a titolo di concorso alla finanza pubblica (nel 2023 sono stati 19,4 milioni di euro) con un saldo negativo di circa 4,5 milioni di euro. I trasferimenti dalla Regione Piemonte pari a circa 7 milioni di euro, coprono le spese di funzionamento e di personale per le funzioni delegate alle Province, oltre che per finanziamenti specifici nei settori di delega. Le entrate in conto capitale sono state di circa 58 milioni di euro provenienti in gran parte dallo Stato con una spesa in conto capitale di 49 milioni di euro per viabilità (27,6 milioni), edilizia scolastica (21,4 milioni), 70 mila euro per servizi, territorio e ambiente. La spesa corrente pari a 69,4 milioni è stata anch'essa destinata in gran parte alla viabilità provinciale (19,4 milioni), all'edilizia scolastica (11,5 milioni, all'am-

biente 533 mila e all'amministrazione generale 37 milioni). Nel suo commento finale il presidente della Provincia ha ricordato che quest'anno lo sbilanciamento tra quanto la Provincia manda allo Stato e quanto riceve da esso crescerà ancora di altri 600 mila euro arrivando ad un saldo negativo (per la Provincia di Cuneo) di 5 milioni di euro, in base ad un sistema che penalizza gli enti virtuosi come il nostro e premia quelli in disavanzo. Al dibattito è intervenuto soltanto il sindaco di Bastia Mondovì per ribadire che la Granda è stata penalizzata anche in passato nei finanziamenti perché venivano calcolati sulla base degli abitanti e non dell'ampiezza del territorio. Al termine dei lavori il Consiglio provinciale è tornato a riunirsi per l'approvazione definitiva del rendiconto.

IL BANCHIERE GIORNALISTA SCRITTORE E VOLTO STORICO DI TELECUPOLE

Ghisolfi presenta la sua candidatura per la Regione e fa il pieno a Pollenzo

Un vero e proprio bagno di folla, con una sala gremita all'inverosimile (Sala rossa presso l'Agenzia di Pollenzo) quello riservato al Professor Beppe Ghisolfi, che giovedì pomeriggio ha presentato la sua candidatura per le prossime elezioni regionali. Ghisolfi sarà appunto candidato al Consiglio regionale del Piemonte nella lista Civica Cirio Presidente alle elezioni dei prossimi 8 e 9 giugno nel collegio proporzionale della provincia di Cuneo (dove vige il voto di lista e di preferenza). Imprenditori, professionisti, docenti e poi tanta, tanta gente comune, amici, che negli anni hanno seguito Ghisolfi nella sua straordinaria carriera di banchiere (è stato per vent'anni presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, a livello territoriale e vice presidente dell'Abi e dell'Acri a livello nazionale, ora è nel Consiglio di Amministrazione del World Saving Bank Institute, il Gruppo mondiale delle casse di risparmio), di professore ma soprattutto di giornalista e volto televisivo in particolare all'emittente interregionale Telecupole per la quale ha collaborato quotidianamente per moltissimi anni (ha dichiarato di aver svolto nella sua vita 30 mila interviste) entrando così ogni sera nelle case dei piemontesi. Quella di giovedì pomeriggio è stata la presentazione ufficiale della sua candidatura dove Ghisolfi, in poco più di mezz'ora, ha spiegato le motivazioni che lo hanno spinto ad accettare la candidatura nella lista Civica del presidente Cirio e quale sarebbe il suo apporto in Consiglio regionale (in rappresentanza della provincia di Cuneo) in caso di elezione. Non tante parole, pochi concetti ma espressi con il consueto pragmatismo che contraddistingue Ghisolfi

Oltre 250 persone hanno riempito all'inverosimile l'ampia sala rossa dell'Agenzia

in tutte le attività che ha svolto nella carriera chiudendo il suo intervento con una battuta che ripete sovente: "perché, le Istituzioni, quindi anche la Regione elettiva, sono come l'economia: anche se il cittadino elettore non si occupa di loro, loro in un modo o nell'altro si occupano di lui". Il pubblico ha molto apprezzato. Lunghissima co-

da poi, da parte dei presenti, per andare a salutare personalmente il professore e a scattare l'ormai immancabile selfie. Ghisolfi, oltre all'appuntamento di giovedì a Pollenzo, sta incontrando la popolazione soprattutto frequentando i mercati cittadini, confermandosi tutt'ora lo storico "microfono ambulante" (il presidente Abi Antonio

Patuelli lo definì "cattedra ambulante" in riferimento all'educazione finanziaria) di un molto vasto territorio che ha appunto nelle piazze dei mercati il proprio fondamentale punto di aggregazione e di censimento in presa diretta dei problemi connessi al momento economico e sociale in atto. Dopo le assolutamente positive adesioni di pub-

blico dei giorni scorsi a Fossano Ghisolfi si è recato a Marene, nell'area saviglianese, per proseguire i propri dialoghi e confronti con la cittadinanza e con le persone, viste (e ascoltate) da vicino, fra le bancarelle, cuore pulsante del territorio locale e della confidenza e condivisione delle più varie e vaste problematiche.



Il banchiere giornalista, scrittore Beppe Ghisolfi



WEBINAR SU ZOOM IL 28 MAGGIO PER CONOSCERE I CONTENUTI

Nuovo bando «Progetti semplici» nel Programma Interreg Alcotra

È aperto il nuovo bando per la selezione di "Progetti semplici" nell'ambito del Programma Interreg Alcotra. Le candidature vanno presentate entro il 28 novembre 2024 sulle seguenti misure: digitalizzazione; competenze per una specializzazione intelligente; energie rinnovabili; cambiamento climatico; biodiversità; mobilità urbana multimodale sostenibile; salute. A queste si aggiunge la linea destinata a progetti destinati al miglioramento della governance di cooperazione. L'importo complessivo messo a disposizione dal bando è pari a 55 M€. La selezione delle proposte e il successivo avvio dei progetti sono previsti nella primavera 2025.



Interreg
ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



Il Programma Alcotra prevede che i progetti siano presentati da un insieme di soggetti che compongono il partenariato ed è richiesta la presenza di almeno un soggetto italiano e uno francese. Tutte le informazioni e la documentazione relativa al bando sono disponibili sul sito ufficiale del Programma al seguente link: <https://www.interreg-alcotra.eu/it/terzobando-progetti-singoli>. Al fine di illustrare i principali contenuti del bando e del formulario di candidatura è previsto un webinar che si svolgerà il 28 maggio prossimo dalle ore 10 alle 12 sulla piattaforma Zoom al link <https://auvergnerhonealpesfr.zoom.us/j/92396193738>.

VOTAZIONI ONLINE APERTE FINO AL 3 GIUGNO

Fondazione CRC: 11 nuovi progetti per il Bando Distruzione

Fino al prossimo 3 giugno è possibile conoscere e votare, sulla piattaforma www.bandodistruzione.it, gli 11 progetti del Bando Distruzione 2024, l'iniziativa della Fondazione CRC nata nel 2017 con l'obiettivo di ripristinare la bellezza di alcuni angoli della provincia di Cuneo, che versano in stato di abbandono o degrado, attraverso interventi di distruzione, riqualificazione o mitigazione. Questi i progetti dell'edizione 2024:

- Misura 1: 7 progetti candidati da Comune di Bosia, Feisoglio, La Morra, Levice e dalle Parrocchie Natività di Maria (Morozzo), San Giovanni Battista (Moiola) e Santi Pietro e Bartolomeo (Pezzolo Valle Uzzone);
- Misura 2 (destinata ai Comuni della zona UNESCO, in occasione del 10° anniversario del riconoscimento): 4 progetti candidati da Comune di Barbaresco, Barolo, Diano d'Alba e Roddino. Ogni votante potrà esprimere al massimo 3 preferenze. La delibera finale è prevista per il mese di giugno, il budget complessivo dell'iniziativa è di 450 mila euro, divisi sulle 2 misure (350 mila per la Misura 1 e 100 mila per la Misura 2).

Gli interventi saranno suddivisi in due misure differenti; si possono votare un massimo di tre progetti. La delibera finale è prevista per fine giugno

"Il Bando Distruzione rappresenta un'iniziativa innovativa ed originale, che sempre ha riscosso una grande partecipazione sia per il numero di progettualità pre-

sentate, sia per la partecipazione delle comunità nell'individuazione dei progetti di rigenerazione meritevoli, attraverso la votazione online" commenta Mau-

ro Gola, presidente della Fondazione CRC. "Quest'anno il Bando ha previsto una misura ad hoc per celebrare il decennale del riconoscimento

UNESCO: un'occasione importante per ribadire il valore della bellezza e l'importanza di valorizzare i nostri territori"
BANDO DISTRUZIONE

Nelle prime cinque edizioni, il Bando Distruzione ha sostenuto in totale 55 progetti per abbattere o mitigare le brutture del territorio e per far posto alla bellezza,

per un contributo complessivo di 1,725 milioni di euro, di cui:

- 5 progetti nella prima edizione (2017);
- 11 progetti nella seconda edizione (2018);
- 12 progetti nella terza edizione (2019);
- 12 progetti nella quarta edizione (2021);
- 15 progetti nella quinta edizione (2023).

In particolare, sono stati realizzati 22 interventi di demolizione di edifici fatiscenti e abbandonati, 19 interventi di riqualificazione e mitigazione e 14 interventi di arte pubblica.

A partire dalla seconda edizione, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le comunità, è stata introdotta la votazione online dei progetti, sulla piattaforma dedicata, tramite cui sono stati raccolti fino ad oggi oltre 45 mila voti. Tutti i progetti sostenuti nelle passate edizioni sono disponibili alla pagina <https://www.bandodistruzione.it/progetti/>



APPUNTAMENTO MARTEDÌ 21 A FOSSANO

L'ACI Cuneo premia i migliori piloti e navigatori del campionato provinciale 2023

Martedì 21 maggio alle ore 19, presso il Dama Hotel di Fossano (via Circonvallazione, 10), si terrà la premiazione dei piloti e navigatori che hanno preso parte al campionato provinciale sport automobilistico 2023, organizzato dall'Automobile Club

Cuneo. Nel corso della serata verranno premiati tutti i piloti e navigatori che hanno gareggiato e ottenuto risultati a livello nazionale nelle gare delle seguenti discipline: rally, velocità in slalom, velocità in salita, autostoriche. Saranno distribuiti an-

che alcuni premi speciali. A premiare gli sportivi interverranno i vertici dell'Automobile Club Cuneo, con in prima fila il presidente Franco Revelli e il direttore Giuseppe De Masi e il fiduciario sportivo dell'Acì Cuneo, Simone Meneghetti.

SUL SITO WEB DELLA PROVINCIA

Una nuova pagina dedicata agli eventi organizzati dai Comuni della Granda

Le informazioni su iniziative turistiche e culturali promosse dai singoli Comuni della Granda hanno ora una nuova vetrina. La Provincia

ha attivato una sezione del proprio sito www.provincia.cuneo.it/eventi che rimanda alla sezione Eventi dei 247 Comuni. L'iniziativa è stata

voluta dal consigliere provinciale delegato alla Cultura. Le notizie, inserite e aggiornate direttamente dai Comuni, saranno in tal modo a di-

sposizione di tutti gli utenti del sito istituzionale provinciale e da qui potranno essere rilanciate anche su altre piattaforme digitali.

MARTEDÌ 21 MAGGIO

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITE
MONICA
RIBOLI

ESIBIZIONE
KUBO DANCE CONCEPT
BRA

TELECUPOLE

BALLANDO le Cupole

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

ORCHESTRA
**GIULIANO
& I BARONI**

OSPITI
BEAT GENERATION

OSPITI GLI SBANDIERATORI
"SESTE' BURGU" di VENTIMIGLIA

seguici sui social
[telecupole.piemonte](https://www.telecupole.piemonte.it)
[telecupole piemonte](https://www.telecupole.piemonte.it)
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SPECIALE

QUINTESSENZA

DOMENICA 19 MAGGIO LA 25A EDIZIONE DI QUINTESSENZA:

LE ESSENZE IN TRIONFO: Domenica Savigliano apre le sue porte

Domenica 19 maggio 2024 Savigliano diventa il grande palcoscenico della XXV edizione di "QuintEssenza", manifestazione organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni in collaborazione con la Città di Savigliano che per una giornata intera riempie la città dei profumi e dei colori delle piante, dei fiori, delle spezie e delle erbe aromatiche. Dalla mattina alla sera l'intero centro cittadino (piazze Santa Rosa, Molineri, Cesare Battisti e Turletti, oltre a Corso Roma e alle vie Torino e Sant' Andrea) si trasformano in un selezionato mercato suddiviso in aree tematiche dove oltre 150 espositori del settore mettono in mostra i prodotti di matrice naturale e biologica, creme di bellezza, tisane purificanti, prodotti erboristici, piante aromatiche e officinali, miele e derivati, monili artigianali di design. Ma sono tantissime anche le iniziative collaterali, tutte gratuite: il mercato di prodotti locali delle aziende agricole associate a Confagricoltura e Coldiretti in piazza Cavour; i laboratori e i workshop organizzati nell'ex convento di Santa Monica (sede del Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche dell'Università di Torino) e nel Chiostro di San Pietro; il progetto "Rici-Giochi" di via Garibaldi; la mostra "L'Essenza del colore" di Massimo Ricci a Palazzo Muratori-Cravetta; le sedute di Yoga al Museo Civico; le visite guidate ai beni culturali e ai giardini di Savigliano.

Piazza Santa Rosa si trasforma in "Piazza delle Erbe", un mercato dove trovare e conoscere erbe aromatiche e officinali, spezie, essenze e prodotti naturali per la cura del corpo e della persona. Gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze di benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biologica. Un viaggio che tocca anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici ecosostenibili, tutti rigorosamente naturali per



il benessere della persona. Tra le novità di quest'anno è da segnalare la collaborazione avviata da Quint'Essenza con "Aromatica, profumi e sapori della Riviera Ligure", la grande rassegna che Diana Marina dedica al basilico, alle erbe aromatiche, alle eccellenze dell'agroalimentare e dell'enogastronomia.

Gli organizzatori dell'evento diano, svoltosi nel primo week end di maggio, saranno rappresentati a Savigliano da uno stand ligure dedicato al pesto.

Piazza Molineri ospita "L'Isola del verde e dei profumi", un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giardinaggio in genere.

Piazza Cesare Battisti diventa il "Giardino a cielo aperto", con fiori primaverili, gerani, surfinie, aromatiche, perenni fiorite, servizi per il verde arboreo ornamentale, piante da ornamento e da giardino.

Via Torino, Corso Roma, Via Sant' Andrea e Piazza Tur-

letti diventano le "Vie degli Hobbisti", dando ampio spazio ad ogni sorta di manufatti artigianali.

Piazza Cavour accoglie sia lo spazio di Confagricoltura dedicato agli associati di "Cascine Piemontesi", che propongono prodotti a km zero, stagionali e di alta qualità, sia il mercato "Campagna Amica" di Coldiretti, con prodotti freschi e trasformati sani, genuini e 100% italiani.

Il Chiostro dell'Università nell'ex convento di Santa Monica (Via Garibaldi, 6) continua a restare un punto centrale della manifestazione ospitando un ricco programma di attività gratuite per bambini e adulti per partecipare alle quali è consigliabile prenotarsi per evitare che i posti disponibili si esauriscano.

Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per gli adulti è in programma il laboratorio "Packaging ecosostenibile" per imparare a realizzare confezioni ecosostenibili con ma-

per rendere la confezione unica e con un cuore ecologico.

Allo stesso orario per i bambini Il Giardino delle Essenze propone "Stampa botanica", laboratorio di avvicinamento alla tecnica della stampa di monotipia botanica. Osservando e identificando il nome e alcune caratteristiche delle foglie di piante aromatiche utilizzate come matrici, vengono realizzate delle stampe con l'uso della macchina della pasta al posto del torchio calcografico e le foglie di piante aromatiche del Giardino delle Essenze. Per completare l'esperienza, i partecipanti sono invitati a riconoscere i profumi botanici attraverso la percezione alla cieca di oli essenziali, li associeranno alle loro sensazioni provando a riconoscerli grazie anche a stimoli visivi. Sempre nella stessa duplice fascia oraria, Càrezza organizza "Il profumo dei mandala", laboratorio rivolto a

bambini e genitori per realizzare mandala con elementi naturali profumati (erbe aromatiche, fiori, spezie) con la possibilità di portare a casa la propria creazione mandala su pongo profumato alle spezie da praticare in loco.

Dalle 10.30 alle 11.15 e dalle 12 alle 12.45, ancora Il Giardino delle Essenze propone "Bombe di semi per un pianeta più verde", laboratorio sensoriale e scientifico per sensibilizzare sull'importanza e sulla bellezza dei semi e per osservare la loro diversità e le loro trasformazioni. I partecipanti hanno l'opportunità di imparare a costruire le "bombe di semi", piccole palle d'argilla, humus e semi di piante aromatiche che attirano le api.

Alle 10.30 e alle 16 Càrezza offre "Il the della famiglia", uno spazio per condividere l'essere genitori e presentare il suo progetto.

Alle 11 con Aulina mini workshop dimostrativo "Il

sapone naturale", per scoprire insieme tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio. Al termine dell'esperienza i partecipanti ricevono in dono un sapone profumato ed idratante.

Infine, come consuetudine, il giorno dopo QuintEssenza, ovvero lunedì 20 maggio, dalle ore 9.30 alle 12.30, il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco del Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche dell'Università di Torino, all'interno del ciclo di incontri "L'intelligenza delle piante e la multidisciplinarietà delle scienze erboristiche", organizza la tavola rotonda "Laureate e laureati in Tecniche Erboristiche nel mondo del lavoro, quali opportunità?", per partecipare al quale è necessario prenotarsi (fino ad esaurimento posti) scrivendo una mail a segreteria.tecniche-erboristiche@unito.it.





Città di Savigliano



FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO

DOMENICA

19 MAGGIO 2024

Savigliano

www.entemanifestazioni.com/quintessenza



Erbe, spezie e fiori in città

REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.



FONDAZIONE CRC



FONDAZIONE CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
SEME DEL TERRITORIO

ENERGY PARTNER



EVISIO

CON LA COLLABORAZIONE DI



CASCINE PIEMONTESE
Confagricoltura



CAMPAGNA AMICA



AROMATICA
profumi e sapori della Riviera Ligure

QUINTESSENZA

SPECIALE

TANTE ATTIVITÀ NEL CORSO DELLA GIORNATA, CON EVENTI PER BAMBINI, WORKSHOP, VISITE...

PROFUMI PER TUTTI I GUSTI



stimolazione delle proprie abilità, senza mai creare competizioni fra i partecipanti.

Il Chiostro di San Pietro (Piazza Antonio Molineri, 8) fa da palcoscenico ad un doppio laboratorio gratuito per bambini, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il "Trucca Bimbi Flower" di Francesca propone trucchi a tema floreale ma anche a scelta libera. Il "Laboratorio a tema floreale" di Cicia Pasticcia, consigliato per bambini di età compresa tra i 3 e 10 anni ma comunque aperto a tutti coloro che lo desiderano, oltre ad essere strettamente connesso al tema della manifestazione, partendo dal presupposto che la pittura è una delle attività più amate dai bambini, permette ai partecipanti di tornare a casa ciascuno con il piccolo quadro realizzato nel corso dell'attività.

A Palazzo Muratori-Cravetta (Via Jerusalem, 4) è visitabile gratuitamente dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 la mostra a cura di Massimo Ricci "L'essenza del colore". La personale dell'artista astigiano, organizzata da Città di Savigliano e Civitas (Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Savigliano), resta aperta gratuitamente al pubblico a partire dall'11 maggio fino a domenica 2 giugno, il sabato dalle 15 alle 18.30, la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Nelle sale secentesche di Palazzo Muratori-Cravetta sono esposti circa 70 acrilici su tavola, alcuni dei quali liberamente ispirati a

"QuintEssenza". La visita comincia già in Via Tapparelli, allestita con le grafiche di alcune opere in mostra al fine di accompagnare il visitatore all'interno dello spazio espositivo, dove le opere sono suddivise in alcuni gruppi tematici distribuiti nelle sale del palazzo secentesco. A parte le opere legate esplicitamente a "QuintEssenza", i due grandi temi in cui sono raggruppate le pitture sono il "paesaggio" (che al suo interno comprende i sottotemi delle essenze, delle fioriture e dei vigneti) e la "figura femminile" (a sua volta distinta tra la sua raffigurazione in spazi all'aperto o in interni).

Rituale Yoga e Mu Gi Savigliano organizzano "Yoga al Museo Civico" (Via San Francesco 17/19) con proposte gratuite rivolte a grandi e piccini per partecipare alle quali è consigliabile prenotarsi. Dalle 10 alle 10.45 e dalle 15 alle 15.45 si può provare lo Hatha Yoga, pratica di yoga tradizionale che aiuta a raggiungere un equilibrio psicofisico basata su quattro componenti: posizioni (asana), respirazione (pranayama), meditazione (dhyana) e rilassamento. Dalle 11 alle 11.45 tocca al Vinyasa Yoga, uno stile di yoga dinamico e fluido che si pratica connettendo una posizione all'altra in modo armonioso e si concentra sulla connessione tra il movimento del corpo e il respiro. Dalle 16 alle 16.45 scatta l'ora dello Yoga Nidra, una forma di meditazione guidata che induce il corpo in uno stato di riposo, rilassamento profondo e consapevolezza interiore, an-

che conosciuta come "sonno yogico", mentre la mente rimane vigile e attenta. Lo Yoga Bimbi ha una doppia proposta dalle 17 alle 17.30 (6-10 anni) e dalle 17.30 alle 18 (3-6 anni), offrendo una pratica che combina movimenti fisici, respirazione e meditazione in modo divertente, adatto all'età dei bambini e aiutando a migliorare la flessibilità, la concentrazione e a gestire lo stress attraverso giochi, storie e pose di yoga adatte ai più piccoli.

Alle 11 e alle 15.30 l'Ufficio Turistico di Savigliano propone "Scopri Savigliano", un percorso di visite in città alla scoperta dei luoghi più significativi e di alcune curiosità su Savigliano e sulla sua storia. Per partecipare è richiesta la prenotazione scrivendo a iat.savigliano@coopculture.it.

Parallelamente gli studenti dell'indirizzo turistico dell'I.I.S. Aimone Cravetta sono le guide turistiche di "Andare per giardini", nuova iniziativa che porta alla scoperta dei tre giardini (quello di Palazzo Muratori-Cravetta, quello del Convento di Santa Monica e quello del Convento di San Pietro) visitati dai Duchi di Savoia Carlo Emanuele II e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours nel 1668 durante il loro viaggio da Torino verso le Terme di Valdieri, quando si fermarono per una notte a Savigliano dove vennero accolti e alloggiati a Palazzo Taffini. Accolti dalle giovani guide, i visitatori sono accompagnati alla scoperta di curiosità, storia e caratteristiche dei tre giardini.

Via Garibaldi ospita il progetto "Rici-Giochi", nato dall'esigenza di tornare alla semplicità ed al riuso, dal bisogno di riappropriarsi delle piazze come luogo di svago e ritrovo, con il fine ultimo di permettere a grandi e piccini di poter trovare sotto casa il proprio luogo familiare, dove poter trascorrere pomeriggi in allegria e sicurezza. Rici-Giochi consiste nell'installazione di una ventina di giochi in legno giganti, tutti realizzati solo materiali di

recupero, al fine di far giocare le persone liberamente. Non ci sono limiti di età, in quanto i giochi sono adatti sia ad un pubblico bambino che ad un pubblico adulto, per questo motivo, oltre al puro divertimento del gioco in sé, il progetto si propone anche di coinvolgere le famiglie e creare quindi un'interazione tra genitori, bambini, coppie, anziani etc. Questa formula già sperimentata in molte occasioni, ha sempre creato momenti di allegria,

Ploy

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ABBIAMO OTTENUTO
PUNTEGGIO MASSIMO

BeneBanca e Gruppo Cassa Centrale hanno ottenuto per il 2023 il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.* Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo pubblicato sulla rivista *Investi* n. 1528 del 10 Ottobre 2023

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

HA SFILATO ANCHE IL GRUPPO ANA DI BORGIO SAN DALMAZZO ACCOMPAGNATO DALLA SINDACA ROBERTA ROBBIONE

L'abbraccio di Vicenza agli alpini

Teresita Soracco

Sole, caldo, clima quasi estivo ed una folla immensa hanno caratterizzato la 95ª Adunata Nazionale degli Alpini a Vicenza. Era presente, e non poteva mancare, anche il Gruppo ANA di Borgo San Dalmazzo, guidato dal capogruppo Claudio Pepi-

no. Circa 35 "veci" hanno sfilato, applauditissimi, per le strade in festa, insieme agli altri Gruppi della Sezione di Cuneo. Li ha accompagnati la sindaca Roberta Robbione che ha sfilato con gli altri primi cittadini della Granda. Come ogni anno si rinnova la grande festa delle "penne nere" che si ritro-

vano per cementare quei legami di amicizia nel nome di tanti ricordi comuni. Pare che quasi mezzo milione di persone abbiano partecipato alla tre giorni della manifestazione, un'invasione festante a dimostrazione di quanto siano amati gli alpini, soprattutto in Veneto. Secondo i dati trasmessi so-

no stati invece circa 80mila gli alpini che hanno partecipato all'imponente sfilata che dalle 9 di mattina si è conclusa alle 10,30 di sera con il passaggio della stecca. L'Adunata nazionale, sempre tanto attesa, finalmente ritornerà in Piemonte il prossimo maggio 2025 e precisamente a Biella.



DALLA FESTA INTERAVIS DI PRIMAVERA AGLI APPUNTAMENTI SPORTIVI, SENZA DIMENTICARE LE DONAZIONI DI SANGUE IL 6 GIUGNO

Che cosa propone l'AVIS per maggio e giugno

Intensi e variegati appuntamenti a maggio e a giugno, organizzati dalla Sezione AVIS di Borgo San Dalmazzo, anche in collaborazione con altre associazioni borghine e non.

Festa InterAvis di primavera ai Perdioni di Demonte

L'Avis di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con i gruppi e le sezioni consorelle ha programmato la tradizionale festa InterAvis di primavera. L'appuntamento è al Centro Incontri della Parrocchia di Borgo San Dalmazzo a Perdioni **domenica 19 maggio**. Il menu prevede affettati, polenta, salsiccia, Spezzatino al sugo - Formaggio, macedonia e gelato. Il pranzo sarà gratuito per gli Avisini Donatori Attivi nell'anno 2023, donatori emeriti e bambini con meno di 12 anni. Per i non soci il costo sarà di 12 euro. Le prenotazioni ed il pagamento si potranno effettuare presso la sede Avis fino a giovedì 16 Maggio. Dopo il pranzo sarà organizzata la consueta gara a petanque. A seguire intrattenimenti vari.



14° Trofeo "Gir per i Carubi"
Mercoledì 22 maggio si svolgerà il 14° Trofeo "GIR PER I CARUBI". Manifestazione regionale di corsa su strada a staffetta; Trofei Memorial Franco Armellini, Cav. Adriano Borgetti, Giovanni Giraudi, Piero Marino e Cav. Sergio Falco. Ritrovo ore 18 presso la sede AVIS in piazza dell'Abbazia.

Camminata alpina e pasta party in collaborazione con gli Amis di Bric

Domenica 2 giugno, in collaborazione con gli «Amis di Bric», CAI di Borgo San Dalmazzo, l'AVIS propone una camminata alpina. Programma: ore 8,30: piazzale Croce Rossa, partenza camminata in Valle Stura di Demonte con destinazione da definire; ore 13, pasta party preparata dai cuochi del C.A.I.

in località Goletta, ospiti del Centro «Amici di Goletta». Il pranzo sarà gratuito. Prenotazioni in sede entro il 30 maggio.

Apertura Sala Prelievi

Giovedì 6 giugno sarà aperta la Sala Prelievi, presso la sede AVIS di Borgo San Dalmazzo. Si ricorda che la prenotazione è **OBBLIGATORIA** al numero 0171/642291, oppure tramite l'App «prenotami.cloud». La successiva apertura sarà giovedì 5 settembre.

«Quat pass all'ombra del campanile»

Lunedì 10 giugno si svolgerà la corsa non competitiva «QUAT PASS ALL'OMBRA DEL CAMPANILE», nella zona della Chiesa di Gesù Lavoratore con ritrovo ore 19, in piazza della Meridiana. A seguire cena con pasta-patatine-salsiccia-acqua. L'AVIS ricorda infine la 13ª edizione di «IL CAMPIONISSIMO 2024» Torneo di Calcio per i nati dal 2012 al 2020 presso il Parco del Tesoriere, **dal 29 giugno al 7 luglio**.

NOTIZIE IN BREVE

Presentata al Tesoriere l'Estate Ragazzi

Giovedì 9 maggio, al Parco del Tesoriere, sono state presentate ufficialmente le attività estive per bambini e ragazzi che quest'anno vede coinvolte nell'organizzazione diverse entità. Capofila è la cooperativa "Insieme a voi" unitamente alle parrocchie con il Comune, e in collaborazione con associazione Santuario Monserrato, cooperativa Fiordaliso, AIB di Borgo San Dalmazzo, associazione Giocate, associazione Lumacafè e il contributo della Fondazione CRC. L'Estate Ragazzi (dalla 1ª elementare alla 3ª media) prenderà il via il 10 giugno per concludersi il 2 agosto presso i locali dell'Oratorio di San Dalmazzo e il Parco del Tesoriere, dal lunedì ai venerdì con orario 8-18. L'Estate Bimbi (3-6 anni) si svolgerà nei locali della Scuola dell'infanzia "Tonello" dal 1º luglio al 2 agosto, dal lunedì al venerdì con orario 8-16.30. Per info, costi e iscrizioni: 345.9251098 (don Mariano); 333.8209012 (Valentina); 378.3013111 (Annalisa); infanzia@insiemeavoi.com.

Le antiche arti della tipografia

Sabato 18 maggio apre al pubblico a Borgo San Dalmazzo il laboratorio dell'associazione typt papé ets, fondata da Gian Luca Bottini (presidente), Roberto Bosco (vicepresidente) e Monica Damiano (segretario tesoriere). Il Laboratorio è situato in via Bergia 4, sede storica della Legatoria Damiano che oggi diventa sede operativa dell'associazione. Nel giorno dell'inaugurazione, dalle 14 alle 20, si potranno scoprire le antiche arti della tipografia, imparando come si componevano e si cucivano i libri quando non si usavano ancora i computer. Sarà possibile anche stampare personalmente con alcuni degli strumenti storici a disposizione.

Libreria Sognalibro

Giovedì 16 maggio, alle ore 17, nella Sala Blu della Libreria Sognalibro, presentazione del libro «I racconti del virus» di Danilo Reschigna. Ingresso libero e gratuito. Dalla Prefazione di Luigi Giurandella: «...Ridere del coronavirus è un modo per respingere i pensieri fanatici, i toni gravi e la retorica». Giovedì 23 maggio, alle ore 17, in Sala Blu, presentazione del libro «Dentro il cuore la notte» di Grazia Castiglioni. Ingresso libero e gratuito. Chi si nasconde dietro lo psicopatico che, come un'ombra silenziosa, segue ovunque Elisabetta Scalzi, giovane modella dal vissuto travagliato? Che, in un crescendo di tensione le invia messaggi luttuosi quasi fosse la cronaca di una morte annunciata?

Giovedì con l'Autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla rassegna "A BORGIO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE" nella Biblioteca Civica "Anna Frank" proponendo un appuntamento quindicinale per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Giovedì 16 maggio, ore 18, sarà presentato il libro di Renato Manassero "Per i Santuari di Europa in bicicletta". Editore Leggimi. Ingresso libero.

LA CITTADINANZA È INVITATA A ISCRIVERSI E A PARTECIPARE NUMEROSA

Sabato 25 maggio torna la Giornata dello «Spazzamondo»

L'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, nell'ambito dei progetti di tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione sulle problematiche relative alla raccolta dei rifiuti, invita la cittadinanza a partecipare il prossimo 25 maggio all'iniziativa "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", promossa dalla Fondazione CRC. **I cittadini interessati ad aderire alla iniziativa sono pregati di**

compilare il form che trovano sul sito www.spazzamondo.it. Il programma della giornata prevede: **Sabato 25 maggio: ritrovo alle ore 9,30** presso il cortile di Palazzo San Giuseppe - Protette - (posto all'angolo tra via Vittorio Veneto e via Asilo). Ai partecipanti verrà spiegato il progetto e verrà distribuito il kit da utilizzare. Per agevolare il buon esito dell'iniziativa, i par-



tecipanti possono prendere visione - su www.spazzamondo.it - del decalogo del cittadino che indica le regole che ognuno dovrà rispettare durante la raccolta. Al termine della raccolta (ore 12) si dovranno riportare i sacchi nel punto di ritrovo. Non dovranno essere raccolti materiali pesanti, ingombranti (es. lavatrici, frigoriferi, ecc.) e/o pericolosi che andranno invece segnalati agli addetti di riferimento che se ne faranno carico. Inoltre, per la sicurezza di tutti i partecipanti, si ricorda che si dovranno evitare luoghi pericolosi (es. argini di fiumi, strade trafficate, ecc.). La cittadinanza è invitata a iscriversi e a partecipare numerosa perché la cura del nostro territorio è tra i doni più grandi che possiamo fare alle nuove generazioni in un passaggio di testimone delle buone pratiche.

I cittadini sono invitati a condividere il lavoro svolto fotografando e diffondendo l'evento sui canali social, con gli hashtag: [#spazzamondo](https://twitter.com/spazzamondo) [#lagenerazione delle idee](https://twitter.com/lagenerazione delle idee) [#lets clean up europe](https://twitter.com/lets clean up europe) [#european cleanup day](https://twitter.com/european cleanup day)

Pranzo di fine corsi per "Diamo vita agli anni"



Sabato 11 maggio, al ristorante "La Fermata" di Piano Quinto, in conclusione delle attività prima della pausa estiva, l'associazione "Diamo vita agli anni" ha organizzato un incontro conviviale di insegnanti, soci e aggregati per un saluto, per uno scambio di considerazioni sulle varie attività ed anche per portare suggerimenti e nuove proposte per il prossimo anno. Erano presenti il presidente Achille Bianchi ed il vice Giorgio Monchiero. L'ottimo pranzo si è svolto in grande allegria ed in finale non sono mancate le canzoni di gioventù dei presenti. L'appuntamento per i nuovi corsi è al prossimo autunno.

LE AMMINISTRATIVE IN PROGRAMMA PER L'8 E 9 GIUGNO PROSSIMO

ELEZIONI: DUE IN CAMPO

CLAUDIO BAUDINO

«Sono felice di presentare la mia squadra per il prossimo mandato. Confermo tanti validi collaboratori e diamo il benvenuto a quattro nuove persone che ringrazio per essersi proposte e aver accettato l'invito a entrare a far parte della squadra, portando nuove energie e prospettive. A unirci sono la propositività e il desiderio di mettere a disposizione tempo, competenze e impegno al servizio della nostra comunità».

Con queste parole Claudio Baudino, sindaco uscente di Chiusa di Pesio, annuncia il gruppo "Oltre, per il futuro della Valle Pesio" che si presenterà alle prossime elezioni dell'8 e 9 giugno.

«Con orgoglio, posso annunciare che su 12 candidati 7 sono donne, un segnale importante di parità e inclusione, in linea con i principi che hanno accompagnato il nostro prece-

dente mandato. Desidero porgere un sincero ringraziamento a tutti gli impiegati comunali e coloro che hanno sono stati al nostro fianco finora e che continuano a sostenerci, seppur con un ruolo diverso - prosegue Baudino - In questi 5 anni, abbiamo lavorato con impegno, umiltà e dedizione per onorare la nostra amata Valle Pesio, acquisendo un'esperienza che oggi rende ancora più nitida la nostra visione del presente e rafforza le prospettive per il futuro. Fin dall'inizio, ci siamo posti l'obiettivo di dialogare con tutte le generazioni e tutte le categorie presenti sul territorio. Ed è in questa direzione che intendiamo proseguire, per far sì che la Valle Pesio possa rispondere sempre più efficacemente alle esigenze di coloro che vi risiedono, delle imprese e di coloro che la visitano. Siamo pronti a continuare a servire la nostra



comunità, con tutta la trasparenza e la passione che merita, per renderla sempre più viva, unita e attrattiva».

A seguire i candidati consiglieri comunali presentati dal 36 enne Claudio Baudino, laurea magistrale in Agroecologia all'Universi-

tà degli Studi di Torino, dove ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, imprenditore agricolo e consulente agronomo; Margherita Bessone, 25 anni, diploma in Agraria, imprenditrice agricola; Caterina Canavese, 65 anni, laurea in Scienze

dell'amministrazione e consulenza del lavoro, pensionata. Volontaria Civica, dell'associazione "Equazione" e segretaria del gruppo Protezione Civile di Chiusa di Pesio; Michele Ellena, 37 anni, licenza media, operaio edile e attuale consigliere comunale.



Consigliere e volontario della Casa di Riposo "Musso-Gastaldi" di San Bartolomeo; Margherita Ferrero, 69 anni, diploma di perito aziendale, pensionata - ex funzionario INPS e attuale vice sindaca con delega al Patrimonio e ai Servizi Sociali. Segretaria del Centro Anziani; Daniela Giordanengo, 39 anni, laurea in Lettere, libera professionista settore comunicazione e attuale assessora alla Cultura e alla Comunicazione; Simone Giorgetti, 36 anni, diploma scientifico indirizzo linguistico, impiegato settore metalmeccanico e attuale assessore al Turismo e alle Attività produttive e commerciali; Luca Macario, 42 anni, laurea in Ingegneria idraulica, ingegnere libero professionista e attuale as-

sessore a Edilizia privata, Urbanistica e Viabilità; Liliana Marchisio, 61 anni, licenza media, pensionata; Guido Milano, 66 anni, perito meccanico, pensionato e attuale consigliere comunale. Volontario Civico e dell'A.I.B Chiusa di Pesio; Renato Moraglio, 64 anni, licenza media, esercente settore monopoli e somministrazione alimenti e bevande; Francesca Pintus, 44 anni, laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio - indirizzo ambientale, tecnico settore depurazione ACDA. Volontaria dell'associazione "Famiglie a Colori"; Sara Ponzio, 52 anni, laurea in Matematica, docente scuola secondaria di I grado, attuale consigliera comunale. Volontaria dell'associazione "Famiglie a Colori".

DIEGO BOTTASSO

«Nei mesi scorsi, con grande entusiasmo ed impegno, ho maturato l'intenzione di candidarmi sindaco, supportato da un gruppo di amici con i quali da sempre condividiamo molte attività al servizio del nostro paese».

Queste le parole di Diego Bottasso, 38 anni, geometra libero professionista e consulente assicurativo, il primo a scendere ufficialmente in campo per le elezioni comunali di Chiusa Pesio. Nei giorni scorsi Bottasso ha commentato così, presentando la sua squadra: «Questa è una sfida importante che affronterò con determinazione, contando innanzitutto sull'esperienza che ho accumulato nel corso degli anni nel mondo del vo-



lontariato.

Sia attraverso il mio impegno nella Pro loco Turismo in Valle Pesio che in quello con la Croce Rossa Italiana Comitato di

Peveragno, imparando il valore fondamentale della solidarietà e della partecipazione attiva alla vita della comunità. L'essere diventato papà da po-

co tempo ha poi fatto ulteriormente maturare in me l'esigenza di programmare ed impegnarmi in prima persona per migliorare insieme la Val-

le Pesio».

Prosegue ancora Bottasso: «Ritengo che amministrare voglia dire saper ascoltare, essere aperti al confronto, programmare e progettare. Tutto ciò senza dimenticare il quotidiano che però, lo ribadisco, dovrà essere accompagnato dalla capacità di progettazione e di saper attrarre risorse sul nostro territorio. Ho avuto l'onore di avere l'adesione di un gruppo di candidati eterogeneo, formato da persone di diversa estrazione, capaci e volenterose di contribuire al bene della Valle Pesio».

Bottasso e la sua lista hanno calendarizzato una serie di incontri con la popolazione, tutti con inizio alle ore 20.45: giovedì 23 maggio presso il



Salone del Parco, lunedì 27 maggio a Vigna presso l'oratorio parrocchiale, mercoledì 29 maggio a San Bartolomeo presso la Sala riunioni dell'ex-Asilo, giovedì 30 maggio ad Abrau presso la saletta dalla chiesa, venerdì 31 maggio a Santa Maria Rocca al Circolo, lunedì 3 giugno alle Combe al teatrino parrocchiale, e giovedì 6 giugno all'Albergo Cannon d'Oro.

Questa la lista dei candidati a supporto della candidatura di Diego Bottasso: Simone Mauro, 39 anni, bancario; Emanuele Alberto, 40 anni, imprenditore settore edile; Leonardo Baudena, 23 anni,

studente universitario e lavoratore dipendente; Danilo Baudino, 39 anni, lavoratore dipendente settore elettrico; Ezio Dho, 59 anni, consulente del servizio presso concessionaria auto; Armando Paolo Erbi, 60 anni, direttore consorzio turistico; Massimiliano Gastaldi, 43 anni, imprenditore agricolo; Silvia Oliveri, 46 anni, ristoratrice; Mattia Pastorello, 27 anni, operaio Michelin; Luciana Peirone, 56 anni, dipendente pubblico Provincia di Cuneo; Matteo Quaglia, 35 anni, consulente comunicazione online; Livio Salomone, 61 anni, agente di assicurazioni

DOMENICA 19

Randonnée La Chiusana

Domenica 19 maggio andrà in scena la seconda edizione della Randonnée La Chiusana, presso la frazione di San Bartolomeo di Chiusa di Pesio. Due i tracciati a disposizione della scelta dei partecipanti: il percorso road di 92 km, per un dislivello totale di 1.500 metri; ed il percorso gravel, con 60 km ed un dislivello di 770 metri. L'iniziativa, organizzata dalla Valle Pesio Bike

sotto l'egida del Centro coordinamento ciclismo ACSI Cuneo, è aperto a tutti i tesserati con bici da strada, MTB, gravel ed e-bike. Il ritrovo alle è fissato per le ore 7 presso il Centro di Sci di Fondo Marguareis (Strada Provinciale 42), da cui si partirà alla francese, dalle 8 alle 9. Le iscrizioni si ricevono sino a sabato 18 maggio; costo di iscrizione 20 euro.

CHIUSA PESIO VOLLEY

La squadra Under 12 chiude con un successo



Lo scorso sabato 11 maggio si è concluso il campionato CSI Under 12 mista: bella vittoria in casa dei ragazzi del Volley Chiusa Pesio, che chiudono in bellezza il torneo.

«Tanti complimenti dalla società ai piccoli atleti che hanno dimostrato costanza e impegno migliorando tantissimo. Aspettiamo tutti i bambini della scuola primaria alle giornate di prova gratuite mercoledì 22 e 29 maggio, presso il Palazzetto comunale dalle ore 15 alle 16.30. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il 339 8796996. Buon volley a tutti!».

Nella foto, da sinistra in alto: l'aiuto allenatore Alessia Marro, Nicola Baudena, Matteo Bertolino, Gioele Ambrosio, Jayden Ranzato, l'allenatore Federico Bronzin; in basso da sinistra: Asia Maddalena Viara, Benedetta Musso, Asia Cau-

IN PARTECIPATA ASSEMBLEA ALL'AUDITORIUM BORELLI È STATO CONFERMATO IL PRESIDENTE USCENTE GIUSEPPE VARRONE

Adriano Toselli

Riunione per il rinnovo del Direttivo del Consorzio Irriguo

Il Consorzio Irriguo del Naviglio e Vermenagna bovesano (seguito dallo Studio Tecnico Asselle di Cuneo) ha riempito l'Auditorium Borelli per assemblea annuale dei soci e rinnovo dei vertici (a cinque anni dal precedente), la sera di lunedì 29, all'Auditorium Borelli di Boves.

Molti analisti sostengono, da tempo, che i prossimi decenni dell'umanità, finite le «guerre per il petrolio», saranno delle «guerre per l'acqua»...

L'acqua è vita... È indispensabile ad ogni essere vivente... Per gli esseri umani diventò ancora più indispensabile quando, nel neolitico, alcune decine di migliaia di anni fa, smise di essere, come altre specie, solo «cacciatore e raccogliatore» ma anche coltivatore... L'acqua serviva ai campi umani quanto la terra stessa... I contadini son, di loro, pacifici (con poche eccezioni)... La guerra devasta campi e case, fa «perdere tempo» nei lavori da fare costantemente, sottrae alle cascate le forze migliori, i giovani impegnati a combattere... Uniche deroghe a questo «pacifismo pragmatico» sono l'esigenza di difendere la propria terra, occuparne di nuova, mantenere l'utilizzo dell'acqua ed ottenerne altra... Un contadino che vede le proprie culture seccare diventa una

delle creature più aggressive e disperate del pianeta... Si pensi, a livello locale, che tra i due centri, di origine agricola, di Boves e Peveragno, mai corse buon sangue (anche se i rapporti paion migliorati negli ultimi decenni, visto anche che non più solo di agricoltura si vive, adesso). Il motivo principale, guardando, è l'utilizzo dell'acqua (la storia parla persino di «spedizione punitiva» medievale peveragnese a Boves, con vari morti)... Per il feudatario o per il Comune medievale andar a modificare i diritti all'acqua dei proprio contadini era più pericoloso che cercar davvero di esercitare lo «ius primae noctis» (come capitava quasi mai, tanto che ci son studiosi che ritengono neppure sia esistito, tracce ne abbiamo trovato solo nella Matera di inizio Cinquecento, vicenda finita con la misteriosa scomparsa del «barone», i cui resti, insieme a quelli della scorta, furon trovati solo quattro secoli dopo)... Questa lunga premessa ser-



ve, secondo noi, a capire i «Consorzi irrigui» e le loro riunioni, le loro «regole», antiche, da annoverare tra le prime forme di «democrazia» al mondo...

Seguendo e cercando di capire, per spiegarla, una Assemblea di un «Consorzio irriguo», capisci che il resto della «politica» è davvero molto «indietro»... In effetti più di un navigato politico ci ha confidato, in queste circostanze, di «capirci niente»...

Ed in quella serata, di anno elettorale per il Comune, di «politici», in platea ce ne erano... Mancava il Sindaco, protagonista in passato, ma c'erano il suo Vice, e candidato alla successione, Matteo Ravera, con l'assessore Fabio Climaci ed la consigliera Vilma Goletto, Poche file più indietro sedeva la consigliera di minoranza in carica, e ricandidata, Costanza Lerda, alcune più avanti il candidato Gianni Maccagno... A raccogliere i voti era il revisore dei conti Beppe Marro, anche consigliere comunale uscente, e ricandidato, a far da scrutatori erano i soci Silvana Dutto Giordano, ex assessore comunale, ed Emanuele Olivero, di origini mellanesi, fratello del Vicepresidente e con un passato di impegno politico cuneese... Tanti erano i discorsi tra i presenti, con gli Amministratori sul palco, uno dei più attivi era il vicepresidente Danilo Olivero...

Mancava il sindaco uscente, Maurizio Paoletti, socio, in passato attivo...

Il Consorzio bovesano è giovane, conta appena dieci-quinque anni, ma si attiene a tutte quelle regole stabilite da una tradizione plurisecolare... Lo fa, soprattutto, per via del suo fondatore, il peveragnese, di Santa Margherita, Franco Giulio Toselli... La prima volta che gli abbiamo parlato si è semplicemente definito un «innamorato dell'acqua»... Attento ricercatore, con il Comune di Boves ha cominciato a collaborare per aggiornare e ricostituire i «turni» dell'acqua, superando anche le perdite di dati arrivate dall'incendio appiccato dai tedeschi nel settembre 1943 (che fece sparire tanti documenti importanti). Poi ha colto il desiderio dell'allora sindaco Mario Giuliano di veder nascere un «Consorzio». La gestione dei canali era comunale, ma il Primo Cittadino la vedeva essenzialmente (in maniera forse riduttiva) come un costo ed un impegno per il personale municipale. Toselli, oltre che fondatore, ne fu il primo presidente (ma non «Amministratore»). Rinunciò a tale carica quando vide, alla Assemblea di cinque anni fa, molto consenso raccogliersi intorno a quello che era uno dei suoi più stretti collaboratori, e

che divenne suo successore, Giuseppe Varrone, noto a Boves come titolare di magazzino edile... Rappresentava anche il desiderio dei bovesani di essere ai vertici amministrativi del Consorzio, e di non avere Presidente peveragnese... Comunque il fondatore continuò, con affetto e severità paterna a seguire la sua creatura... Il fondatore è sempre il fondatore, e a Toselli, poi, volitivo, anche coloro che tanto bene non paiono volergli riconoscono grande competenza e correttezza...

Arrivò ad una azione legale, ad un «arbitrato», ritenendo che alcuni degli Amministratori eletti non avessero le caratteristiche per il ruolo... Gli «arbitri» (avvocati), poi, ritennero che non fosse quella la sede per stabilire «eleggibilità», e diviso tra i contendenti il costo della causa, sui 10.000 euro.

Le norme elettorali vietano solo legami di parentela tra gli eletti e candidature a chi in «lite» col Consorzio od in ritardo sul pagamento quote (esclusione anche dal diritto di voto). Tutte cose che la «politica» o si scorda o prende con distrazione...

La lettura dei verbali, fatta dal direttore Andrea Asselle (che ha preso le consegne dal predecessore Corrado Tesio), ha fatto notare come nelle Assemblee precedenti, tenute quando pandemia

ha concesso, molte fossero le osservazioni e le dissociazioni di Franco Giulio Toselli: da discrepanze centesimali sui bilanci, passando per la non corretta suddivisione di alcune spese riconosciute in precedenti assemblee, alla presenza di un solo revisore (Vilma Urru, poi affiancata da Beppe Marro, tutti e due riproposti l'altra sera)...

Toselli era seduto centrale nella platea. Era l'unico con la cravatta, barba e capelli di lunghezza media, ormai bianchi (molto curato ed elegante era alle riunioni quando era Presidente). Indossava giacca a vento verdina, «casual» (quasi a ribadire che non era interessato alla vecchia carica)... La maggior parte degli intervenuti si erano disposti alle sue spalle, pochi al suo fianco, quasi nessuno davanti... Sia Presidente, che Direttore, che vari Amministratori, non gli staccavano gli occhi di dosso, sempre pronti a seguire i suoi consigli, si trattasse della proposta di spostare fondi, 1.500 euro, dal Naviglio al Vermenagna, sia fossero problemi di votazione, con ventina di persone che avevano usato la scheda per il «Presidente» al posto di quella per il rappresentante della propria «borca», la propria «uscita dell'acqua»...

Il consiglio di Amministrazione è, appunto, formato da questi «rappresentanti di borca»...

Per profani può sembrare qualcosa di formale, rituale, quasi folcloristico, la scelta fatta da Giuseppe Varrone di «tirare a sorte» («tirare il paje», «tirare le paglie», detta in piemontese, alla contadina) una «gerarchia» dei vari «rappresentanti di borca». Non lo è per niente. In caso di «incompatibilità» tra i votati si passa attraverso questa «gerarchia», questo «elenco»: il primo viene eletto, quello sotto escluso. La loro elezione vincola anche i revisori, non il Presidente, «prescelto», quindi non soggetto ad alcuna gerarchia...

Vi è, poi, nella saggezza e pragmatismo della civiltà contadina, studiata per la sopravvivenza (e non a caso sopravvissuta per millenni, tra guerre e carestie), si può votare una «prima scelta» ed una «seconda». Se il più votato della «prima scelta» decade la nomina va a quello della «seconda» (che può venire eletto e finire nel Consiglio di Amministrazione con un solo voto)...

Molto par essere stato fatto per «tener buono» un Toselli temuto... Graditi gli dovrebbero essere giunti l'impegno di segnalare all'ARPEA (con problemi per loro riguardo eventuali contributi) dei «morosi» (da tre mesi), i pagamenti dei lavori da lui stesso svolti, come la conferma di voler sempre fare, disponibilità di locali permettendo, le Assemblee alternativamente a Boves e Peveragno (per i soci cuneesi, che ci sono, ben poche paion le speranze di averle nel loro Comune)... Si è pure ben ribadita la differenza tra «votato» ed

«eletto» (par di capire che «Commissione» apposita vaglierà tutto)...

A tranquillizzare l'ex Presidente è stato anche fatto notare che le «morosità», di questa e dalle annate precedenti, ammontano ad appena 5.000 euro...

All'ultimo punto dell'ordine del giorno è stata spostata la votazione per il Presidente (anche a rischio di avere incompatibilità, ad esempio, coi revisori già nominati)...

La relazione di Giuseppe Varrone sembrava un addio e l'impressione è che se si fosse fatto avanti qualche altro candidato non gli sarebbe dispiaciuto rinunciare ad un incarico impegnativo... Poi ha accettato la nuova nomina, con voto quasi plebiscitario...

I conti, ricordiamo, parlano di entrate per oltre 110.000 euro ed uscite di 100.000, con un avanzo che sale oltre gli 85.000. Soddisfatti ne paion Presidente e Direttore, facendo notare che tale cifra tranquillizza, per sostenere spese prevedibili nei prossimi mesi (anche per tranquillizzare chi muggina di pochi investimenti fatti).

Generale par la soddisfazione per il lavoro del giovane «bialeraio», scelto dalla Amministrazione precedente, Alessio Marchisio...

Il Presidente ha auspicato miglior rapporto con la prossima Amministrazione comunale bovesana, pur ringraziando i due Comuni...

Consorzio irriguo «Valle Colla» il 23 aprile

Martedì sera 23 (non la settimana prima come ci era stato detto), a Rivoira, nella consueta atmosfera serena, si è riunito anche il Consorzio della bassa Valle Colla, che gestisce l'invaso di Tetto Molettino... Qui presente era il Sindaco, che ha presentato il suo vice, candidato alla successione, Matteo Ravera... Son stati illustrati i lavori fatti, gli ampliamenti della «rete», il costante bisogno di fondi che vi sarebbe, anche per altri interventi, con disponibilità limitate che ha piccolo Consorzio... I numeri, comunque, paion davvero lusinghieri: 364 soci (202 uomini, 160 donne, due Enti), trentaquattro «punti di erogazione», settanta utenti (eran quarantuno nel 2017), oltre 50.000 metri cubi di acqua in pressione (ma che eran stati ben 86.600, record, nel 2022)... Il bilancio 2023 pareggia su 61.464,91 euro, con una perdita di esercizio di 18.175,72 euro. Si son incassati più di 17.000 euro per l'acqua a scorrimento ed 8.000 per quella a pressione. Dal Comune son arrivati oltre 16.000 euro per i lavori sull'acqua in pressione e 1.800 per quella a scorrimento... Quindi il conto economico dell'acqua a scorrimento pareggia su 18.964,47 euro, quello a pressione sui 24.324,72. La speranza resta sempre di aiuto della «Banca di Boves»... Se ricordiamo bene, nel 2022, al Consorzio della Valle Colla son arrivati sui 25.000 euro dal Comune.

NOTIZIE IN BREVE

Torna la festa dei Cerati, il 25 e 26

«Torna sabato 25 maggio la grande festa della frazione Cerati di Boves. La «due giorni» all'insegna dell'allegria e della socialità inizierà con la «Cena con Delitto», alle ore 19,30, con la compagnia teatrale «Fuori di quinta». Come sempre ricco il menu proposto per la lunga serata di festa: tris di antipasti, nidi al forno, crinot al civet con contorno e dolce (euro 25). Domenica 26 maggio dalle ore 11 vi sarà Messa e alle 12 «Grande Polentata» con golosità varie e antipasto e dolce (a soli 13 euro). Dalle ore 15 chiuderà «Magie & intrattenimento per bambini». La prenotazione delle cene è obbligatoria (entro giovedì 23 maggio) da «Cavallera Casalinghi» (Piazza dell'Olmo 29 Boves).

Dall'anno scorso l'iniziativa è anticipata a fine maggio, per evitare la tradizionale sovrapposizione con il «San Grato» di Rivoira, ad inizio settembre...

Ventiduesimo trofeo Resistenza

«La «XXII edizione del Trofeo della Resistenza», (IX Memorial Massimo Basiglio), la gara podistica regionale che ogni anno attira centinaia di sportivi e che prevede un percorso cittadino tra le vie di Boves con partenza e arrivo nell'accogliente piazza Italia, è fissata per il 29 maggio, mercoledì. La gara è una corsa su strada su percorso cittadino da ripetere due volte per un totale di 5,2 chilometri con partenza unica alle ore 20,30. La partecipazione è aperta a tutti gli atleti FIDAL delle categorie Allievi/e, Juniores, Promesse, Seniores 23-99 anni. Possono partecipare inoltre i possessori della Run Card e i tesserati degli Enti di Promozione Sportiva dietro presentazione di un certificato medico di idoneità agonistica atletica leggera in corso di validità. I possessori di Run Card e gli EPS sono esclusi dai premi in denaro. Le iscrizioni son da inviare entro domenica 26 maggio direttamente dalla sezione dedicata nell'online della propria società. Per i Run Card e gli Eps inviando una mail a sigma.piemonte@fidal.it La quota d'iscrizione è di 8 euro, da pagare tramite bonifico bancario intestato a A.s.d. Boves Run - Banca del Piemonte Agenzia di Savigliano indicando nella causale

«cognome/nome Iscrizione Sulle strade del Colla», inviando poi la ricevuta a info@boves.run, possibilità di bonifico cumulativo per le Società, IBAN IT50B0304846850000000084906, o tramite satipay, inviando la ricevuta a info@boves.run, www.satipay.com/download/qrcode/S6Y-SHP--D68AF230-B526-4361-9FFE-7381263D263C, indicando i nominativi degli iscritti. Per le iscrizioni singole possibilità di pagare il giorno della gara. Eventuali iscrizioni il giorno della manifestazione, con una maggiorazione di 2 euro. I pettorali saranno consegnati in un'unica busta, ad un responsabile della Società, a partire dalle 18,30. Il pacco gara verrà consegnato a fine gara, restituendo il pettorale. È previsto solo il ristoro finale».

Il locale «Gruppo Alpini» contribuisce al «servizio d'ordine».

ALPINI BOVESANI ALLA «ADUNATA NAZIONALE»



Ottima è stata la partecipazione del «Gruppo Alpini» di Boves alla stupenda «Adunata Nazionale» di Vicenza, tra il 10 ed il 12 maggio, in un clima, per qualche giorno, più estivo che primaverile, senza una goccia di pioggia... Trentina son stati i partecipanti alla sfilata (dati i tempi e l'invecchiare dei «Gruppi» davvero non pochi), con una comitiva che ha montato il suo «tendone» non lontano dal centro e goduto la festa intensamente. Tra di loro ha sfilato il cappellano bovesano don Mauro Capello, generale delle «Penne Nere», reduce dall'Afghanistan, in pensione.

ASSEMBLEA SABATO POMERIGGIO 4, CON NUMERI, SPETTACOLO ED ENOGASTRONOMIA, ARRIVA ANCHE «ANNUNCIO A SORPRESA»

Banca di Boves: una grande festa di compleanno

Tantissimi, come sempre, son stati i soci partecipanti, nel Palazzetto, nel padiglione con schermo retrostante e nel vialetto di accesso (ad aspettare impazienti)... Solo una festa patronale riesce a far muovere tutte insieme tante persone ai piedi della Bisalta... Nella giornata, partita serena, come si usa in questo periodo, quando non piove, son arrivate le nuvole, per fortuna senza pioggia sull'agnato rinfresco finale, tutto di assoluta qualità...

La «Banca di Boves» vive il suo adeguarsi al tempo (ora parte di una solida unione nazionale di banche, che, con i tempi che corrono mica è male) ben radicata sulle sue storiche radici... Si è visto dai video ma anche dalla pubblicazione (in copertina due giochi), con bellissimi articoli e fotografie dedicati a tre clienti «simbolo»: la «AgriTata» mellanese Federica Pellegrino, la famiglia bovesana Giordanengo, «Cumina», con il loro «autorestauro» di fama internazionale arrivato alla terza generazione, il tunisino Akram Hamza, che a Borgo San Dalmazzo ha coronato il suo sogno d'amore con ragazza italiana e professionale, col negozio di verdura «Gigante verde»... Tutto vive, di strofa in strofa, percorrendo il «Nate 'd Boves», «Noi di Boves», l'inno cittadino... La fotografia della filiale di Cuneo mostra un organico giovane, garanzia di elasticità mentale ed apertura al futuro... Le cifre parlano di una Azienda assolutamente solida...

Pure vi son stati premi a storici «soci», da mezzo secolo, tra essi l'ex presidente della Pro Loco Giovanni Baudino... Spazio è stato concesso a «Bisalta Vita», Associazione, guidata



dall'ex vicepresidente Michele Baudino, che si occupa di «socialità», sanità e viaggi (con tante adesioni)...

Molto ha colpito la notizia, arrivata contestualmente all'assemblea, delle dimissioni da presidente di Sergio Marro (ragioniere commercialista che aveva preso, anni fa, nel 2008, il posto dell'industriale Gino Ramero). La motivazione è stata che, raggiunti i settanta anni (classe 1954), pur potendo ancora restare in carica qualche anno, in voleva invecchiare in quel ruolo, e far invecchiare la Banca con lui... Sarà sostituito a fine mese, al prossimo consiglio di Amministrazione (le figure all'altezza ci sono)... Ci spiegano che non è decisione assolutamente traumatica, ponderata e programmata, di cui voce correva da tempo in Azienda...

Non è mancato intervento del sindaco Maurizio Paoletti, anche lui «all'addio»...

Preciso e puntuale comunicato ci è arrivato dalla «Banca»
«Facciamo festa insieme!

Sabato 4 maggio, presso il Palazzetto Polivalente di Boves, si è svolta l'Assemblea Annuale della Banca di Boves.

Davanti ad un pubblico di oltre millecento soci, è stato approvato all'unanimità il bilancio 2023. L'anno si è concluso con dati positivi in termini di andamento gestionale e di solidità della Banca, che ha raggiunto un livello di «CET 1 RATIO» estremamente lusinghiero, pari al 28,46%.

I volumi complessivi di raccolta diretta, indiretta e impieghi sono cresciuti nell'ultimo esercizio di oltre cinquanta milioni di Euro, con una qualità del credito molto elevata che vede un'incidenza di crediti deteriorati netti sul totale crediti netti pari allo 0,04%.

L'utile di esercizio, pari a 7,67 milioni di Euro, ha permesso ai soci di desti-

nare a beneficenza (termine persin «riduttivo», si possono definire «investimenti socialmente utili sul territorio, sovvenzioni e contributi, ndr), come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Assemblea, la cifra di ben 750.000 euro (come non mai, ha fatto notare il Presidente, ndr).

La compagine sociale ha raggiunto gli 8.065 soci con una presenza femminile prossima al 48% del totale.

L'organico della Banca, giunto a sessantasette risorse, vede le «quota rosa» attestarsi oltre il 50%.

Un'Assemblea speciale si è aperta nella sua seconda parte: è stata un'occasione per festeggiare insieme ai soci i centotrentacinque anni della Banca di Credito Cooperativo più longeva d'Italia. Banca di Boves da sempre lavora a contatto col territorio e la gente

che lo abita. Dunque il modo migliore per festeggiare insieme l'importante compleanno con i soci, è stato il mettere al centro la gente: quella che lavora con la Banca, che si incontra e si ascolta ogni giorno, le persone.

I protagonisti sono stati dunque proprio loro: storie emozionanti raccontate ai soci attraverso video e testimonianze dirette dei protagonisti: per raccontare insieme una comunità che lavora, progetta, sogna, desidera.

Una ricetta di longevità che la Banca custodisce dal 1888 e che ha come ingredienti principali: soluzioni, concretezza, passione, amicizia attraverso la cooperazione nel credito. A momenti di reading (lettura) molto toccanti letti da Giorgio Casiraghi e recitati da Elisa Dani, si sono susseguiti momenti di spettacolo ricchi di emo-

zione e di pathos con gli artisti Elisa e Francesco Giuglia: padre e figlia si sono esibiti sulla corda.

Un legame fatto di fiducia, equilibrio, preparazione, costanza, forza: altri ingredienti inseriti all'interno della ricetta di longevità della Banca!

Un emozionante Presidente Sergio Marro ha inoltre annunciato le sue dimissioni da Presidente della Banca. Citando il suo predecessore Gino Ramero: «Non voglio invecchiare con la Banca...e soprattutto non voglio che la Banca invecchi con me» E, proseguendo: «Sono convinto che un rinnovamento può portare alla Banca giovamento, ancor più perché abbiamo persone competenti, preparate e determinate a fare bene, pronte a raccogliere il testimone. Lascio la banca in ottime mani»

Altre emozione è

emersa dal pubblico, a dimostrazione della profonda stima e della grande riconoscenza nei confronti di un Presidente che molto si è dato per la crescita sana e intelligente dell'Istituto.

È stata una giornata emozionante dunque, ricca di commovente, emozione, numeri importanti, arte e bellezza.

La grande festa finale a festeggiare un compleanno importante rinnova, ancora e ancora, il forte legame che lega da sempre la Banca di Boves alla sua gente». Approvati all'unanimità son stati tutti i punti all'ordine del giorno, a cominciare dal bilancio presentato dal giovane direttore generale Ivano Pellegrino, agli accantonamenti a «riserva», al rinnovo di due consiglieri di amministrazione in scadenza, il peveragnese Donato Garro e Giuseppe Oliva.



TORNANO I «MERCATI IN MUSICA»



Il primo momento dei «Mercati in musica» di questa primavera 2024, organizzato dall'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca», ha visto protagonista il violoncellista, insegnante della scuola, Luca Panicciari, che ha presentato per l'occasione il suo ultimo disco solista, «Questi diversi mondi», «una sintesi di musiche apparentemente lontane

nello spazio e nel tempo». Molto apprezzato è stato l'intervento di cantante lirico novarese, che ha interpretato brano «cavallo di battaglia» del tenore modenese Luciano Pavarotti, in maniera davvero eccellente, con voce potente. L'appuntamento è sabato stato sabato mattina 11 maggio, in Piazza Italia, fortunatamente sotto il sole. Anteprima della rassegna è stata, venerdì sera 10 maggio, al Borelli, applauditissimo, il momento con la «Ale Cometto & The Bastian Contrario Band». Gli appuntamenti successivi saranno sabato mattina 18 maggio Paolo Casolo, pianista itinerante nelle Piazze, sabato 25 «Suoni sospesi», una performance musicale in cui Piazza Italia si trasformerà in una sala da concerto a cielo aperto...

«IncurSIONI» saranno verso l'Ospedale di Comunità e la Casa di Riposo. L'ultimo appuntamento sarà il 1° giugno...

Intanto è arrivato il momento, anche, dei «saggi finali» dei corsi...

Fotografie di Michele Siciliano

NOTIZIE IN BREVE

Anche Boves aderisce a «Spazzamondo»

«Anche il Comune di Boves aderisce sabato 25 maggio all'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo «Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente». Come ogni anno, cittadini, Amministratori, aziende, associazioni e alunni delle scuole scenderanno in campo per l'ambiente in occasione della più grande campagna collettiva di raccolta rifiuti in provincia di Cuneo. Una giornata simbolo che vuole lasciare un messaggio da portare avanti ogni giorno. L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione, in collaborazione con Protezione Civile, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI, Cooperativa Erica, i Consorzi ACEM, CEC, CSEA E COABSER e con il patrocinio dell'ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo. Spiega la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo promotrice dell'iniziativa: «Ogni giorno vengono gettati a terra centinaia di rifiuti - bottigliette di plastica, fazzoletti e mozziconi di sigarette; oggetti che inquinano la natura e deturpano l'ambiente. Da soli questi oggetti impiegano anni per essere smaltiti alterando l'ecosistema in cui viviamo, ma basta un piccolo gesto per fare la differenza e preservare la bellezza della nostra natura. Con l'iniziativa «Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente» vogliamo sensibilizzare i cittadini nella presa in carico di beni e spazi comuni, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente». Alle 9,30 vi saranno le ultime iscrizioni in loco e la distribuzione dei «kit», dalle 10 alle 12 vi sarà l'attività di raccolta, con alle 13 la conclusione. Per iscriverci vi è l'indirizzo <https://spazzamondo.it/>».

Ripartenza stagione del «New Tennis Boves»

Il «New Tennis Boves», sui suoi campi di Madonna dei Boschi, vicino alla Cascina Marquet, è ripartito, in questo maggio, con le sue iniziative. Sin al 12 vi è stato il «Sociale doppio misto» (soci ragazzi under quattordici-sedici ed adulti), dall'11 al 12 il «Torneo TPRA singolare maschile femminile» (aperto a tutti i tesserati FITP), dal 20 al 26 seguirà il «Sociale singolare maschile e femminile». Informazioni sono nella bacheca davanti al Bar Roma o sul sito www.newtennisboves.it.

IL BIANCOSPINO CENTENARIO



In questa primavera, come non mai, ha «spopolato» l'immagine del glicine che avvolge il castagno, a Peveragno... È certo «grande curiosità», ma vera «rarità naturalistica» ce la abbiamo noi a Boves, con, in Vallone dei Cerati, verso Via Monviso, uno stupendo biancospino, ora in piena fioritura, che, date le dimensioni è, sicuramente, centenario...

Luigi Taffuti

OTTIMA PARTECIPAZIONE, PER PIACEVOLI GIORNI PRIMAVERILI, TRA CONVIVI E SOCIALIZZAZIONI, ASSAPORANDO LA BELLEZZA DELLA CITTÀ VENETA

Tanti Alpini beinettesi a Vicenza

Ottima è stata la partecipazione del «Gruppo Alpini» di Beinette alla stupenda «Adunata Nazionale» di Vicenza, tra il 10 ed il 12 maggio, in un clima, per qualche giorno, più estivo che primaverile, senza una goccia di pioggia...

Ben tredici sono stati i partecipanti, e molto hanno apprezzato «una città davvero bella e persone molto sociali», esprimendo il desiderio di «ritornarvi».

La hanno vissuta nel loro stile, un po' «alla ventura», senza organizzare troppo, partendo con tende e cucina da campo, collaudata «equipe di cuochi con esperienza professionali»...

Son riusciti a trovare uno spazio decisamente centrale, di fronte alla università vicentina, non lontano dalla bellissima «Basilica palladiana», senza perdere l'occasione, tra un convivio e l'altro di girare, arrivando sin sulle colline, ai punti pano-



ramici, come Monte Berico...

Il gruppo ha coronato la sua trasferta con la partecipazione alla grande sfilata finale di domenica mattina, prima di pranzo e del ritorno.

Insieme agli Alpini, a sfilare in testa al corteo provinciale, tra i, non numerosissimi, Amministratori cuneesi presenti, con fascia tricolore, era il vicesindaco Bruno Bertone.

ATos



ADDIO A LUIGI «GINO» GHIBAUDO, 102 ANNI



Luigi «Gino» Ghibaudo era, probabilmente, il beinettese più anziano, classe 1921, centotre anni non ancora compiuti. Beinettese lo era diventato da qualche anno, quando aveva scelto, coi fratelli di essere ospitato nella locale casa di riposo, «Casa Nostra», nei primi tempi in uno degli appartamenti «autonomi». La sua vita era stata di un contadino che lavorava terre altrui, nei dintorni di Cuneo, prima come mezzadro, poi come affittuario (quindi con tanti spostamenti, a «San Martino», alla fine della «stagione»), seguendo i ritmi tradizionali della natura e delle stagioni. La scelta della pensione era arrivata dopo alcuni anni in Spinetta Soprana, Tetto Buon Riposo, Via Bisalta, al confine con Mellana di Boves, ad inizio anni Ottanta. I fratelli Ghibaudo avevano messo da parte qualche soldo e si erano comprati appartamento a Madonna delle Grazie, alle porte di Cuneo, dove vissero ulteriori anni. Nessuno di loro si era sposato ed avevano badato agli anziani genitori, era famiglia tanto unita che non aveva bisogno di trovar qualche persona «fuori». La prima di loro a morire, anche per problemi diabetici, era stata la più giovane (pur già anziana), la sorella Maria, classe 1930. Poi se ne era andato Gioacchino, «Giachin», classe 1925, l'unico a non aver lavorato i campi, ma ad aver scelto il mestiere dell'imbianchino decoratore, molto noto in zona (alcuni problemi di salute, flebite, difficoltà di deambulazioni, vennero da un incidente avuto alla guida del suo «apino» aziendale). «Gino», sempre sorridente, obbligato dagli anni a «mettere gli occhiali», era rimasto col fratello Giovanni, «Gianin», classe 1923, che gli è sopravvissuto, guidando sin oltre i novanta anni e, dopo ancora, girando in bicicletta nelle vie beinettesi... Il funerale è stato nella parrocchiale beinettese, nel pomeriggio di venerdì 10, riposa nel cimitero di Spinetta. Le Messe di «Settima» e «Trigesima» saranno nella Cappella della Casa di Riposo, sabato mattina 18 maggio alle 10 e sabato 8 giugno alle 10.

TORNANO LE «LEVE», DOMENICA 19: SFILATA, MESSA, PRANZO, FOTOGRAFIA

L'appuntamento, ormai tradizione anche a Beinette, con le «Leve» è, quest'anno (nati negli anni terminanti per «4» e «9»), per domenica 19 maggio, alle 9, davanti al municipio. Si formerà corteo e, alle 10, si sfilerà verso la Parrocchiale. Sarà aperta anche ai nati nel 2014 (decenni) e 2019 (cinquenni). La Messa sarà alle 10,30, seguita da fotografia di gruppo e posa di fiori al cimitero (a ricordare i «soci di leva» deceduti). Il pranzo, con intrattenimento musicale, sarà alle 12, al ristorante «La Ferriera "Da Nona"». Il costo sarà di 55 euro (35 per i nati nel 2009), per pranzo, coccarda, fiori, offerta alla chiesa. Per chi non aderisce al convivio il contributo spese richiesto sarà di 10 euro. Ci si può iscrivere alla panetteria «Arte in farina» o ad Agricolproject Fiorilù», versando tutta la quota. Informazioni si possono avere da Nadia Luccino (al 347.4976352) o dal proprio referente di «leva»...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

INIZIATIVE E «PASSAGGIO DI CONSEGNE» NEL GRUPPO, TRA SABATO 18 E DOMENICA 19, CON CONVIVIO ALLO SMAC

Quaranta anni del Comitato Croce Rossa

Il Comitato CRI (Croce Rossa Italiana), Organizzazione di volontariato, di Peveragno conferma la annunciata festa per il 19 maggio (con firma Diego Bottasso).

«Quest'anno il nostro Comitato festeggerà i suoi primi quaranta anni di fondazione, passati a fianco dei più vulnerabili, non solo nelle emergenze, ma anche nella quotidianità della Comunità, che hanno visto un radicale cambiamento ed una costante crescita grazie al

prezioso e continuo supporto dei nostri Volontari e Dipendenti. Vorremmo, pertanto, festeggiare questo importante traguardo domenica 19 maggio. Il programma della giornata prevede ritrovo alle 9 allo stand istituzionale per la registrazione dei partecipanti e degli invitati "A la Sousta" Piazza Campo Sportivo (zona ufficio postale). Alle 9,30 vi sarà spettacolo della Banda Musicale e delle Majorettes "The Scarlet Stars". Alle 10 si procede-

rà con la premiazione dei "Volontari Emeriti". Alle 10,40 partirà il corteo per le vie di Peveragno. Alle 11 vi sarà la Messa nella Parrocchiale di Santa Maria (Da Val). Alle 12 sarà scattata la fotografia di gruppo. Alle 12,30 aperitivo e pranzo saranno allo "S.M.A.C." di Via San Giorgio 34. Vi ricordiamo, inoltre, che il sabato 18 maggio si terrà, sempre a Peveragno, la giornata dell'Open Day del Soccorso con l'apertura della "Cittadella del Soccorso"

già dalle 9, simulazioni, stand espositivi dal primo pomeriggio e, alla sera, intrattenimento con DJ Set e Radio Power Web dalle ore 21,30» (informazioni sulla mail peveragno@cri.it o cl.peveragno@cert.cri.it, telefono sede di Via Campana 0171.339555, fax 0171.383182, siti www.cri.it e www.cripeveragno.it).

Claudio Tomatis annuncia la rinuncia alla Presidenza
Un anno fa, quando passam-



tura, anche per favorire rinnovo...

Subito lo abbiamo sentito, per chiedere le motivazioni di questa decisione, ipotizzando si trattasse di «stanchezza», dopo tanto, ed oneroso, impegno. Sincera ed articolata è stata la risposta...

«No, è che ho scelto un'altra strada, sempre in Croce Rossa, quindi non compatibile con la Presidenza al Comitato di Peveragno, ma sono sicuro di lasciare il Comitato in buone mani. Pur essendo arrivati ad oltre centoquaranta volontari, siamo e conviviamo come una grande famiglia, con i problemi che possono creare divergenze di opinioni ma, alla fine sempre uniti in un solo obiettivo, migliorarci sempre più, non fermarci a quanto fatto oggi ma pensare a costruire il futuro. Quindi parte del Consiglio darà continuità e il nuovo Presidente e Consiglieri saranno l'innovazione del Comitato.

Io rimarrò come volontario a Peveragno e ho dato mas-

sima disponibilità per tutto ciò che necessita. La stessa collaborazione la darò a chi gestirà il Comitato dalle mie dimissioni alla data delle elezioni, che sarà il 19 maggio. Posso dire che ho dato tanto al Comitato e ne sono orgoglioso, grazie all'operato di ognuno siamo cresciuti in tutto, servizi e tipologie di attività erogate alla popolazione. Non solo abbiamo fatto assistenza sanitaria e trasporti infermi, ma distribuzione alimentari, formazione, truccabimbi, e non posso dimenticare il gruppo giovane che sono il nostro futuro. Ricordo che Renato Cisnetti ha creato a Peveragno il "Gruppo Pionieri", degli allora giovani della Croce Rossa Italiana. Lui ha sempre creduto nei giovani e ha trasmesso questo a me». Per vedere l'attività svolta basta vedere, di anno in anno, la varietà e quantità degli interventi portati avanti ed il numero di chilometri percorsi...

ATOS

CENA A LUME DI CANDELA DEI GIOVANI CRI

I giovani della «Croce Rossa» di Peveragno hanno invitato a nuova «Cena a lume di candela», una delle loro grandi iniziative. Stavolta l'appuntamento è stato dalla chiesa di Santa Margherita, Via San Bernardo, in occasione del momento nazionale sul risparmio energetico «Mi illumino di meno» (che si ripete ormai da quasi venti anni), venerdì sera 16 febbraio, quarantacinque commensali, serviti con efficienza, in atmosfera serena ed amichevole, suggestiva... Il costo è stato come sempre contenuto, 20 euro (15 sin ai dodici anni), attività educative incluse. Si chiedeva di portare da casa posate e bicchieri, per limitare i rifiuti...



mo, davanti Santa Maria, la «Parrocchiale Da Val» peveragnese, a far fotografie al Comitato locale (anche di Boves, Beinette e Chiusa Pesio), nella giornata della sua trentanovesima festa sociale, i componenti ci avevano promesso momento «alla grande» quest'anno, in occasione del quarantesimo anniversario...

Neppure loro prevedevano quanta importanza avrebbe avuto questo momento, di «cambiamento e svolta». Ad inizio febbraio 2024, infatti, il presidente in carica da ben quindici anni, di «crescita» del Gruppo, Claudio Tomatis, ha annunciato la decisione, «sofferta e ponderata», di rinunciare a nuova candida-

NOTIZIE IN BREVE

Terza «Bis sunset» a Madonna dei Boschi, giovedì 16

La terza edizione di uno degli eventi principali del giovane Comitato di Madonna dei Boschi di Peveragno, «Bis sunset», corsa in salita, al tramonto, ai piedi della Bisalta (dislivello seicento metri) è fissata per giovedì 16 maggio, con partenza, dalla frazione, alle 19,15, premi anche alle varie categorie. L'iscrizione costa 12 euro, con cento pettorali a disposizione e pacco gara per tutti. Per informazioni mandare WA al 349.2217717. Alla fine vi è cena di pizza margherita e dolce a prezzo convenzionato di 10 euro, da prenotare.

«Trail Running Kids», contestuale

Giovedì 16, stesso giorno della «Bis sunset», ovviamente, è proposta, per bambini, la «Trail Running Kids», alla «Trattoria da Marisa» di Madonna dei Boschi di Peveragno. È iniziativa non competitiva, su percorso sterrato di distanza adeguata: cinquecento metri (partecipati di cinque-sei anni), un chilometro (sette-nove anni) e due chilometri (dieci-dodici anni). L'iscrizione a 2 euro è obbligatoria (da pagare sul posto), con pacco gara. Si parte alle 18, con «gadget» e gelato della trattoria garantito per tutti (possibilità di cenare coi «grandi», pizza e dolce a 10 euro). Informazioni si possono avere al 347.9953998 o al 390.6052732 (sponsor «Team Margareis» e la «Tropical Frutta»).

«SMAC» di Peveragno: serate musicali sin al 18

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), pur continuando a non trascurare i momenti di, partecipate, «feste private», prosegue le sue «serate musicali», il sabato... Il 4 maggio ancora apprezzatissimo è stato il nuovo appuntamento con gli «Abba Fever», la «Febbre degli Abba». L'11 «Il Folle e la Band» ha proposto i successi di Adriano Celentano, il 18 toccherà, per chiudere, agli «Orient Express», con quelli dei «Pooh». Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

Primo appuntamento del «Ricetto» con le «Veglie 2024»

La Associazione «Il Ricetto» invita alla prima serata della nuova serie di «Endouma en vie» («Andiamo alla veglia»), iniziativa molto apprezzata nelle due scorse estati (che riprende antica abitudine contadina locale), vissuta parlando in peveragnese. L'appuntamento è per giovedì 16 maggio, alle 21, dalla chiesa della frazione Santa Margherita (spiazzo attiguo). Sarà dedicato alla presentazione del libro dell'ex sindaco Stefano Dho, una ricerca storica sulla sua famiglia («Il Dho di Beinette e Peveragno», in copertina lo stemma). Saranno presenti Daniela Massucco, ricercatrice di documenti storici, e Simone Dho, curatore della grafica del volume. In caso di maltempo ci si sposterà nel Salone Parrocchiale della frazione (Via Tetto Grosso). Come sempre collaborano la «Compagnia del Birùn» (che tanti appuntamenti propone in questo periodo), la Associazione culturale «Gai Saber», la Biblioteca Civica.

E a giugno già la Pro Loco pianifica una grande Sagra, col ritorno della «Miss» e la «cena in rosso»...

BRIC A BRAC: «DISTRARTE» CON ANTONELLA LEAN



Al «Bric a Brac» di Peveragno (Via San Giovanni 35) continuano le nuove esposizioni artistiche nel locale, «DistrArte», al momento tutte «al femminile», che esprimono un grande spessore artistico ed umano dei protagonisti (al momento tutti «al femminile»). Ora tocca, sin a domenica 19, alla creativa fotografa Antonella Lean. Spiega il suo approccio: « Non sono un'artista, tantomeno una fotografa. La fotografia per me è stata ed è tuttora una passione forte che mi restituisce luce anche nei momenti più bui. Mi piace ritrarre il cibo per come lo vedo, è come se avesse tanto da raccontare...». Gli orari ora sono: dal mercoledì alla domenica, dalle 9 alle 14 e dalle 17 alle 22. I giorni di riposo restano lunedì e martedì. Per informazioni telefonare allo 0171.338240.



ALPINI PEVERAGNESI A VICENZA



Ottima è stata la partecipazione del «Gruppo Alpini» di Peveragno alla stupenda «Adunata Nazionale» di Vicenza, tra il 10 ed il 12 maggio, in un clima, per qualche giorno, più estivo che primaverile, senza una goccia di pioggia... Coi loro camper hanno trovato posto il periferia, al «Villaggio della pace» (a sud est del centro, verso Torri di Quartesolo), in zona da cui, però, dato l'ottimo servizio dei mezzi pubblici, facile è stato visitare il centro. Il compatto e consistente drappello ha partecipato alla sfilata (qualche assenza peveragnese è stata dovuta ai vari lavori campestri del momento, in pausa del maltempo, essendo agricolo il mondo di origine delle Penne Nere locali, da sempre).



L'Ance Cuneo, associazione di categoria che raggruppa i costruttori edili della provincia, ha vissuto il momento più importante dell'anno con l'assemblea che si è tenuta presso l'Agriturismo Gallina Bianca di Saluzzo. Accanto al momento privato, durante il quale sono state presentate le attività svolte dalla Sezione, è stato approvato il bilancio della sezione e si è provveduto a rinno-

vare il collegio dei garanti contabili (che risulta ora composto dal presidente Gianmario Peperone, di Sam Costruzioni Luca Barberis di Franco Barberis Costruzioni e Giorgia Olivero di Somoter, come membri effettivi, oltre a Massimo Fea di Falf Isarg e Giovanna Pairotti di Selghis Calcestruzzi a ricoprire l'incarico di componenti supplenti dell'organo di controllo), si è tenuta una sessione pub-

blica ricca di contenuti.

Dopo la relazione del presidente di Ance Cuneo, Gabriele Gazzano, preceduta dall'intervento di Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo e di Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, sono intervenuti diversi relatori, moderati dal giornalista Giorgio Santilli.

A Lorenzo Bellicini, direttore tecnico Cresme Ricerche, è spettato

il compito di presentare il rapporto "Il valore dell'abitare" mentre Michele Bonino, direttore Dipartimento di Architettura e Design Politecnico di Torino ha approfondito il tema: "Costruire la sostenibilità: storie dal mondo" e Pietro Putetto, Ceo Planet Smart City Advisory è intervenuto su "Digitale e community, le altre facce della rigenerazione urbana: il caso Seimilano". La conclusio-

ne dei lavori è stata incentrata sulle prospettive future nell'edilizia, con una tavola coinvolta che ha coinvolto Massimo Angelo Deldossi, vicepresidente Ance con delega alla tecnologia e innovazione; Paola Malabaila, vice presidente Fiec, presidente del Consiglio delle Regioni e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta ed Elena Lovera, presidente Formedil ed Ente Scuola Edile di Cuneo.

ANCE CUNEO

Le «Ri.Generazioni Intelligenti» protagoniste all'Assemblea annuale dei costruttori

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - ARCHIVIO DEL REGISTRO IMPRESE STORICHE

Premiate quattro nuove imprese storiche

Da Cuneo

Lunedì nel Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo ha avuto luogo il Convegno "Imprese tra storia e memoria", importante momento istituzionale in cui l'Ente camerale ha posto in evidenza il valore dell'enorme patrimonio informativo e documentale dei propri archivi, in primis il Registro delle Ditte e presentato il progetto sostenuto dalla Fondazione CRC per avviarne la digitalizzazione.

L'incontro, moderato dal Segretario Generale Patrizia Mellano, ha visto l'alternarsi di due momenti in cui dalla storia dell'economia del territorio racchiusa nel Registro delle ditte come fonte archivistica fondamentale per ricostruire l'evoluzione dello sviluppo economico e imprenditoriale della nostra provincia, si è giunti alla memoria individuale, familiare e aziendale delle quattro imprese "centenarie" che nel 2024 sono state iscritte nel Registro delle Imprese storiche. Dopo i saluti istituzionali del Vice Presidente Vicario Luca Chiapella e del Consigliere della Fondazione CRC Mauro Bernardi si è entrati nel vivo della giornata con l'intervento di Luisa Billò, referente dell'Archivio camerale, la quale partendo dalla Nicola Schellino, Sindaco di Carrù, e l'archivista Arduino Rosso hanno illustrato l'esempio portato a termine dal Comune di Carrù, anche in questo caso col sostegno della Fondazione CRC, che ha digitalizzato i documenti del Registro Ditte relativi alle imprese

Ne fanno parte le aziende che hanno avuto un percorso imprenditoriale di almeno 100 anni

LE IMPRESE PREMIATE

- Battaglino ristorante del 1919 di Battaglino Alessia & c. Bra
- Bressi Paolo - Venasca
- Ferramenta Briatore di Leonti Ugo - Mondovì
- Sebaste - Golosità dal 1885 s.r.l. - Grinzane Cavour



se operanti nel proprio territorio per il periodo che va dal 1911 sino al 1950.

Le immagini dei documenti scansati, che saranno disponibili sul sito in preparazione che sarà dedicato all'archivio storico della Camera di commercio, sono state illustrate da Marinella Bianco di Acta Progetti che in questi anni ha lavorato alla catalogazione, scansione e digitalizzazione dei documenti facenti parte degli archivi dell'Ente.

La seconda parte del pomeriggio è stata introdotta dall'intervento di Antonella Bilotto, Direttore del Centro per la Cultura d'Impresa,

che ha presentato il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, istituito nel 2011

da Unioncamere Nazionale in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Ne fanno parte aziende che hanno vissuto uno straordinario percorso imprenditoriale lungo almeno 100 anni e attraversato rivoluzioni tecnologiche, cambiamenti del mercato, innovazioni produttive diventando ambasciatori del sistema di ideali e valori. Sono state quattro le ditte premiate che hanno portato a sessanta il totale delle imprese cuneesi iscritte al Registro delle Imprese Storiche.

Proprio in questi giorni sono state riaperte le iscrizioni al Registro delle Imprese Storiche: *le imprese interessate possono trovare le informazioni al link <https://www.unioncamere.gov.it/registro-imprese-storiche>*

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Cure termali

Posso portare in detrazione le spese per cure termali (fattura abbonamento annuale), allegando certificato medico?

«Le spese sostenute per cure termali, ad eccezione di quelle relative al viaggio e al soggiorno termale, rientrano tra le spese sanitarie detraibili nella misura del 19% (con la consueta franchigia di 129,11 euro sul totale delle spese sanitarie).

Per detrarre le spese per le cure termali occorre però una prescrizione medica che dimostri il collegamento tra la prestazione e la patologia. Non è l'unico caso in cui ciò è necessario: la prescrizione medica che dimostri il collegamento tra la prestazione e la patologia riguarda anche le spese per trattamenti di mesoterapia e ozonoterapia (che devono essere effettuati da personale medico o da personale abilitato dalle autorità competenti in materia sanitaria, in quanto ascrivibili a trattamenti di natura sanitaria); analogo discorso per le prestazioni chiropratiche per le quali è richiesto, inoltre, che siano eseguite in centri appositamente autorizzati e sotto la responsabilità tecnica di uno specialista.

La detrazione invece non spetta per le spese relative a trattamenti di haloterapia (o Grotte di sale); inoltre, in risposta ad uno specifico quesito, è stato precisato che non si possono detrarre come spese sanitarie l'acquisto e le spese per realizzare una piscina, ancorché utilizzata per scopi terapeutici (idrochinesiterapia), considerato che l'agevolazione interessa il trattamento sanitario e non anche la realizzazione o l'acquisto delle strutture nelle quali il trattamento può essere svolto.

In sintesi, per richiedere l'agevolazione occorre essere in possesso (e conservare) la ricevuta del ticket, se la prestazione è resa nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la prescrizione medica e la ricevuta attestante l'importo della spesa sostenuta, se le cure sono rese direttamente dalla struttura termale».



CNA IMPRESE CUNEO

Superbonus: novità in arrivo anche per i bonus Casa

La scorsa settimana il Ministro dell'Economia ha presentato un documento bollinato con il maxiemendamento governativo al D.L. 39/2024, con importanti novità su Superbonus e bonus edilizi in genere, come la ripartizione in 10 quote annuali di pari importo in relazione agli interventi di Superbonus, Sismabonus e Barriere architettoniche.

Si prevede inoltre che i crediti d'imposta derivanti dall'opzione di cessione del credito e sconto in fattura non saranno ripartiti in dieci anni per gli acquirenti dei crediti edilizi; la ripartizione dei crediti di imposta non seguirà più quella delle detrazioni, ma verranno suddivisi in 4 quote annuali per il Superbonus e in 5 quote annuali per l'articolo 119-ter del D.L. 34/2020 riguardante il bonus barriere architettoniche e sisma-bonus.



Il comma 8 dell'articolo 9-bis istituisce inoltre una pesante riduzione del bonus:

- 50% fino al 31 dicembre 2024;

- dal primo gennaio al 31 dicembre 2027 sarà possibile procedere con la detrazione del 36%;
- 30% dal primo gennaio 2028 fino al 31 dicembre 2033.

In seguito all'inatteso annuncio Cna reputa la novità assai critica: con questo cambiamento Governo intende normalizzare nel tempo tutte le aliquote dei bonus (Bonus casa, Sisma Bonus ed Ecobonus) al 36% già dal gennaio 2025, rispetto alle attuali aliquote più elevate.

In questo contesto di incertezza, CNA Costruzioni promuove un dibattito a livello territoriale, intensificando il dialogo con i Parlamentari locali per coinvolgerli attivamente nei prossimi mesi per prevenire una potenziale crisi nel settore e per trovare soluzioni che possano offrire prospettive concrete nei prossimi anni, specialmente alla luce del fatto che molte delle scadenze previste dalle leggi di bilancio precedenti, che venivano tradizionalmente rinfanziate, termineranno il 31 dicembre 2024



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

PRIMI PASSI VERSO L'EVOLVERSI DELL'ECONOMIA DEL FUTURO IN GRANDA

Confindustria ha attivato un tavolo d'analisi sulle «A.I.»

Rosaria Ravasio

Se avessimo parlato di intelligenza artificiale solo 5 anni fa, avremmo pensato alla fantascienza, ma ora viviamo in questa realtà, a cui il Covid ha dato una forte accelerata. Nessuno può pensare di non essere più o meno direttamente coinvolto da questo cambio di rotta, per cui meglio informarsi e farsi trovare pronti per affrontare al meglio la nuova sfida che ci aspetta e, che per qualche verso, è decisamente entusiasmante, perché il mondo dei prossimi anni sarà un mondo completamente nuovo, proprio grazie a questa tecnologia. Confindustria Cuneo si è fatta avanti per prima costituendo un "tavolo sulle intelligenze artificiali", al quale siedono diversi rappresentanti dell'industria cuneese con il vice direttore e referente per l'Innovazione **Mauro Danna della Confederazione**, a fare da anello di congiunzione. Sicuramente l'industria si trova in prima linea nell'affrontare questa rivoluzione, che coinvolgerà comunque tutti i settori della vita umana, per cui è sicuro che altri "tavoli" verranno attivati nei prossimi mesi.

Rivoluzione, complessità e opportunità sono tre concetti che connotano questa fase di sviluppo dell'AI, a cui si può fare fronte solo attraverso un percorso di collaborazione, al fine di affrontare, insieme e con maggior efficacia, le sfide complesse alle porte, cercando di massimizzare le opportunità e garantire che l'AI sia sviluppata e utilizzata in modo responsabile e sostenibile.

Quello legato all'intelligenza artificiale è un mercato in crescita che per l'Italia vale 1,5 miliardi di euro nel 2024. Un numero che, da solo, da una parte consente di inquadrare la portata del fenomeno e dall'altra rende evidente la necessità, in primis per il mondo dell'impresa, di farsi trovare pronta.

Al primo incontro sono stati invitati Spa Michelin Italiana con **Michele Ambrogio**, Miroglio Group con **Leonardo Raineri**, Itt Italia srl con **Pietro Durando**, eViso Spa con **Gianfranco Sorasio** e **Carlo Cigna**, Tesi Spa con **Giuseppe**

La fattiva collaborazione tra realtà imprenditoriali del territorio porterà a una condivisione di risorse e competenze. Prossimo appuntamento il 30 maggio prossimo con gli Stati Generali del Digitale

Pacotto, Gruppo Wiit Spa, con **Michele Pagliuzzi** ed **Andrea Marengo**, con **Invento Ai srl** con **Giacomo Vissio**.

Nelle intenzioni dei promotori, la fattiva collaborazione tra le diverse realtà imprenditoriali del territorio porterà a una condivisione delle risorse e delle competenze, in cui ognuno contribuirà per la propria parte alla creazione di un percorso di cre-

scita che potrà prevedere l'accesso condiviso ai dati nonché la riduzione delle duplicazioni e degli sprechi. La sinergia servirà anche per integrare prospettive diverse e complementari sull'uso e lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, nonché, guardando la questione dal fronte degli utenti, contribuire a ridurre le preoccupazioni e le resistenze nei confronti dell'AI e favorire un ambien-

te favorevole all'innovazione e alla crescita, contribuendo allo sviluppo di una più diffusa cultura digitale.

L'idea è di far conoscere alle aziende del territorio le opportunità offerte dall'AI e di rappresentare loro la necessità di creare un nuovo contesto imprenditoriale locale legato al settore AI, anche per attirare i nuovi talenti.

Per iscrizioni: www.confindustriacone.it.



LA PAROLA AGLI INDUSTRIALI

- **Michele Pagliuzzi**: «Da questo primo incontro mi porto a casa un arricchimento rispetto al tipo di visione e di approccio alla problematica da cui partivo, grazie al contributo delle realtà intervenute, molto diverse tra di loro e a vario titolo sono interessate dall'evoluzione dell'AI. Mi aspetto che si possa sviluppare un progetto di crescita sul territorio e per il territorio, che coinvolga non solo le aziende che già fanno parte di questo gruppo, per contribuire a creare sulla nostra provincia maggiore ricchezza non solo culturale, ma anche tangibile».

- **Leonardo Raineri**: «Il tavolo aperto presso Confindustria Cuneo è uno spunto di sicuro interesse perché, quando si parla di intelligenza artificiale e, in particolare modo di quella generativa, i temi sul tavolo sono tanti e coinvolgono molti soggetti. Oggi ci siamo dati l'opportunità di creare sinergie tra diverse risorse della provincia, con lo scopo di mettere a fattor comune diverse competenze e affrontare al meglio un tema che presenta ancora molte incognite e che sarà sempre più centrale».

- **Giuseppe Pacotto**: «Confrontarsi è un passaggio fondamentale, anche per poi poter diffonderne il risultato. Su temi relativamente nuovi come l'intelligenza artificiale il rischio è di essere attendisti o di andare dietro al primo modello presentato. Condividere questo percorso, invece, consente di essere proattivi avendo a disposizione il portato di più soggetti, per prendere decisioni avvedute».

- **Gianfranco Sorasio**: «Credo che con questo primo incontro abbiamo creato le basi per rendere la provincia di Cuneo uno dei poli dell'intelligenza artificiale in Italia. Sono convinto che ci siano ingredienti per creare una densità di competenze uniche non solo a livello nazionale».

- **Giacomo Vissio**: «Non possiamo che salutare con favore uno strumento che consente di conoscere e far parte delle connessioni all'interno dell'ecosistema industriale della provincia, al quale possiamo contribuire portando il nostro contenuto innovativo».

CONCLUSIONI

Mauro Danna: «Lavoreremo per censire le competenze presenti sul territorio e attiveremo dei momenti di approfondimento tecnico e normativo, oltre a sviluppare corsi di formazione per far crescere le competenze. Una prima buona occasione per ritrovarsi saranno gli Stati Generali del Digitale, in programma presso la sede di Confindustria Cuneo, il prossimo 30 maggio dalle 15».

Interverranno: **Eleonora Faina**, direttore Anitec/Assinform, **Paolo Silvestri**, Junior Policy Advisor (Digital) della delegazione Confindustria presso la UE. **Antonio Bosio**, Head of B2B Center of Excellence di Samsung Electronics Italia Spa, **Gianfranco Sorasio** che illustrerà il caso Eviso, **Jacopo Allegrini**, Government Affairs and Public Policy di Google e il professor **Guido Saracco**, rettore emerito Politecnico di Torino che concluderà i lavori

CONFINDUSTRIA CUNEO CON CONFINDUSTRIA PIEMONTE E GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il settore agroalimentare e la sfida climatica prospettive e strategie per il Piemonte

CUNEO. Gli eventi meteorologici estremi come incendi, inondazioni e siccità sono diventati l'incognita principale per le 3.600 industrie agroalimentari e delle bevande del Piemonte che occupano 38.000 addetti. Per fornire un quadro degli strumenti politici e finanziari a supporto di questa filiera Confindustria Piemonte e Confindustria Cuneo in collaborazione con Intesa Sanpaolo, hanno organizzato il convegno "Il settore agroalimentare e la sfida climatica" nella sede associativa del capoluogo della Granda.

"L'agroalimentare piemontese è pronto ad affrontare la sfida climatica, grazie alla qualità dei suoi prodotti riconosciuta a livello globale anche grazie all'impegno diretto nella sostenibilità di processi e fi-

liere. Uno stato di salute ottimo confermato anche dai dati forniti dalle nostre imprese per l'indagine congiunturale relativa a questo trimestre, nel settore alimentare emerge infatti chiaramente l'intenzione di aumentare investimenti e occupazione, produzione ed export grazie ad ordini a medio lungo termine in forte aumento. A preoccupare le imprese, oltre alla sfida climatica, anche l'aumento dei costi delle materie prime e della logistica, che impatto la redditività e si uniscono ad uno scenario internazionale particolarmente complesso. Sono temi che le istituzioni conoscono, c'è una larga condivisione, saranno massimi impegno e collaborazione" ha spiegato **Marco Brugo Ceriotti**, da pochi giorni presidente della Com-



missione Agrindustria di Confindustria Piemonte, che rappresenta 366 imprese, di cui 168 nel cuneese, per un totale di oltre 20mila addetti, di cui la metà nella Granda. Ad aprire i lavori, il saluto istituzio-

nale di **Chiara Bardini**, presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Cuneo: "Gli effetti del cambiamento climatico rispetto all'attività delle aziende agroalimentari sono stati piuttosto evi-

identi, anche in termini di maggiori costi: zuccheri, farine, latte e derivati, cacao sono derrate agricole che hanno subito forti oscillazioni di prezzo in questi ultimi due anni, causate anche da raccolti al di sotto delle aspettative. Le variare condizioni hanno significativamente impattato sulle strategie di approvvigionamento delle aziende di trasformazione, che si sono trovate a dover valutare cambi repentini di disponibilità delle principali commodity. Diventa quindi indispensabile mettere in atto all'interno delle nostre aziende strategie che tengano in considerazione un controllo sempre più attento delle filiere agricole non solo localmente confrontandosi con le politiche agricole messe in atto a livello europeo».

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

MONITOR DEI DISTRETTI DEL PIEMONTE CURATO DAL RESEARCH DEPARTMENT DI INTESA SANPAOLO

Export dei distretti piemontesi sale a 13 miliardi di euro

Con un +4,3% rispetto al 2022 quella piemontese risulta la migliore performance di tutta Italia

Rosaria Ravasio

Buone notizie per i distretti piemontesi che sono riusciti a performare meglio del resto di tutta Italia.

Nel 2023, infatti, i diversi poli industriali della nostra regione hanno registrato un **trend in ascesa del 4,3%** (con le esportazioni che hanno raggiunto i 13 miliardi di euro con un controvalore di 533 milioni in più rispetto all'anno precedente), mentre nel resto del Belpaese ci si è stabilizzati su una media dello -0,1%.

Le ragioni? Propensione ad una forte specializzazione, competitività e qualità. Caratteristiche che sono riuscite a mitigare gli effetti del raffreddamento del commercio globale. E' il quadro che emerge dall'analisi dal **Monitor dei Distretti del Piemonte, curato dal Research Department di Intesa Sanpaolo**.

Dopo un primo trimestre di crescita a doppia cifra (+11,8%), un secondo trimestre di crescita più contenuta (+3,5%), un terzo trimestre protagonista della prima contrazione dopo 10 trimestri consecutivi di crescita (-0,5%), l'export dei distretti piemontesi ha ripreso a crescere proprio nell'ultimo trimestre dell'anno (+3,3%).

I dati di export del 2023 evidenziano un andamento positivo dei distretti piemontesi per tutti i settori di specializzazione: quelli del sistema moda hanno conseguito la crescita più intensa (+7,6%), seguiti dai distretti della meccanica (+4,5%) e dell'agroalimentare (+2,1%).

"L'andamento dell'export nel 2023

conferma la grande capacità competitiva dei distretti piemontesi, un risultato tutt'altro che scontato visto il contesto di incertezza - spiega **Andrea Perusin**, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo -. Per le nostre imprese è cruciale avere visione strategica e continuare a investire, con attenzione a sviluppo digitale, green, innovazione e capitale umano. Intesa Sanpaolo è pronta ad accompagnarle con il programma 'Il tuo futuro è la nostra impresa': 120 miliardi di euro di erogazioni fino al 2026 e interventi articolati in particolare su Transizione 5.0 ed energia, sviluppo internazionale, digitale e cybersecurity, in stretta correlazione con gli obiettivi del PNRR, per i quali abbiamo stanziato nel complesso oltre 410 miliardi di euro".

Risulta ottimo l'andamento delle



esportazioni distrettuali piemontesi verso i nuovi mercati (+8,3%), trainati da Cina, Messico, Hong Kong,

Turchia, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e India. Anche l'andamento dell'export nei mercati maturi è posi-

tivo, seppure con crescita meno intensa (+2,4%), con Irlanda, Regno Unito e Francia in testa. Considerando i principali sbocchi commerciali delle esportazioni distrettuali piemontesi, le contrazioni dell'export più intense (superiori a 15 milioni di euro) hanno riguardato la Russia, gli Stati Uniti e l'Austria.

È stato positivo anche l'andamento dei poli tecnologici piemontesi che hanno chiuso l'anno con un export in aumento di 629 milioni di euro, per una variazione del +26,6%. Le vendite all'estero del Polo ICT di Torino hanno raggiunto 942 milioni di euro nel 2023, in aumento di 74 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari ad un incremento dell'8,5%. Le esportazioni del Polo aerospaziale del Piemonte hanno superato i 2 miliardi di euro, in aumento di 554 milioni di euro, pari ad un balzo del 37% (frutto di un andamento altalenante dei trimestri, tipico del settore che vive di grandi commesse).

CONFINDUSTRIA CUNEO PRESENTA IL CONCORSO «IO INVESTO IN CULTURA»



Confindustria Cuneo presenta il concorso "IO INVESTO IN CULTURA", ideato per dare risalto ai progetti aziendali che si sono distinti in ambito culturale. L'iniziativa è stata lanciata dalla Sezione Cultura ed Eventi - presieduta da Beppe Incarbona - che, oltre ad avere tra gli obiettivi quello di supporto e crescita delle proprie associate, si impegna su questioni di più ampio respiro per incentivare e diffondere buone pratiche in campo culturale anche all'interno delle realtà imprenditoriali, consapevole dei considerevoli effetti che queste possono avere per dipendenti aziendali, comunità in senso lato ed economia del territorio. Nella sua prima edizione il premio "IO INVESTO IN CULTURA" avrà come oggetto i progetti culturali aziendali conclusi nel corso del 2023. I progetti dovranno rientrare in una delle seguenti categorie di riferimento: "La cultura per l'impresa" (progetti rientranti nell'ambito culturale realizzati e finanziati da aziende); "Insieme per la cultura" (progetti culturali realizzati grazie a collaborazioni e/o sponsorizzazioni tra aziende ed enti culturali) e "Bandi e Art Bonus" (progetti culturali realizzati dalle imprese grazie ad Art Bonus o attraverso ricorso a bandi). Numerosi premi in palio, tra cui quello che coinvolgerà la Scuola Holden, assegnati in base alle valutazioni di una giuria di eccellenza. A Dogliani, alle ore 18.00 di venerdì 24 maggio, nella panoramica piazza Belvedere, il premio salirà sulla ribalta del Festival della Tv. L'iniziativa verrà presentata durante l'incontro. *La partecipazione al concorso è a titolo gratuito ed è possibile candidare i progetti indipendentemente dalla sussistenza di rapporto associativo con Confindustria Cuneo.*

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

CIA CUNEO SU RAPPORTO 2023 ISMEA-QUALIVITA

Dop e Igp, la Granda ai vertici nazionali e regionali per prodotti certificati

CUNEO. Il Rapporto 2023 Ismea-Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole certificate vede l'Italia sul gradino più alto del podio nel territorio dell'Unione Europea con 853 prodotti Dop, Igp e Stg (le Doc e le Docg del vino ricadono nel marchio Dop), davanti alla Francia con 713 e alla Spagna con 357. Il vino conta 527 certificazioni, il cibo 326. In totale nella Ue i prodotti registrati sono 3.151. Il valore alla produzione nel nostro Paese dei prodotti a denominazione d'origine è di 20,2 miliardi di euro, con un export di 11,6 miliardi di euro e 890 mila operatori. **Il Piemonte è quarto in classifica** a livello nazionale per impatto complessivo generato con 84 prodotti certificati (24 nel cibo e 60 nel vino), un valore economico di 1.716 milioni di euro (354 milioni nel cibo e 1.362 milioni nel vino) e 12.871 occupati (3.972 nel cibo e 8.899 nel vino). **La provincia di Cuneo è quarta sul territorio italiano** e

prima su quello regionale per impatto complessivo (29 prodotti a denominazione d'origine, 11 nel cibo e 18 nel vino), con un valore economico di 979 milioni di euro (207 milioni nel cibo e 772 milioni nel vino). "Le Dop e le Igp, che caratterizzano in modo distintivo i territori di origine, rappresentano un volano importante per la crescita competitiva dell'agroalimentare nazionale e per il rilancio del turismo enogastronomico del nostro Paese - dichiara **Igor Varrone**, direttore provinciale della Cia Cuneo -. La provincia di Cuneo è ai vertici italiani come produzioni certificate: un risultato di grande valore che dimostra il rilevante impegno

messo in campo dai nostri agricoltori per offrire ogni giorno ai consumatori prodotti di eccellenza".

Cosa serve ora per le Dop e le Igp?

"E' arrivato il momento di far camminare il Testo Unico Europeo sulla qualità, con l'obiettivo di tracciare, concretamente, la strada sul fronte della valorizzazione e della promozione dei prodotti, partendo da un vero patto tra agricoltori e cittadini. Infatti, per essere davvero efficace nella sua attenzione alla qualità e all'innovazione rispetto a trasparenza e a sostenibilità, il documento deve saper puntare sulla centralità del rapporto tra produttori e consuma-



tori. Serve un'alleanza stabile in grado di accrescere il peso decisionale dei due anelli all'inizio e al fondo della filiera agroalimentare, che continuano a essere i più penalizzati".

Quindi?

"Dobbiamo condividere con il Paese un'operazione trasparenza: il caro vita va affrontato anche favorendo iniziative per una corretta informazione rispetto al reale formarsi dei prezzi dal campo agli scaffali. C'è bisogno di una maggiore consapevolezza nelle scelte di acquisto che metta a fuoco la tracciabilità, ma anche il legame con l'autenticità e l'unicità di ogni specifica area geografica".

Cosa costituiscono Dop e Igp?

"Un significativo elemento di valorizzazione dei sistemi produttivi e dei territori, uno strumento per la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità e un patrimonio di saperi e tradizioni che aiuta a crescere il turismo enogastronomico".

COLDIRETTI CUNEO

In montagna l'agricoltura si prepara a nutrire il nostro futuro

da Cuneo

Fare agricoltura in montagna consente di perpetuare un patrimonio unico di attività e produzioni agroalimentari tipiche, essenziali per scongiurare il rischio abbandono, conservare conoscenze e tradizioni secolari, salvaguardare la biodiversità e la bellezza del paesaggio contro frane e alluvioni, rese sempre più frequenti dal cambiamento climatico in atto. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo al Cuneo Montagna Festival in programma in programma fino a domenica 19 maggio.

Sulle montagne cuneesi - spiega la Coldiretti - l'attività agricola non coinvolge soltanto gli allevatori che praticano la transumanza nei mesi estivi ma anche aziende agricole e agrituristiche con sempre più giovani protagonisti che vivono e prediligono le terre alte tutto l'anno. Per questo Coldiretti ha portato al Cuneo Montagna



Festival le storie vincenti di giovani imprenditori che hanno scommesso sull'agricoltura di montagna.

"Al Cuneo Montagna Festival racconteremo come

l'agricoltura di montagna è cambiata negli ultimi anni, quali declinazioni multifunzionali e progetti innovativi ha sviluppato e quali benefici è in grado di generare per l'in-

tera collettività, in termini non solo economici ma anche di presidio del territorio, tutela ambientale e custodia di antichi saperi" evidenzia **Enrico Nada**, presidente di Coldi-

retti Cuneo.

Nella centralissima via Roma a Cuneo nel corso del weekend saranno quattro le proposte Coldiretti, laboratoriali ed esperienziali, per tutte le età.

Sabato 18 maggio alle ore 15.30 è in programma un laboratorio per grandi e piccini, guidato da **Fabrizio Agosto** dell'azienda agrituristica Fior d'Agosto di Frabosa Sottana, sull'arte dell'intreccio e della legatura della paglia di segale che recupera un antico sapere. Seguirà, alle ore 17, un laboratorio riservato agli adulti con **Mario Alifredi** dell'azienda agricola Lo Puy di San Damiano Macra che proporrà una degustazione dei suoi formaggi caprini e conquisterà i partecipanti con i racconti e i segreti del mestiere.

Domenica 19 maggio al-

le ore 11 è previsto un laboratorio per bambini che, guidati da **Roberta Colombero** dell'azienda agricola di famiglia Colombero Giulio, impareranno a trasformare il latte vaccino in formaggio e scopriranno la vita in alpeggio sui pascoli di Marmora. Alle ore 15.30 ci sarà un laboratorio-degustazione aperto a grandi e piccoli sul mondo delle api con **Daniele Landra**, dell'omonima azienda agricola di Prazzo, che condurrà i partecipanti in un viaggio alla scoperta del miele e ne farà assaporare ogni sfumatura di gusto.

Le attività si possono prenotare al numero 366 5752531 entro venerdì 17, oppure durante il weekend direttamente nello stand Coldiretti in via Roma, fino ad esaurimento posti.

In più tutti i cittadini potranno firmare presso lo stand Coldiretti la petizione #nofakeinitaly a tutela delle bontà contadine prodotte sulle nostre terre alte, custodi di biodiversità in un mercato sempre più standardizzato.

"Basta ai formaggi che richiamano le Alpi ma sono prodotti nel Nord Europa, basta alle cosce di maiale danesi pronte a diventare prosciutti tricolori, basta a tutti i cibi importati e camuffati come italiani, vogliamo trasparenza per tutelare il reddito degli agricoltori e consentire ai consumatori di effettuare scelte consapevoli" conclude il direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**. L'obiettivo della Coldiretti è raccogliere un milione di firme per arrivare ad una proposta di legge europea di iniziativa popolare che estenda l'obbligo di indicare l'origine in etichetta a tutti i prodotti alimentari in commercio nell'Unione europea.

Al Cuneo Montagna Festival saranno presentate storie vincenti di giovani imprenditori che hanno scommesso sull'agricoltura di montagna tra progetti innovativi e recupero di antichi saperi

COLDIRETTI CUNEO

Agroalimentare tricolore vale 620 miliardi, ma è SOS fake, nutriscore e allarmi in etichetta

Il Codice doganale che consente ai prodotti esteri di diventare 100% italiani con lavorazioni anche minime, l'etichetta a semaforo Nutriscore che bocchia l'85% in valore delle DOP e IGP tricolore e le etichette allarmistiche sul vino, sono solo alcune delle minacce europee che minano la crescita dell'agroalimentare cuneese e nazionale, essenziale per lo sviluppo economico del Paese se si considera che il valore della filiera agroalimentare allargata è oggi salito a 620 miliardi di euro. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga diffusa a Cibus, il Salone Internazionale dell'Alimentazione a Parma.

Dopo il voto di giugno la nuova Unione europea è chiamata a garantire più trasparenza su

I fronti ancora aperti in Europa che minacciano il cibo Made in Cuneo

quanto i cittadini portano in tavola, sostenendo la proposta di legge europea promossa dalla Coldiretti con la raccolta firme #nofakeinitaly per introdurre l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta su tutti i cibi in commercio nell'UE. Coldiretti dice basta al formaggio che richiama le nostre Alpi ma è prodotto nel Nord Europa o alle cosce di maiale danesi pronte a diventare prosciutti tricolori, sfruttando la norma dell'ultima



trasformazione prevista dall'attuale Codice doganale dei cibi. Resta anche il pericolo Nutriscore che la prossima Commissione europea dovrà scongiurare definitivamente. L'etichetta a semaforo, che sembrava conge-

lata ma alla quale il Portogallo ha aperto le porte andando ad aggiungersi a Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo - spiega Coldiretti Cuneo - è un sistema sostenuto dalle multinazionali che pena-

lizza prodotti simbolo della Dieta Mediterranea, non fornendo informazioni ma facendo scattare l'allarme su alcuni prodotti per condizionare le scelte alimentari dei cittadini.

Rischia poi di allargarsi la follia delle etichette allarmistiche sul vino - prosegue la Coldiretti - dopo che l'Irlanda ha ottenuto il via libera dalla Commissione europea ad adottare sulle bottiglie di vino e birra avvertenze terroristiche che non tengono conto delle quantità consumate e con il Belgio che ha annunciato l'intenzione di seguire la stessa strada.

"Ci siamo battuti a tutti i livelli per frenare alcune storture UE che minacciavano il futuro del nostro agroalimentare. Ci auguriamo che la futura Commissione europea faccia scelte più

consapevoli e non ideologiche, risolvendo le problematiche ancora aperte che pesano sui bilanci delle imprese agricole europee, ma anche affermando i principi della reciprocità delle regole e della trasparenza verso i cittadini su quanto portano in tavola" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. "I successi del Made in Italy a tavola sono indissolubilmente legati alla nostra agricoltura, affiancata da quella parte dell'industria alimentare d'eccellenza, grazie anche a Filiera Italia, che ha fondato il suo successo sul prodotto 100% italiano dal campo alla tavola. Una garanzia di trasparenza verso i consumatori ma anche un sostegno concreto all'economia nazionale" aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**

Cultura

GIANCARLO BAUDENA: SOLO CON L'ETICA POTREMO TUTELARE L'AMBIENTE

Il creatore dell'Ecofestival Pesio racconta la sua idea di cinema e di natura

Valentina Sandrone

Giancarlo Baudema, di Chiusa Pesio, è un regista di fama nazionale, già allievo di Ermanno Olmi, appassionato di ambiente e natura. Sedici anni fa ha scelto di mettere la sua competenza e la sua passione per il cinema a disposizione della propria città natale, realizzando l'Ecofestival Pesio, di cui ha condiviso con noi storia e dettagli.

Giancarlo, esattamente di cosa ti occupi nella vita, ma soprattutto, come sei arrivato ad amare il cinema e a trasformarlo in un lavoro?

Io sono uno sceneggiatore e regista, fin da ragazzo avevo molta fantasia, amavo scrivere, ma mi sono avvicinato al cinema, e in particolare a quello indipendente, grazie alla scuola di cinema di Ermanno Olmi, Ipotesi Cinema. Ho imparato a fare tutto del « mestiere del cinema », perché per fare bene la regia bisogna sapere bene cosa dire e cosa spiegare ai collaboratori, ma tra tutte le specializzazioni ho poi scelto queste, sceneggiatura e regia. A 23 anni ho iniziato questa avventura frequentando appunto la scuola del maestro Olmi, ho collaborato con la scuola per 18 anni a venire, poi nel '92 ho aperto diciamo la « succursale » di questa scuola qui a Chiusa Pesio, era un'associazione scuola ed era ispirata a Ipotesi Cinema. All'epoca ce n'erano in tutta Italia di queste sedi distaccate di Ipotesi Cinema, ma solo questa è

rimasta in piedi nel corso del tempo. Nel 2003 è diventata indipendente trasformandosi nell'associazione Cercando il Cinema. Abbiamo scelto un nome col verbo coniugato al gerundio perché tutti gli amanti del cinema, siano essi fruitori o professionisti, vanno sempre cercando storie nuove, nuovi spunti, il cinema cambia continuamente, con nuove strumentazioni e nuove tecnologie, ma in sostanza rimane lo stesso nella volontà di raccontare al pubblico. Questo è un lavoro per cui bisogna avere un amore immenso, anche perché le difficoltà sono molte, è un mondo in cui è difficile emergere e restare a galla, soprattutto se si parte da zero, senza supporti economici o sociali alle spalle, questo fa sì che molti bravi artisti alla fine si arrendano. Così come sullo schermo viene amplificata la realtà, allo stesso modo nel mondo del cinema vengono amplificate invidie, gelosie, scorrettezze, è anche per questo che io ho sempre cercato di fare un altro tipo di film, perché a me appartiene l'arte del cinema, non il suo mondo.

Nel corso della tua carriera, com'è nato l'Ecofestival Pesio e come si è sviluppato negli anni?

L'Ecofestival è nato 16 anni fa, anche se quest'anno siamo alla quattordicesima edizione perché per due anni siamo stati fermi a causa del Covid. Io sono nato in mezzo alla natura, ero figlio di contadini, fin da piccolo ho imparato a conoscere, proteggere e



14 edizioni della kermesse chiusana hanno permesso al pubblico di approfondire tematiche sociali e ambientali di primario spessore

amare l'ambiente che mi circondava, in particolare mi sono appassionato alle piante perché erano la grande competenza di mio padre, che si occupava di innesti e potature. Gli alberi poi sono essenza di vita, vera linfa per il nostro mondo. Io sono sempre stato vicino ad associazioni quali la LIPU o il WWF, quando poi ho avuto l'opportunità di creare un mio festival, a maggior ragione che abito di fianco a un'area protetta (il Parco delle Alpi Marittime), ho pensato di dedicarlo all'ecologia. Nel corso degli anni questa manifestazione si è affermata anche oltre i confini locali e regionali, per esempio il 23 giugno il « meglio » dell'Ecofestival, un'accurata selezione di cortometraggi, andrà a Mantova ospite di un'associazione. Abbiamo avuto proiezioni con 20 persone e proiezioni con 100 persone, tutto serve purché si veicoli il messaggio. Non accetto però che le proiezioni vengano « svendute » abbinando eventi enogastronomici pur di attirare pubblico. La

cultura va « mangiata » in quanto tale, come cibo per la mente. L'edizione di quest'anno è stata un successo, molti film, più che sulla natura, vertevano sul sociale. Oltre ai vincitori abbiamo aggiunto molte menzioni speciali perché c'erano tanti film molto belli e significativi, che meritavano un riconoscimento.

Perché quest'anno avete scelto la suddivisione in quattro differenti serate, di cui le prime tre tematiche?

È stata una prova, una novità, solitamente mischiavo i temi (documentario, finzione e animazione) mettendo i cartoni animati sempre a inizio serata, così che i bambini poi potessero andare a casa presto. Purtroppo invece i bambini, al di fuori della proiezione per le scuole che si è tenuta il lunedì mattina, non sono venuti. Vogliamo rimodulare il festival così da attirare più gente possibile nei prossimi anni. Magari non più quattro serate di seguito ma una programmazione



maggiormente spalmata su più settimane, oppure serate intervallate da altre attività, in ogni caso vorremmo modificare ulteriormente la kermesse così da renderla ancora più fruibile, anche perché è un peccato che molte persone non riescano a partecipare, visto non solo la qualità dei film, ma anche l'impegno che c'è nella realizzazione del festival, l'investimento in termini di tempo e di lavoro; per questo ci tengo a ringraziare particolarmente i miei figli, che hanno tradotto, sottotitolato e montato i cortometraggi che abbiamo proiettato.

Cosa ti auguri per il futuro del cinema e, in particolare, del ci-

nema che tratta tematiche relative all'ecologia?

Credo che continuare a fare cinema, a fare cultura e divulgazione, sia una piccola fiammella di speranza ancora accesa. Io tengo duro, soprattutto pensando ai più giovani, perché credo che arriverà un momento in cui si cambierà rotta e l'etica tornerà al primo posto. Nel cinema bisogna raccontare proprio questo, l'importanza dell'etica, l'etica verso la natura e nell'educazione, verso il prossimo. Se manca l'etica, se manca la buona volontà, è impossibile difendere la natura, ma credo che uniti potremo ancora salvare anche solo il nostro piccolo angolo di mondo raccontando storie di speranza.

Elenco cortometraggi premiati edizione 2024:

Premio speciale alla memoria di: "Andreino Ponzio" Miglior corto con tematiche ambientali: "The Return of the Flamingos" di Mohammad J e Seyyed H (IRAN)

Premio speciale alla memoria di: "Gianfranco Baudema" Miglior Film Medio-Lungometraggio con tematiche etiche-sociali e ambientali: "Il tesoro del sud" di Alessandro Marinelli (ITALIA)

Premio speciale: "Fritillaria-Salviamo la Biodiversità" Miglior corto sulla biodiversità: "La foret des Abeilles" di Erwan Le Gal (FRANCIA)

Miglior corto di animazione: "Pina" di Jeremy Depuydt (BELGIO-FRANCIA)

Miglior corto documentario: "Mision en Battambang" di David Tejera e Iosu Andia (CAMBOGIA-SPAGNA)
Menzione speciale per il miglior corto sull'arte: "La Magia de las Pompas" di Gerardo Garrido Diez (SPAGNA)

Miglior corto categoria cortissimo di finzione: "Forme" di Federico Pari (ITALIA).

Miglior corto di finzione: "Rutina" di Roberto Lopez Carneiro (SPAGNA)

Menzione speciale miglior corto etico-sociale: "Stratosfer" di Mahmood Pouyandeh (IRAN)

Miglior corto realizzato dalle scuole: "Il bambino del tram" di Fabio Leone con i ragazzi dell'Istituto comprensivo Statale "F.P. Neglia - N.Navarese" di Enna

Miglior corto realizzato dalle scuole decretato dai ragazzi dell'istituto comprensivo di Chiusa di Pesio e Peveragno: "La scuola che vorrei" di Tino Dell'Erba con l'istituto Don Milani di Rivalta (TO)

Menzione Speciale per il corto: "Pestis Mulieribus-Stories of Female Resilience" di Vittorio Caratozzolo e la classe 2° (2022-23), Luca Nicolini e la classe (2022-23) scuola "Giacomo Bresadola" di Trento

Menzione speciale per il corto: "Raccolta differenziata" di Raffaella Traniello e i ragazzi dell'istituto comprensivo di Ponte San Nicolò (PD).



I ROMANZI DI SISSI BEDODI

La schiava di Ovidio

È la quarantunesima opera di Sissi Bedodi (ma in cantiere ha già la cinquantesima, dedicata alle "Donne di Augusto").

Questo romanzo completa la trilogia dell'Età Augustea, dopo i due volumi dedicati a Orazio e a Virgilio. Sissi immagina che Ovidio sia accompagnato nell'esilio a Tomi, nell'attuale Romania, da una schiava di nome Perilla, esperta nello scrivere e molto istruita (infatti essa trascrive le opere del padrone, è una copista). A quei tempi non esisteva la stampa ed erano i servi a copiare gli scritti letterari, tramandandoli così ai posteri: dopo che l'opera era stata letta in pubblico, se ne eseguivano le copie.

Publio Ovidio Nasone (Sulmona 43 a.C. -Tomi 17 d.C.) grande poeta, quando era all'apice della sua fama venne colpito da un decreto di Augusto, che lo relegava in esilio a To-

mi, nell'attuale Romania (oggi Tomi si chiama Costanza) e in esilio rimase dall'8 d.C. fino alla morte, sperando invano che lo graziassero, se non Augusto (morto nel 14 d.C.) almeno il successore Tiberio.

Ovidio, membro del circolo di Valerio Messalla Corvino, già da tempo aveva composto le opere "scandalose", come l'Ars Amatoria, e si era volto a quelle più gradite al principe, come la eziologia (ricerca delle cause dei nomi di località) ed i miti della religione classica; quindi, il motivo dell'esilio va ricercato non nella produzione letteraria, che era cambiata, ma in qualche scandalo di cor-

te, che doveva avere come protagonista Giulia, la nipote di Augusto, della quale Ovidio doveva essere stato complice, o per lo meno confidente. Infatti la contemporaneità dell'esilio di Giulia Minore con quello di Ovidio, porta a presumere uno scandalo che coinvolgeva entrambi: il poeta stesso dice "Poiché mi hanno rovinato due colpe, una poesia ed un errore, devo tacere sulla colpa del secondo fatto."

Il racconto si impenna dunque sulle vicende e la produzione letteraria di Ovidio, che Sissi immagina siano seguite dalla schiava Perilla (storicamente esistita, ma di condizione li-

bera, istruita ma povera): una vita condotta tra amori lascivi, tradotti poi nell'"Ars amatoria" e gli "Amores", opere molto lontane dal programma augusteo imperniato sulla restaurazione dei buoni costumi, cui nulla valse poi il suo cimentarsi con l'esaltazione delle feste religiose romane, né con le monumentali "Metamorfosi" per salvarsi dall'esilio. Doveva aver "visto" anche qualcosa di molto scabroso, tanto da infastidire non solo Augusto, ma anche il successore Tiberio, suo figliastro, offeso pure lui dai versi di Ovidio in lode di un suo rivale!

Perilla infine, interessandosi anche

a questioni filosofiche, arriva persino a chiedersi se il suo padrone abbia aderito ad una setta pitagorica, sgradita ad Augusto (vi vedeva l'analogia del suo esilio con quello di Nigidio Figulo, il filosofo pitagorico già esiliato da Giulio Cesare), mentre trova poca rilevanza nelle profezie messianiche provenienti dalla Giudea su "un inviato da Dio che doveva salvare il mondo".

In conclusione, emerge dalle riflessioni di Perilla che, in sostanza, Ovidio se l'era cercata la propria disgrazia, al contrario di Virgilio e Orazio, seguendo l'esempio dei quali avrebbe potuto restarsene a Roma, senza finire in quella terra straniera della quale tanto si lamentava.

Anche quest'opera, come le due precedenti della trilogia Augustea, è dedicata alla poesia che vi trova, sul percorso, ampio spazio.

Candida Rabbia



Milano, negli stessi momenti: anche le ragazze del corpo di ballo della "Gazzetta del sorriso" subiscono la stessa sorte della soubrette, esposte al ludibrio della folla e sotto custodia di partigiani armati

165a puntata

"Le vittime di Corso Dante - chiarisce Toselli - erano agenti della questura, che venivano condotti da alcuni partigiani alla Caserma Piglione, divenuta prigione dei "collaborazionisti". In Corso Nizza angolo Corso Dante, altri partigiani in divisa inglese si fanno consegnare i prigionieri e li mettono subito al muro. 'Dovevano essere ufficiali superiori - affermerà Tonino Macagno, un GL della Val Grana - perché avevano il thompson, arma distintiva dei capi'. A.D. conferma: 'Sì, è vero, urlavano come ossessi e noi ci intimorimmo. Uno di questi questurini mi diceva: Ma non ricorda che abito nella sua stessa via, lo dica a questi. Non ci

provai neanche, avremmo fucilato me'.

A.F. che era presente, racconta che 'quello che comandava era in divisa inglese ed era armato di thompson'. Ad un certo momento - continua il racconto di Toselli - gridò agli uomini contro il muro: 'In nome di Giustizia e Libertà vi condanno a morte'. Spararono lunghe raffiche. Uno di questi poliziotti, vista vana ogni protesta e capito che i partigiani fucilavano, con uno scatto felino iniziò a correre verso la Previdenza mentre partivano le raffiche dei 'Giustizieri in Libertà'. Rimase ferito ma corse senza fermarsi fino alla Questura per avvisare gli altri.

Liberamente tratto dalla Ballata del dalli, dalli, dalli di Dario Fo:

Oh, che grande invenzione il nemico - un nemico che sia disarmato Ringraziam chi ce l'ha procurato!

Ogni tanto fa un certo piacere - il poter accoppiare qualcuno.

Il poter legalmente sfogare - il livor di sapersi nessuno.

Su gridiamo, copriam col frastuono - 'sto lamento di bestia in ginocchio. Uccidiamoli senza pietà - trionfi alfin la Giustizia e la Libertà.

Attorno ai morti si raduna subito molta gente. Il ferroviere Lo Giudice (n.d.r. era il macchinista del convoglio colpito nell'attentato avvenuto nei pressi della stazione di Boves il 1° novembre 1944) dice di aver visto arrivare in macchina il geometra Rosa insieme allo scultore Perotti. Rosa litiga forte con i fucilatori. I nomi dei fucilati: Ugo Marano, 31 anni di Portici, Nazareno Pellegrini, 30, di Anagni, Agostino Scarpaci, 31, di Termini Imerese, Alessandro Fabi, 41, nativo di Corridonia, Mario Coscia, 25, di Napoli.

Il questurino scampato alla fucilazione, Antonio

Scandurra, 32 anni, di Napoli, fu 'invitato' a non raccontare i fatti. Fu 'convinto' a non ricordare i fucilatori. In compenso, gli fu dato dall'Ufficio Alloggi, cosa che capitava soltanto per partigiani di un certo livello, un bell'appartamento per il suo prossimo matrimonio previsto in giugno. Gli fu assegnato, anche, un falso attestato di partigiano, molto utile per la carriera, di una 'Brigata Ombra' composta da questurini. Più tardi gli fu concesso, caso più unico che raro, l'avvicinamento a casa, alla Questura di Napoli.

Il commissario politico delle GL, avvocato Faustino Dalmazzo, rassicurò i questurini, che tornarono immediatamente in servizio senza soluzione di continuità e iniziarono, già il 29 aprile 1945, la persecuzione non più degli antifascisti e dei partigiani, ma di quelli che fino al giorno prima erano stati loro colleghi e camerati. Procedettero subito alla ricerca di aderenti alla Repubblica, iscritti al Partito Fascista Repubblicano, soldati delle Forze Armate Repubblicane, ausiliarie, donnette che



Cuneo, Piazza Vittorio Emanuele II, dopo il 25 Aprile: donne accusate di "collaborazionismo" vengono condotte in giudizio

andavano a tutti i funerali del periodo appena trascorso. In pochissimi giorni diventarono la colonna portante del nuovo ordine politico.

In Questura fu subito insediato un Tribunale del Popolo composto dai partigiani Aldo Viglione, Andrea Spada, Mario Cestella, Angiolino Bocca ed altri, che iniziarono, immediatamente, a processare i vinti'.

Come ha ricordato Fresia, le circostanze non ammettevano distinzione di trattamento riguardo all'età o al sesso. Per cui, uomini già anziani furono condannati in quei giorni alla pena capitale e, caso forse unico in Italia, un'alta percentuale di donne; di esse, le più fortunate ebbero salva la vita, pur sottoposte ad angherie sotto gli occhi di una parte della popula-

zione morbosamente interessata. Il Nostro, che faceva parte degli spettatori, si compiacerà dello spettacolo offerto dai giustizieri, descrivendocelo con evidente gaiezza e infamando le volontarie del Servizio Ausiliario, secondo lui tutte donnacce:

"Scene immensamente meno truci e, talvolta, non prive d'una certa quale comicità, si svolgono nelle vie, sia del centro urbano che delle borgate, ad opera di partigiani e di volonterosi loro cooperatori e cooperatrici, intenti a dare la ben meritata punizione a quelle sciagurate - specie alle cosiddette 'ausiliarie' - che ai tedeschi ed ai loro accoliti, vivendo in vergognosa intimità, nulla seppero rifiutare, e quasi ne menavano vanto. Insultate, sputacchiate, schiaffeggiate e tostate fino alla radice, debbono assistere allo scempio che della loro chioma, già oggetto di tanta minuziosa cura ed essenziale attributo d'avvenenza, vien fatto dai giustizieri, buttandola in aria, poi calpestandola e trascinandola nel fango..."

(continua)

Ernesto Zucconi



I giustizieri armati, a fine operazione ostentano orgogliosi il cartello che porta il nome della soubrette, scritto sballato

Milano, dopo il 25 Aprile: la soubrette Vera Rol imputata di "collaborazionismo" per aver allietato i soldati con lo spettacolo di varietà "La Gazzetta del sorriso", è dileggiata in pubblico col taglio dei capelli



C'era un funzionario di banca, che aveva per compito di valutare i neoassunti, così da evidenziarne il potenziale intellettuale e lavorativo. Costui, con qualche infarinatura di psicologia, si divertiva a tormentarli con test, quiz, domande trabocchetto, funambolismi cerebrali. Quasi che dalla capacità di giostrarsi in tale labirinto dovessero emergere le caratteristiche e doti precipue dei singoli.

La faccenda avrebbe anche potuto avere un senso, se il funzionario in questione non fosse stato afflitto da certi pregiudizi: ad esempio ce l'aveva su con le persone di colore (fossero nere, o gialle, od olivastre), e persino con gli appartenenti al popolo ebraico, che lui individuava dai cognomi. Di dove gli giungesse questa tara, che peraltro sapeva dissimulare bene, era difficile dirlo: intanto lui proveniva da una famiglia piuttosto squinternata, e poi fin da giovane

s'era nutrito di idee e slogan retrorgradi. Si sa: come afferma la filosofia scolastica, "quidquid recipitur ad modum recipientis recipitur": se si versa del contenuto in un recipiente quadro, quello assumerà la forma quadra; se tondo, tonda. Del resto, come dicono i piemontesi, chi nasce quadro non muore tondo. A farla breve i candidati, prima di venir dislocati nelle varie mansioni dell'istituto di Credito, dovevano passare da quella forca caudina: e non tutti avevano la forza d'animo e la libertà di spirito di sortirne indenni.

Ai soggetti d'origine ebraica - peraltro rari - il funzionario riserva-

va un ultimo calembour, che sosteneva d'aver attinto dalla cultura semitica. Ecco la domanda finale che sottoponeva all'interlocutore: "Egregio signore, stia bene attento. Due spazzacamini durante il loro lavoro cadono nella canna del camino. Uno ne viene fuori col viso nero di fuliggine, l'altro ne esce pulito. Quale dei due andrà a lavarsi?". Il candidato non poteva fare a meno di rispondere: "Andrà a lavarselo lo spazzacamino con la faccia sporca". "Errato - commentava il funzionario con un piccolo ghigno. - Quello con la faccia sporca, vedendo il viso dell'altro pulito, ritiene d'esser pulito pure lui. Invece quello pu-

lito, notando la fuliggine sul volto del compagno, crede d'essere egli pure sporco e va a lavarsi. Logico, no?". "Beh, sì, in un certo senso". "Aspetti, la storia non è finita: i due spazzacamini cadono una seconda volta nel camino, e di nuovo escono uno col viso pulito e l'altro sporco. Chi andrà a lavarsi?". "Stavolta non ci casco. Va a lavarsi lo spazzacamino pulito". "Sballato: lavandosi il viso dopo la prima caduta, l'uomo pulito ha visto che l'acqua non diventava sporca, mentre quello sporco ha compreso l'equivoco del compagno pulito che andava a lavarsi. Di conseguenza questa volta va a lavarsi lo spazzacamino dalla faccia

sporca. Ed ora le presento un'ultima domanda" fa il funzionario gongolante: "I due spazzacamini cadono per la terza volta nella canna fumaria. Quale dei due andrà a lavarsi?". "E' ovvio: adesso ci andrà quello che si è sporcato". "Ancora sballato: lei ha mai visto due che cadono nello stesso camino e uno ne esce pulito e l'altro sporco? Si laveranno tutti e due!". Una volta però accadde che il neoassunto - un ebreo dall'aria sveglia - ebbe a ribattere: "Permette, signore, che le racconti a mia volta una storia?". "D'accordo, purché sua breve". "Ecco: lei converrà con me che nella popolazione ebraica sono sorte numerose per-

sonalità della cultura e della scienza. Tanto per dire: Einstein, Fermi, Levi Montalcini, Freud, nonché gran parte dei premi Nobel in vari campi. Non s'è mai chiesto come mai?". "A dir la verità, no". "E' semplice: lo stato ebraico colloca degli osservatori nelle scuole, dal ginnasio in avanti, i quali tengono d'occhio e segnalano gli allievi più promettenti e dotati. Dopodiché lo stato stesso li fa studiare nelle migliori università, per cui di solito ne escono dei luminari della scienza e della cultura, persino dei geni".

"Ah, ho capito!" fa il funzionario a denti stretti, non potendo negare l'evidenza. Poi domanda: "Ma cosa succede agli altri allievi, quelli meno dotati o addirittura scarsi?". "Ah quelli - fa il neoassunto mascherando un sorriso - quelli li fanno battezzare!".

Uno a zero, e porta a casa!

Angelo Giudici

BANCASTORIE

OCCHIO AI PREGIUDIZI

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Il potere della Natura: ci culla, ci guarisce e mette in ordine i nostri sensi



La Dottoressa Carla Tosco

La natura è sicuramente uno scenario pittoresco da contemplare, ma non soltanto: ci offre molto più di quanto potremmo immaginare. Nel vortice frenetico della nostra vita moderna, spesso ci troviamo immersi in una realtà fatta di schermi luminosi, traffico assordante e ritmi serrati che ci tengono costantemente connessi ma, paradossalmente, sempre più distanti da noi stessi. Eppure, c'è un luogo dove il tempo sembra rallentare, dove i nostri pensieri si placano e ci ritroviamo ad ascoltare il battito calmo della natura: la terra stessa. In un mondo che sembra correre troppo veloce, ci dimentichiamo talvolta che il più grande rifugio per il nostro benessere è proprio sotto i nostri piedi, nel suolo fertile e rigoglioso che ci circonda.

Gli scienziati da tempo sanno e ci ricordano che **la terra fa bene alla salute!** Sono stati condotti degli studi che dimostrano che chi è cresciuto in campagna, per esempio, ha meno probabilità di sviluppare asma, allergie o patologie come il morbo di Crohn, probabilmente grazie all'esposizione ad una serie di microbi, che avrebbero un **effetto antiinfiammatorio** sul nostro cervello, riducendo lo stress e migliorando la risposta del sistema immunitario. Negli ultimi anni si è focalizzata la ricerca sul microbiota intestinale e su come il benessere del nostro intestino abbia un effetto diretto sulla salute di tutto l'organismo, in virtù di una reciproca influenza tra microbiota e cervello: i batteri e i segnali intestinali modulano l'attività cerebrale, e, allo stesso modo, il cervello è in grado di modificare l'equilibrio del microbiota mediante sostanze chimiche e ormoni che agiscono direttamente a livello intestinale. Integrare i batteri buoni attraverso l'impiego di probiotici è dunque sicuramente utile e benefico. Ma la scienza ci rivela che si ottengono benefici sulla salute fisica e mentale anche, e soprat-



tutto, **da parte dei microbi del terreno**: quando tocchiamo la terra o ci immergiamo nella natura "inspiriamo" una grande varietà microbica, che ci permette di avere un **sistema immunitario più solido** e un **microbiota più sano**, benefico che permane nel tempo. Durante la bella stagione vale quindi la pena di uscire e sporcarsi un po': spesso sottovalutiamo quanto sia facile entrare in contatto con un diverso ecosistema microbico semplicemente stando all'aperto, facendo attività come escursioni in mountain bike, campeggio e camminate in montagna, o facendo giardinaggio, favorendo così un **migliora-**

mento di stati depressivi e ansiosi ed una **riduzione dello stress**. La natura è estremamente benefica anche per i più piccoli e non nuoce affatto gattonare e sgambettare in un bosco, anzi: fa un gran bene! Nei luoghi chiusi ci sono regole da seguire e ogni oggetto ha un suo preciso utilizzo, perché anche i giochi che dovrebbero ispirare creatività possono essere tuttavia percepiti come avessero un'unica funzione. All'aperto, invece, ci sono meno limiti e ciò che si trova in natura può diventare qualunque cosa, stimolando il pensiero e l'immaginazione e mettendo alla prova le abilità fisiche di un bambino. Ecco

quindi che la natura **stimola la mente** e rappresenta il giusto contesto per valutare rischi e accettare sfide, ma non solo: stare all'aperto offre ai bambini piccoli, inclusi i neonati, un ambiente ideale per lo **sviluppo dei propri sistemi sensoriali e l'integrazione dei riflessi primitivi**. Il riflesso, in generale, è una risposta automatica a uno stimolo sensoriale, motorio o a una combinazione di stimoli, ed in particolare i **riflessi primitivi**, o arcaici, sono schemi di movimento già presenti in noi nel momento in cui veniamo al mondo, automatici, stereotipati, controllati dal tronco encefalico senza coinvolgimento

della corteccia e con un ruolo fondamentale di protezione, sviluppo e sopravvivenza nei primi mesi di vita: gettano le basi per lo sviluppo del nostro sistema nervoso! Sono innumerevoli, dal **riflesso di Moro**, movimento involontario di soprassalto in risposta a stimoli improvvisi che mettono il neonato nella condizione di non sentirsi al sicuro, al **riflesso di presa palmare**, ovvero quello per cui, se appoggiamo un dito sul palmo della mano di un bimbo, ecco che le sue dita si stringono d'impulso intorno al nostro, dal **riflesso spinale di Galant**, che, fra le sue tante funzioni, serve a muovere il nascituro lungo il canale del parto, al **riflesso tonico simmetrico cervicale RTSC**, che promuove il passaggio alla posizione a carponi... e ogni riflesso ha un momento di esordio, durante i nove mesi di gestazione, ed un momento in cui viene integrato nel corso del neuro-sviluppo: questi riflessi giocano un ruolo chiave nella possibilità di attivare una serie di reazioni motorie, utili sia alla nascita sia come supporto nei primi mesi di vita. La linea evolutiva prevede che debbano integrarsi entro il primo anno: alcuni, come il **riflesso tonico labirintico RTL**, che ha un'influenza diretta sullo sviluppo del tono muscolare di tutto il corpo e ci consente di evolvere in modo favorevole e armonico da un punto di vista neuro-psicomotorio, hanno tempi più lunghi

per cui possono integrarsi anche verso i tre anni, ma la maggior parte dei riflessi primitivi si integrano entro i primi sei, dodici mesi di vita. E se questo non succede, se i riflessi arcaici non vengono integrati all'interno di schemi di movimento più maturi e complessi, in grado di servire allo sviluppo, e, in senso più ampio, all'esistenza, in modo più efficace, si parla di **riflessi primitivi trattenuti**, una condizione più diffusa di quanto si tenda a pensare. La non integrazione dei riflessi, la cui causa si può attribuire a tanti fattori fra cui un parto difficoltoso, un parto cesareo, la nascita pretermine o l'esposizione a fattori ambientali potenzialmente tossici, può influenzare la traiettoria di sviluppo e causare fatiche evolutive: la poca coordinazione e disarmonia motoria, disturbi nel linguaggio, di attenzione e di apprendimento, un'ipersensibilità al tatto e al suono, una scarsa organizzazione prassica, dove per disprassia si intende la capacità di organizzare e pianificare un'azione finalizzata a uno scopo, il rifiuto verso qualunque tipo di sport, scarso equilibrio e mal d'auto, la schizinosità nell'alimentazione... sono solo alcune delle condizioni che potrebbero essere correlate ad un riflesso primitivo trattenuto. E' possibile favorire l'integrazione dei riflessi attraverso **esperienze di movimento**, soprattutto se fatte all'aperto: ec-

co che la natura ancora una volta ci viene in aiuto! Toccando, annusando e verificando consistenze e colori, in una ambiente naturale e destrutturato, si compiono gesti sperimentali che coinvolgono tutta la sfera sensoriale. Favorire la vita all'aria aperta, in giardino, in un parco, al mare, in montagna... favorisce l'integrazione dei riflessi primitivi: le attività esperienziali in natura integrano i riflessi con molta più facilità, mentre con il troppo tempo davanti agli schermi e con la tendenza a limitare la libertà di muoversi e sperimentare per paura dei rischi che si possono correre... il rischio che di fatto si corre davvero è che i riflessi primitivi non si integrino in modo armonico! In un mondo dove la tecnologia avanza a passi da gigante e la vita si svolge sempre più dietro uno schermo, la natura ci invita a riscoprire la nostra essenza e le nostre potenzialità: in una modalità che può essere addirittura **terapeutica**, ci fortifica nel fisico e ci alleggerisce nella mente, migliora l'apprendimento, la memoria, l'empatia e l'armonia, allena i nostri sensi e favorisce un corretto sviluppo neuromotorio. Ognuno di noi deve quindi **andare di più incontro alla natura**, per essere, come scriveva il poeta John Burroughs, **"cullato e guarito, e avere i sensi messi in ordine"**.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Carne bianca e delicata, la rana rappresenta il cibo dei buongustai

Silvano Osella

La cultura delle rane come cibo, per noi piemontesi è molto, molto antico. La curiosità personale è come l'uomo si è avvicinato a questo animale per catturarlo e poi mangiarlo. Si narra che il loro grande consumo è dovuto alla presenza delle risaie, però in altri testi ho trovato la loro traccia in ricette prima delle culture delle risaie. Un animale da carni delicatissime, e soprattutto il loro cuore è cibo per buongustai ed è ottimo il risotto con cuori di rane. Come potete notare, il riso è il suo ingrediente come compagno. La curiosità maggiore è scoprire anche la sua prestigiosa presenza nel Fritto misto alla Piemontese, una vera delizia tipica del Piemonte, nata per la festa crinoira, la festa dedicata all'uccisione del maiale in fattoria. Un animale che ha poca affinità con il maiale e i salami, ma lei è presente e tutti gli ospiti aspettano la sua cottura e degustazione come una vera prelibatezza, una leccornia. In Italia, vivevano sei specie e la più conosciuta era la Rana esculenta o Rana viridis. Da un punto di vista nutrizionale ha un buon contenuto di proteine e ferro e sono pressoché prive di lipidi. Questi giungono quando la loro cottura avviene in burro e prima, dopo averle pulite e spel-



late, vengono fritte in burro. Ottime, semplicemente ottime. Per i più pazienti e buon-

gustai, le spolpano e dopo averle lavorate con un battuto di cerfoglio e un pizzico di chiare montate

a neve schiacciano nella palma delle mani le carni della rana e poi si passano nella farina e poi fritte rigorosamente in burro. Che bontà. Ribadisco e sottolineo che le proteine degli animali sono più o meno abbondanti, a differenza da uno ad un altro, soltanto noi facciamo delle differenze, imposte e dettate da quei concetti religiosi o politici che vietano questo animale a differenza di un altro. La nostra cultura, giusta o sbagliata che ci detta e impone questi sì, questo no. Giusto? Sbagliato? Dietro tutti queste scelte o imposizioni c'è sempre una motivazione dettata da una legge, una regola, un divieto o una concessione. La rana, nei tempi passati, semplicemente era una delizia, un cibo per far festa in famiglia. Come sono sparite le famiglie che fanno festa per stare assieme sono sparite anche le rane nelle feste. Oggi, la rana nostrana fresca è difficile da trovare perché il mercato è invaso dalle

surgelate e di provenienza dall'estero, e a prezzi non modestissimi. Un altro pezzo della nostra storia culinaria piemontese sta cadendo nell'oblio. Un mio cliente mi ha detto: "non ha senso uccidere un animale per così poco da mangiare!" Io gli ho risposto. "Ha ragione, non ha senso stare a sentire un ragionamento così poco intelligente" Ricordiamoci che il codice dice: "La libertà di muoversi, agire e pensare non ha limite sino a che non intacca la libertà del prossimo". Come possiamo dire che

una cosa che ha poco da mangiare, non è degno di essere consumato proprio oggi che il mondo autorizza di consumare cavallette, piuttosto che insetti della farina, ecc, ecc. Proteine, sono proteine e il gusto è una sensazione piacevole che ci lega alla vita e rimane nella nostra memoria dal primo giorno. Da qui noi dovremmo difendere i nostri sapori, le nostre tradizioni di vita e le nostre abitudini e i nostri credo. Questa dovrebbe chiamarsi civiltà, e da qui ri-

cordarsi che ospitiamo e in futuro saremo anche ospiti con gli stessi diritti e doveri, ma la rana è un animale da mangiare e rispettare. Abbandonare le nostre alimentazioni tradizionali per sposare mode che giungono da lontano impoveriscono e sbiadiscono la nostra vera identità. In poche parole, una volta si diceva: "Parla come mangi". Sicuramente, oggi se mettessimo in pratica questo detto, parleremo molto poco l'italiano, quando mangiamo le rane.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

J' ALE BIANCHE

J'ale bianche dla Pas torno a slarghesse:
..... ch'ai sia pi gnun,
pi gnun ch'a macia j'ale bianche 'd sangh.
(NINO COSTA)

A pi nen macè 'd sangh col'ale bianche,
Nino, con i to vers ch'a son tant bei,
tanto sclin, ch'l sai nen da 'ndòa ti ranche,
cerca 'd feila capi a sti barivei:

Fichiilo 'n testa con parole franche
che sòma 'n cost mond si tuti fratei,
tant ij operai che i padron dle Banche,
povr e sgnor, grand e cit, nobii, plebei.

Daie dla birba a chi ha inventà 'l sangh pur,
e tra Semiti e Arian pianta 'd querele.
Venta agiutesse; nen avei cheur dur,

come Cain, ch'a peul nen s'ciaire Abele.
Voreisse bin. Se'd no, poch, ma sicur,
dop doman sòma torna a le patele.

Maggio, 1945

SALE E PEPE



IMPEDIMENTO

La Ministra della Famiglia Maria Eugenia Roccella non ha di nuovo potuto parlare in un convegno pubblico: alcuni gruppi esagitati di giovani le hanno tolto la possibilità di parola. I giornali hanno scritto di "contestazione", mentre in realtà si è trattato di "impedimento" vero e proprio. Il che risulta tipicamente fascista. Per essere contestati bisogna prima poter parlare. Ma quando se ne viene impediti, che cosa si contesta?

RAZZISMO

Pare che si siano alzate strida e fischi per impedire ad una cantante israeliana di cantare all'Eurovision Song Contest, proprio in quanto israeliana. Ma non è razzismo questo? Sarebbe come impedirlo ad una negra, una russa, una cinese in quanto tali. Sta forse tornando la criminale ideologia razzista di Hitler?

Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Trudy. Un enigma che ruota tra misteri e delitti» e «Abbaiare alla luna»

Un ex commissario ai vertici di un'agenzia di security, una giovane di provincia il cui marito è scomparso. Due persone che vengono da mondi lontanissimi e che si ritrovano al centro di un intrigo di potere. Omicidi irrisolti nel Veneto e in Emilia Romagna, quattro poliziotti ammazzati a distanza ravvicinata, una giovane donna con il marito scomparso, un ex commissario ai vertici di un'agenzia di security, Ruota intorno a misteri e delitti del nuovo romanzo "Trudy" crime di Massimo Carlotto. Trudy, Ludovica Baroni era una commessa. Poi un matrimonio che sembra quello giusto e la sua vita cambia. Quanto e come non l'avrebbe mai immaginato. Da un giorno all'altro l'uomo che ha sposato, uno dei più importanti commercialisti di Lecco, sparisce. Né la polizia né lei stessa - che fra lo sconcerto generale se ne va in vacanza sulla riviera romagnola - paiono molto interessati a cercarlo. Nel tentativo di allontanarsi dalla vecchia vita, Ludovica si trasferisce a Cesenatico, assumendo l'identità di turista e cercando di passa-



re inosservata. Ma una potente (e losca) società di sicurezza indaga e la fa pedinare. È la Nsg, guidata da Gianantonio Farina, soprannominato «il Grigio», che lavora al di fuori della legalità, legato alla politica corrotta. Lui è il responsabile delle «indagini non autorizzate». Tipo questa, così riservata che in pochissimi ne conoscono la ragione. Farina fa spiare Ludovica, la fa pedinare, intercettare. Le assegna anche un nome in codice: Trudy. Tutto è sotto controllo. O forse no... Carlotto ne "Rudy" riesce, con grande abilità, a "offrire" molti aspetti della società attuale che sfuggono alla conoscenza di gran parte dei comuni cittadini, con personaggi che interagiscono secondo le loro caratteristiche e offrono le diverse sfaccettature della vicenda attraverso i vari punti di vista e gli interessi in gioco.

Massimo Carlotto
Trudy
Einaudi Editore
Pagine 216 - Euro 18,00

Contina con "Abbaiare alla luna" dalla serie "La colf e l'ispettore", l'importante collaborazione tra l'apprezzata penna di Valeria Corciolani e Indomitus Publishing, che con questa nuova uscita prosegue la mission di casa editrice alternativa, indipendente e attenta nello scegliere accuratamente storie avvincenti e bravi Autori italiani. La penna di Valeria Corciolani in "Abbaiare alla luna" ci accompagna in un coinvolgente thriller con la "regia" dell'ispettrice Piera Jantet che in una fredda sera di maggio si trova a indagare su una giovane donna trovata in un bosco di Blavy

Per l'ispettrice Piera Jantet della questura di Aosta si tratta di un lampante caso di omicidio, ma le evidenze si fermano qua: nessun nome, nessuna traccia e, soprattutto, nessun movente. Il vicequestore Pezzolari però è stato chiaro: una settimana per arrivare in fondo alla faccenda, non un giorno in più! Fortuna che Piera Jantet non è certo tipo da lasciarsi scoraggiare da tempi stretti e ostacoli apparentemente insormon-



tabili: la sua settimana è già iniziata male con l'archiviazione di un vecchio caso su un traffico di preziosi che stava seguendo da mesi...

Ma proprio mentre tenta di sistemare questi assurdi tasselli, comincerà a prender forma un disegno legato al presente quanto al passato che porterà l'ispettrice Jantet e il fido agente scelto Camagna a confrontarsi di nuovo con l'ex ispettore Jules Rosset, ora nel suo "buen retiro" piemontese impegnato in un gagliardo progetto in cui ha coinvolto anche l'ignara Alma e l'amico medico legale Orlando Calabrò. E si sa "la scimmia dell'indagine" è dura da scalzare e infat-

ti Rosset non si farà pregare, lasciandosi lambire da questo caso che, tra cipressi nani, porcini, solitudini e segreti inconfessabili, finirà per svelarsi sotto lo sguardo indifferente della luna.

Valeria Corciolani
Abbaiare alla luna
Editrice: Indomitus Publishing
Pagine 246 - Euro 14,99

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

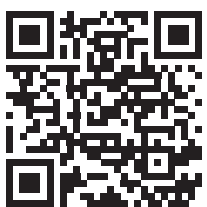
Selezione esclusiva di marroni riferibili alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno, nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



SPORT

CICLISMO

Presentata l'edizione 2024 de La Fausto Coppi Officine Mattio

Venerdì 10 maggio, nella sala conferenze "Michele Ferrero" di Confindustria Cuneo, si è tenuta la presentazione ufficiale della 35° edizione della granfondo internazionale La Fausto Coppi Officine Mattio.

Alla presenza di autorità e sponsor dell'evento, rappresentanti del CONI e delle associazioni legate all'evento, gli organizzatori Davide Lauro ed Emma Mana, presidente e vicepresidente della ASD Fausto Coppi on the road, hanno illustrato il programma.

Sport, turismo, natura, ambiente, sociale, sguardo internazionale, economia per Cuneo e le valli, salvaguardia delle vie alpine, condivisione di una grande passione e restituzione al territorio: ecco raccontata in sintesi La Fausto Coppi Officine Mattio. La granfondo internazionale cuneese, in programma domenica 30 giugno 2024, festeggia 35 anni e per l'edizione 2024 prevede tante novità e una nuova filosofia dell'evento, che va molto oltre l'aspetto agonistico. Durante la serata è stata svelata la maglia ufficiale di gara, un appuntamento atteso dai tanti appassionati, che permette ai partecipanti di entrare nel clima dell'evento. Quest'anno il colore scelto è il rosso: rappresenta la passione per la bicicletta, l'emozione di pedalare sulle strade dell'evento, in quota come in pianura, l'orgoglio di partecipare a un evento che anno dopo anno è sempre più internazionale. Il rosso è armonizzato da pennellate e venature: le prime sono quelle che i ciclisti disegnano lungo il percorso, con la fatica e

la soddisfazione dell'impresa, le seconde sono un omaggio ai boschi, all'ambiente, ai pascoli e a tutta la natura che accompagna gli atleti. Immancabili, come da tradizione, le bandiere dei Paesi dei ciclisti che negli anni hanno partecipato alla granfondo. La maglia del 2024, come già quella del 2023, è stata realizzata da Parentini Bike Wear maglificio in provincia di Pisa, azienda con un'esperienza di oltre 40 anni nell'abbigliamento tecnico per il ciclismo che lavora all'insegna dell'innovazione, passione e stile.

Indossata obbligatoriamente in gara, la maglia, "ambasciatrice di Cuneo", viene portata con orgoglio dai ciclisti durante tutto l'anno, per il forte simbolismo: appartenenza, partecipazione, condivisione della fatica e della gioia di pedalare con tanti appassionati, ma anche ciclismo epico su montagne splendide e su territori di grande storia del ciclismo. Grandi novità nel programma della 35° La Fausto Coppi Officine Mattio, che caratterizzano la manifestazione, sottolineando valori significativi. Innanzitutto, l'ambiente: dall'attenzione per le vie alpine con il progetto salva-



Un momento dell'evento di presentazione. Ph Danilo Ninotto

mo le strade di montagna (ogni anno, grazie alla griglia di solidarietà, vengono investite risorse per la manutenzione dei percorsi in quota attraversati dalla gara) alle giornate di pulizia strade. L'evento vuole sottolineare l'importanza di curare e tutelare lo straordinario palcoscenico delle montagne cuneesi a partire dal colle Fauniera (2481 metri di quota). Altro elemento essenziale è l'attenzione sempre più rivol-

ta al sociale e alle associazioni e realtà del territorio che si occupano di progetti legati all'inclusione. La manifestazione ha consolidato la collaborazione con La Cascina di San Rocco Castagnetta di Cuneo e il CSV (Centro Servizi per il Volontariato), due realtà molto attive nel volontariato e che si occupano di persone con disabilità. Anche per il 2024, nel team di volontari ci saranno ragazzi straordinari, che porteranno il sorriso e quella semplicità e unicità che affascina e coinvolge.

La Fausto Coppi Officine Mattio è un evento che rappresenta un'opportunità straordinaria per il territorio, con importanti occasioni di promozione internazionale e contribuisce all'economia locale (dagli alberghi, ai ristoranti, bar, negozi, B&B, campeggi). Nel weekend del 30

giugno sono attesi a Cuneo oltre duemila ciclisti e si presume che fra famigliari, accompagnatori e appassionati la città accoglierà oltre 6 mila persone. Ad oggi gli iscritti sono 1700 e le Nazioni per il momento rappresentate sono 30: Italia, Albania, Austria, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Guatemala, Irlanda, Israele, Kenya, Marocco, Moldavia, Nuova Zelanda, Olanda, Principato di Monaco, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria, USA. Un viaggio in giro per il mondo, in cui Cuneo nel weekend del 30 giugno sarà il centro internazionale per gli appassionati del ciclismo. E tanti il giorno dopo la granfondo, andranno ad applaudire il passaggio del Tour de France sulle colline UNESCO.

Insieme all'azienda dolciaria Balocco di Fossano, l'ASD Fausto Coppi on the road presenta la seconda edizione de "La Fausto Coppi Teobike": appuntamento venerdì 28 giugno alle 18.30 in piazza Galimberti a Cuneo. Protagonisti saranno bambini e ragazzi tra 6 e 12 anni. L'evento, organizzato insieme a Gs Passatore, Vigor e Esperia Piasco, è in ricordo di Lorenzo Tealdi, promotore di tante manifestazioni e ambasciatore del ciclismo, che ha portato nel Cuneese diverse tappe del Giro d'Italia e del Tour de France, oltre ad essere stato il patron del Giro delle Valli Cuneesi.

I bimbi faranno un giro per le strade di Cuneo: l'obiettivo è far capire alle nuove generazioni l'importanza dello sport e dello stare insieme. Per la maglia è stato scelto il colore giallo e come lo scorso anno avrà un disegno dell'artista BOB MARONGIU. Durante la serata è stato presentato anche il ricco programma di iniziative del weekend del 30 giugno. Il quartier generale sarà sempre in piazza Galimberti: il salotto di Cuneo ospiterà il villaggio con stand dedicati alle bici e all'outdoor, ma non solo.

Ci saranno realtà del territorio che intendono farsi conoscere e proporre le eccellenze del nord ovest. Tra le novità 2024 più significative c'è il terzo percorso. Alle tradizionali granfondo (178 km, dislivello di 4500 metri) e mediofondo (111 km, 2500 metri) si aggiunge il Fauniera Classic (101 km, 2187 metri) che prevede, come unica salita il Fauniera.

Da Demonte si raggiungerà direttamente Cuneo, passando da Borgo San Dalmazzo. Una proposta per ampliare l'offerta a chi punta soprattutto a scoprire le bellezze di questo patrimonio di montagne, al di là dell'aspetto agonistico.

Altra novità è il Bike Cure, progetto in collaborazione con Confindustria e l'Ente Scuola Edile di Cuneo, per il parcheggio riservato alle bici: i ciclisti potranno lasciare la propria bicicletta in quest'area per scoprire il villaggio di piazza Galimberti e partecipare al pasta party post gara.

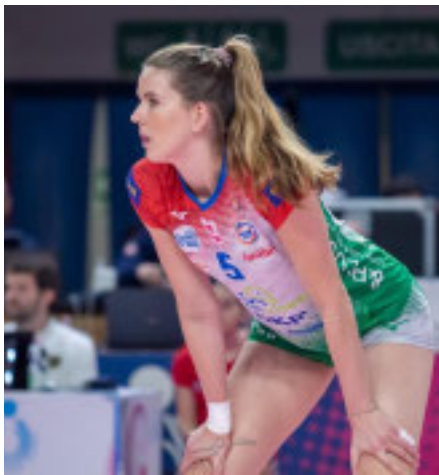
La Fausto Coppi Officine Mattio non sarebbe possibile senza la squadra di volontari che operano dietro le quinte, non solo durante il weekend della manifestazione. Sono oltre 100 le persone che si occupano di ogni aspetto dell'evento: dalla logistica alla preparazione dei pacchi gara, dalla pulizia strade alla promozione, i punti di ristoro, l'accoglienza dei ciclisti, il villaggio di piazza Galimberti, la presenza lungo il percorso di gara. Essenziale poi, per un evento come questo, il gruppo degli sponsor che supportano la manifestazione e le permettono di crescere e di proporre anche le tante iniziative collaterali. Tra questi in primis i main sponsor Officine Mattio e Bongioanni e poi Balocco, Banca CRS Ferodo, Fondazione CRC, Generali, Karhu, Cicli Mattio, Merlo, Armando Group e Acqua San Bernardo.

Ugualmente fondamentale è il supporto dei media, a partire dal quotidiano LA STAMPA storico media partner dell'evento, che danno risalto e attenzione, in Italia come all'estero, a questo bellissimo evento.

Infine, un grazie particolare va all'esercito, ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine, che durante il weekend della granfondo sono particolarmente impegnati a garantire la sicurezza e la vigilanza di tutto il tracciato della manifestazione.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Tessa Polder nuovo centrale del Granda Cuneo Volley



so di presentarsi al suo nuovo pubblico.

Non che gli appassionati italiani non la conoscano già. Infatti per il centrale olandese, classe 1997, questa sarà la terza stagione in Italia, dopo quelle passate a Perugia e Pinerolo. In particolare nella scorsa stagione Polder ha collezionato il 43.3% di attacchi vincenti su un totale di 349 tentativi. Inoltre sono stati 57 i muri vincenti in stagione, arrivando praticamente a 2 per set (1.97). Il tutto a completare una somma totale di 218 punti realizzati in 29 partite.

Il suo palmares parla chiaro: due volte Campione di Francia, due Coppe di Francia, una Supercoppa di Germania ed una Coppa di Germania. È molto chiaro: Polder sa come si vince. Queste le sensazioni dei co-presidenti Bianco e Manini: "Siamo contenti dell'arrivo di Polder alla Cuneo Granda Volley. La sua esperienza, sia in Italia che all'estero, ci darà una mano importante nel corso della stagione".

"Sono esaltata dall'idea di giocare a Cuneo nella prossima stagione. Ho sentito ottime cose sul club e sono già stata in città un paio di volte. Mi è piaciuta tantissimo. Mi sento motivata per lavorare duro in questa nuova avventura, con la voglia di vincere tante partite". Così Tessa Polder ha deci-

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata all'ottava edizione dei 5000m di Crava

Ricco bottino per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani che in occasione dell'ottava edizione dei 5000m su strada di mercoledì 8 maggio, conquistano 5 titoli regionali e numerosi podi di categoria. Titolo regionale M50 per Massimo Galliano, che sigla il rientro alle gare con la vittoria in solitaria in batteria in 16'46".

Titolo regionale SF40 e bronzo regionale Assoluto per Sarah Aimée L'Epée, quarta donna al traguardo. Titolo Regionale in categoria anche per Danilo Brustolon (S40), Davide Martina (SM45) e Cristina Frontespezi (SF65). Argento regionale in categoria per Tommaso Bosio (JM), Mattia Culasso (PM) e Guido Castellino (SM65), bronzo per Sara Viale

(SF45). Buoni piazzamenti in classifica per tutti i roatesi in gara: 4° e 5° posto in categoria Allievi per Pietro Belmondo e Francesco Golé, bene negli JPSM Andrea Barale, 13°, Pietro Mandrile, Davide Preve è 5° M35, Luca Massimino 4° M40, Luca Laratore 5° M45, bene Carmine Matarazzo negli SM50, Mirco Grillo SM60, classificato Franco Peano negli SM45.

In campo femminile piazzamenti per Alessia Chauvie ed Elena Baudena. L'Atletica Roata Chiusani sale sul secondo gradino del Podio nella sociale classifica per Società Numerose.

Risultati di rilievo anche nel Settore Giovanile, grazie ai quali il Roata sale sul primo gradino del podio riservato alle Società delle Categorie Giovanili.

Per gli Esordienti secondo posto per Giacomo Ferrua (EMF5) e Caterina Carignano (EMF10), 3a piazza per Tommaso Righetti (EMF8), ben classificati Gabriele Ferrua, Mattia Ferrero, Emma Peano. Per la categoria Ragazzi/e vittoria di Annalisa Magliano, seconda piazza per Andrea Ballario, 4° Matteo Brignone, bene Jacopo Girauda, Andrea Macchetta, Beatrice Peano e Giada Verra.

Nella gara Cadetti, 5° posto per Andrea Mandrile, a seguire Davide

Dutto, Alessandro Fino, Leonardo Morello, Francesco Davico e Peano Giovanni Battista.

Ad accompagnare i tecnici Lorenzo Casella, Nicole Fede e Giulia Olivero.

Il Roata al Giro delle Borgate di Melle e le altre gare dei Master

All'undicesima edizione del Giro delle Borgate di Melle in scena sabato 11 maggio, prova valida per il Campionato Regionale Individuale e CDS categorie giovanili, per l'Atletica Roata Chiusani si conferma Alice Gastaldi, vittoriosa nella gara Allievi.

Nella prova riservata ad Assoluti e Master, primo e secondo posto SM40 per Enrico Aimar e Danilo Brustolon, al traguardo rispettivamente in 5a e 6a posizione assoluto. Terzo gradino del podio SM50 per Silvio Gastaldi.

Bene Alessandro Brustolon alla sua prima gara Esordienti. A rappresentare l'Atletica Roata Chiusani, buon 10° posto SM35 in 37'33 per Michael Imperore, al traguardo sui 9,5km della Corri San Mauro di domenica 12 maggio. Dario Arneodo e Tiziana Semeraro portano i colori roatesi in Finlandia, classificandosi alla Helsinki City Run.

SCUOLA DI BALLO CUNEO DANZE

La danza: cultura, movimento, salute e benessere

Un pomeriggio all'insegna dell'allegria con un pizzico di leggerezza e ironia alla casa di riposo "Cuore Immacolato" di San Rocco Castagnaretta. I ballerini della scuola di ballo "Cuneo Danze" di San Benigno, diretta dalla maestra Ornella Morano, hanno fatto trascorrere agli ospiti alcuni momenti di spensieratezza godendosi uno spettacolo con varie coreografie, conoscendo le culture nel mondo della danza e osservando i movimenti dei ballerini, alcuni anche non di giovane età, ma giovani dentro ed in salute grazie ai loro movimenti. Essendo una scuola senza barriere dà sempre la possibilità a tutti i ballerini di potersi esprimere con le loro performance, compresa Francesca, accompagnata nelle sue numerose coreografie di coppia da Alberto che, con i suoi modi gentili, le dava il tempo e il modo di esprimersi. Nella foto le sempreverdi "Girls".



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



19-23 Settembre 2024

**Normandia l'alta marea
a Mont S. Michel**

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

11-13 Ottobre 2024

Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024

Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astore 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

Annunci Economici

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà???

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

MATRIMONIALI 3815390

E AMICIZIE

Lunghi capelli neri, e occhi verdi come i prati in primavera, fisico longilineo, alta, classica bellezza italiana, acqua e sapone, 34enne, buon impiego, affascinante, splendido sorriso, vive sola, in casa propria, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse l'uomo giusto, non importa l'età e se separato, o con figli, per amicizia iniziale e futuro insieme. 371

Piemontese, 40enne, bella donna, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, frutticoltrice, ama la buona cucina, e stare con gli amici, è una bella persona, si occupa di volontariato, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma possibilmente rispettoso, tranquillo, con cui vivere una relazione seria. 346 4782069

Attraente 48enne, italiana, elegante, raffinata, ma vive

una vita molto semplice, direttrice di filiale di banca, coltiva il giardino, le piace cucinare, nel suo tempo libero fa volontariato per la Caritas, bionda, occhi scuri, visino da bambola, fisico snello, sola da tempo, non ha avuto figli, nel suo cuore ha il desiderio di incontrare un uomo, anche più maturo, affidabile, con cui condividere, serenamente, il resto della vita. 348 6939761

Piemontese, dai modi garbati, gentile con tutti, 55enne, bella mora, occhi chiari, bel sorriso simpatico, vedova, ha un figlio già sposato, infermiera domiciliare, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa a cucinare o a leggere un buon libro, nella sua vita manca solo un bravo signore che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. 339 1262291

Vedova, vive sola, piemontese, ha sempre lavorato in

campagna, ora in pensione, è una donna pratica, schietta, ha 65 anni è giovanile, bionda, snella, grandi occhi celesti, molto carina, automunita e economicamente indipendente, volontaria pro-loco, le piacerebbe incontrare un uomo onesto, semplice come lei, con cui vivere tranquillamente e farsi buona compagnia. 371 3899615

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessesi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



ACSR SPA
ESITO DI GARA - CIG A023694EE7
È stata aggiudicata la procedura aperta per la fornitura ed installazione di Impianto antincendio. Data di aggiudicazione: 16/04/2024. Aggiudicatario: GHEMAR SPA. Importo di aggiudicazione: € 580.000,00. Invio bando sulla GUUE: 03/11/2023.
Il RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
CRISTIANA GIRAUDO

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

CEDESI
Cedesì per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).
Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.
Richiesta Euro 28.000
NO PERDITEMPO 3924251659

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

La Massucco
Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccostruzioni.com

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.
Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate / letture / musei / teatro.
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Cattiverie a domicilio: lunedì 20 e dal 23 al 27 maggio ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Playout: martedì 21 maggio ore 21.00
Granma: mercoledì 22 maggio ore 21.00
Girl: martedì 28 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Cinema VOS - Citizen Kane - Quarto Potere: giovedì 16 maggio ore 21.00
Spettacolare! Sarém o la riluttante disillusione dell'aspettativa: sabato 18 maggio ore 21.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
I dannati: dal 16 al 22 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:

Il gusto delle cose: dal 16 al 19, martedì 21 e mercoledì 22 maggio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
O.V. - Il gusto delle cose: lunedì 20 maggio ore 21.00

Sala 3:

Challengers: dal 16 al 22 maggio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Sala 4:

Il regno del pianeta delle scimmie: dal 16 al 22 maggio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30

Cinema Lux Busca

La bella estate: giovedì 16 e venerdì 17 maggio ore 21.00
Garfield - Una missione gustosa: sabato 18 maggio ore 21.00 e domenica 19 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Il punto di rugiada: venerdì 17 maggio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Il segreto di Liberato: dal 16 al 22 maggio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00
Back to black: dal 16 al 22 maggio ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.30

Sala 2:

Mother's instinct: dal 16 al 19, martedì 21 e mercoledì 22 maggio ore 20.20 e ore 22.35
Kung Fu Panda 4: sabato 18 e domenica 19 maggio ore 15.00 e ore 17.30
O.V. - If - Gli amici immaginari: lunedì 20 maggio ore 20.30

Sala 3:

Challengers: giovedì 16, venerdì 17 e dal 20 al 22 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato 18 maggio ore 14.30, 17.00, 20.00 e 22.40, domenica 19 maggio ore 15.10, 18.10 e 21.10

Sala 4:

Una storia nera: dal 16 al 22 maggio ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:

Yha fall guy: dal 16 al 22 maggio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
Metamorphosis: sabato 18 e domenica 19 maggio ore 15.00

Sala 6:

Il regno del pianeta delle scimmie: giovedì 16 maggio ore 21.30, venerdì 17 e sabato 18 maggio ore 22.15, domenica 19 maggio ore 20.00
Garfield - Una missione gustosa: venerdì 17 e sabato 18 maggio ore 20.00
Abigail: sabato 18 e domenica 19 maggio ore 15.10 e ore 17.40
Capitan Harlock. L'arcadia della mia giovinezza: dal 20 al 22 maggio ore 21.00

Sala 7:

La profezia del male: dal 16 al 22 maggio ore 20.30 e ore 22.40
Transformers: 40th anniversary event: sabato 18 e domenica 19 maggio ore 15.30 e ore 17.30

Sala 8:

Atmos - Il regno del pianeta delle scimmie: giovedì 16, venerdì 17 e dal 20 al 22 maggio ore 20.30, sabato 18 maggio ore 14.30, 17.30 e 20.30, domenica 19 maggio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 9:

If - Gli amici immaginari: dal 16 al 22 maggio ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 10:

Abigail: dal 16 al 22 maggio ore 20.20 e ore 22.45
Garfield - Una missione gustosa: sabato 18 e domenica 19 maggio ore 15.00 e ore 17.20

Barisone

Agenzia Immobiliare

T. 0183 49 68 66

DIANO MARINA (IM)

www.barisone.it

SCAN



**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE